



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 10 novembre 2015 - n. 265

Delega all'Assessore al Post Expo e Città metropolitana, sig.ra Francesca Attilia Brianza, allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli Accordi di programma in materia di Post Expo e Città metropolitana, nonché alla Presidenza dei comitati di coordinamento e all'espletamento delle attività conseguenti relative agli accordi quadro di sviluppo territoriale in materia di Post Expo e Città metropolitana. 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 30 ottobre 2015 - n. X/4259

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 34/78 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 21° provvedimento 6

Delibera Giunta regionale 6 novembre 2015 - n. X/4283

Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020 20

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 9 novembre 2015 - n. 9378

Bando Lombardia Concreta (d.g.r.n. 986 del 29 novembre 2013 e decreto n. 2185 del 14 marzo 2014) - 16° provvedimento di approvazione dell'esito dell'attività istruttoria 111

Decreto dirigente struttura 5 novembre 2015 - n. 9290

Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 - anno 2015 115

Decreto dirigente struttura 9 novembre 2015 - n. 9400

Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) - Orcobrac s.r.l. (id 59444219) 117

Decreto dirigente struttura 10 novembre 2015 - n. 9470

Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) - Network Mamas s.r.l. (ID 52389599). 119

Decreto dirigente struttura 10 novembre 2015 - n. 9472

Determinazioni in merito al bando Start up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) - Mokitaly Labs s.r.l. (id 59465170). 121

D.G. Università, ricerca e open innovation

Comunicato regionale 11 novembre 2015 - n. 165

Avviso di modifica all'avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle MPMI operazione «Credito in - Cassa B2B Sottomisura A ed all'Avviso pubblico per la partecipazione all'operazione «Credito in - Cassa B2B» da parte degli intermediari, pubblicati sul BURL serie ordinaria n. 51 venerdì 19 dicembre 2014 123

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 26 ottobre 2015 - n. 149

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto delle determinazioni assunte dal SII del Settore Agricoltura e Agroindustria inerenti imprese del settore in merito a nuovi finanziamenti e a rideterminazioni del contributo già concesso, provvedimento n. 65 138

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 2 novembre 2015 - n. 153

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Concessione del contributo per alcune imprese Agricole e Agroindustriali; provvedimento n. 66 141

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'Emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 2 novembre 2015 - n. 154

Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. - Supporto tecnico specialistico ai Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3) 143

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 10 novembre 2015 - n. 265

Delega all'Assessore al Post Expo e Città metropolitana, sig.ra Francesca Attilia Brianza, allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti relativi agli Accordi di programma in materia di Post Expo e Città metropolitana, nonché alla Presidenza dei comitati di coordinamento e all'espletamento delle attività conseguenti relative agli accordi quadro di sviluppo territoriale in materia di Post Expo e Città metropolitana

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Richiamato il proprio decreto del 26 ottobre 2015, n. 247, «Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale», con cui viene nominata la sig.ra Francesca Attilia Brianza, assessore al Post Expo e Città metropolitana;

Preso atto che il decreto del 20 marzo 2013, n. 2624, «Determinazioni in ordine alla composizione della Giunta regionale», al punto 4 del dispositivo, stabilisce che all'assessore possa essere delegata, con apposito decreto e qualora le disposizioni di legge e di regolamento lo consentano, l'adozione di atti specifici fra quelli di competenza del presidente e, in particolare, l'adozione degli atti attuativi degli Accordi di Programma ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Accertato che:

- risultano in essere gli accordi di programma in materia di Post Expo e Città metropolitana, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- risulta in essere l'accordo Quadro di Sviluppo Territoriale in materia di Post Expo e Città metropolitana, di cui all'allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno delegare all'assessore al Post Expo e Città metropolitana, sig.ra Francesca Attilia Brianza, lo svolgimento delle attività e l'adozione degli atti conseguenti relativi ai sopra menzionati accordi di programma nonché alla presidenza dei comitati di coordinamento di cui all'art. 7 del regolamento regionale 12 agosto 2003, n. 18 «Regolamento attuativo della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale» ed all'espletamento delle attività conseguenti finalizzate all'attuazione dell'accordo Quadro di Sviluppo Territoriale citato;

Visto lo Statuto d'autonomia della Lombardia, approvato con Legge Regionale Statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamate:

- la legge regionale n. 2 del 14 marzo 2003 «Programmazione negoziata regionale»;
- il regolamento regionale n. 18 del 12 agosto 2003 «Regolamento attuativo della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Visti altresì i provvedimenti organizzativi adottati dalla Giunta regionale dall'inizio della X Legislatura;

DECRETA

1. di delegare l'assessore regionale al Post Expo e Città metropolitana, sig.ra Francesca Attilia Brianza, nell'ambito delle materie oggetto dell'incarico conferitogli con decreto del 26 ottobre 2015, n. 247:

- a) con riferimento agli accordi di programma dei quali si riportano i riferimenti nell'allegato A del presente atto:
 - all'avvio delle procedure dell'accordo di programma e ad ogni ulteriore attività finalizzata all'approvazione dello stesso;
 - alla presidenza del comitato per l'accordo di programma e del collegio di vigilanza;
 - all'adozione degli atti conseguenti relativi all'accordo di programma;
- b) con riferimento all'accordo Quadro di Sviluppo Territoriale del quale si riportano i riferimenti nell'allegato B del presente atto:
 - alla presidenza del comitato di coordinamento di cui all'art. 7 del regolamento regionale 12 agosto 2003, n. 18 - «Regolamento attuativo della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 - «Programmazione negoziata regionale»;
 - all'espletamento delle attività conseguenti, finalizzate alla loro attuazione;

2. che i provvedimenti adottati dall'assessore delegato siano trasmessi, in copia, al presidente della giunta, presso l'unità organizzativa pianificazione operativa, controllo di gestione e raccordo programmazione comunitaria, della direzione generale presidenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Maroni

_____ . _____

Atto	Provvedimento	Data	ACCORDO DI PROGRAMMA
Approvazione	DPGR n. 58521	08/04/1994	AdP per la qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera in Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano
Approvazione	DPGR n. 5595	14/03/2001	Atto Integrativo dell'AdP per la qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera in Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano
Approvazione	DPGR n. 18117	03/10/2002	Modifica dell'Atto integrativo dell'AdP per la qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera in Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano
Approvazione	DPGR n. 405	19/01/2004	Variante all'Accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Rho-Pero e attraverso la riqualificazione del polo urbano
Approvazione	DPGR n. 4527	23/03/2005	Atto integrativo inerente l'assetto pianificatorio del polo esterno di cui all'Accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della Fiera nella localizzazione di Rho-pero e attraverso la riqualificazione del polo urbano
Approvazione	DPGR n. 12457	08/08/2005	Atto integrativo dell'AdP per la qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera in Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano
Approvazione	DPGR n. 13162	17/11/2008	Atto integrativo dell'AdP per la qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera in Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, finalizzato alla modifica della disciplina urbanistica delle funzioni compatibili del polo esterno della fiera di Rho-Pero.
Approvazione	DPGR n. 4299	13/05/2011	AdP per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree Cascina Merlata nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'Expo 2015
Approvazione	DPGR n. 7471	04/08/2011	Accordo di programma ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) tra comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, comune di Rho, Società Poste italiane s.p.a. e con l'adesione di Società Expo 2015 S.p.a., e Società Arexpo s.p.a., finalizzato a consentire la realizzazione dell'esposizione universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento

Promozione	DGR n. 1468	30/03/2011	Promozione dell'atto integrativo dell'Accordo di programma per la qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera in Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano (DPGR 58521 dell'8.4.1994) e successive modifiche e integrazioni, per coordinare le previsioni con l'AdP per la realizzazione dell'EXPO 2015 e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento.
Approvazione	DPGR n. 9451	23/10/2012	AdP per la definizione di un "Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015"
Adesione	DGR n. 1462	06/03/2014	Adesione alla proposta di Atto Integrativo all'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 6, comma 12, della L.R. 2/2003, "per la riqualificazione urbana e la riorganizzazione infrastrutturale delle aree complessivamente denominate Cascina Merlata nell'ambito di interesse territoriale degli interventi previsti per la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015"
Approvazione	DPGR n. 7359	31/07/2014	Atto integrativo all'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della Fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano (approvato con d.p.g.r. dell'8 aprile 1994, n. 58521 e successive integrazioni e modifiche) per la variazione degli aspetti urbanistici e degli impegni dei soggetti nel polo urbano

— • —

ALLEGATO B

Atto	Provvedimento	Data	AQST
Approvazione	DGR n. 2622	07/11/2014	Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Milano Metropoli Rurale" (L.R. n. 2/2003)

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 30 ottobre 2015 - n. X/4259

Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017 per adeguamento al IV livello del piano dei conti e variazioni al bilancio (d.lgs. 118/11 - d.lgs. 126/14 - l.r. 34/78 - l.r. 19/12 art. 1, co. 4) - 21° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 57 dello Statuto;

Visto il decreto legislativo del d.lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Richiamato il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 «ed in particolare l'art. 9»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013), che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» e in particolare l'art. 1, c. 4;

Vista la legge regionale del 30 dicembre 2014, n. 37 «Bilancio di previsione 2015 - 2017»;

Vista la legge regionale del 5 agosto 2015, n. 22 «Assestamento al bilancio 2015 - 2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 3976 del 31 luglio 2015 «Integrazione alla d.g.r. 2998 del 30 dicembre 2014 Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2015/2017. Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2015 - Programma triennale delle opere pubbliche 2015 - 2017 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house - Piano studi e ricerche 2015 - 2017 a seguito della l.c.r. 82 del 29 luglio 2015 Assestamento al bilancio 2015-2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del segretario generale n. 6652 del 5 agosto 2015 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2015 - 2017 a seguito dell'assestamento al bilancio 2015 - 2017 - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali approvato con l.c.r. 82 del 29 luglio 2015»;

Preso atto che l'art. 5 della l.r. 19/14, in un'ottica di semplificazione, ha previsto, ove possibile, l'arrotondamento degli importi dovuti dalla Regione;

- RECUPERO DEI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ DI ANTINCENDIO BOSCHIVO

Vista la legge 21 novembre 2000, n. 353, concernente «Legge quadro in materia di incendi boschivi» che ha previsto il trasferimento statale in favore delle regioni per lo svolgimento di funzioni conferite ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale;

Vista la d.g.r. 7265 del 3 dicembre 2001 con la quale sono stati istituiti i capitoli di entrata 2.0101.01.5739 e di spesa 11.01.104.5740 per l'esercizio delle funzioni conferite ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale;

Considerato che sono stati concessi contributi finalizzati alle attività di antincendio boschivo e che, in base agli esiti delle istruttorie sulle rendicontazioni finora presentate, è necessario recuperare alcune somme erogate negli anni 2010, istituendo gli appositi capitoli di entrata e spesa;

Viste le note della direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione prof. nn.Y1. 2015.0007843, 0007844, 0007845, 0007846, 0007848, 0007850, 0007851 del 20 ottobre 2015 indirizzate al Parco del Mincio, alla Comunità Montana del Piombello, alla Comunità Montana Valle di Scalve, alla Provincia di Monza e Brianza, alla Provincia di Pavia, alla Provincia di Brescia, alla Città Metropolitana con le quali si invitano i sopracitati enti a restituire a Regione Lombardia entro e non oltre il mese di febbraio

2016 le somme risultanti dall'istruttoria inerente la verifica della rendicontazione dei fondi loro assegnati;

Viste la nota della direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione prof. n. Y1.2015.0006474 dell' 8 settembre 2015 e la successiva comunicazione del 21 ottobre 2015, con le quali si chiede la variazione di bilancio tramite istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa per un totale di € 47.804,00 per l'anno 2016:

Nuovo Capitolo di Entrata

Titolo 3 Entrate extratributarie

Tipologia 3.0500 Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3.0500.02 Rimborsi in entrata

Capitolo 11141 RECUPERO SOMME EROGATE A ENTI LOCALI PER LE FUNZIONI CONFERITE AI FINI DELLA PREVENZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO con la dotazione finanziaria di € 47.804,00 per l'anno 2016 (UPB 2.3.190);

Nuovo Capitolo di Spesa

Missione 11 Soccorso civile

Programma 11.01 Sistema di protezione civile

Titolo 1 Spese correnti

Macroaggregato 104 Trasferimenti correnti

Capitolo 11142 UTILIZZO SOMME RECUPERATE DA ENTI LOCALI PER LE FUNZIONI CONFERITE AI FINI DELLA PREVENZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO con la dotazione finanziaria di € 47.804,00 per l'anno 2016 (UPB 3.1.0.2.386);

- PROGETTI (NID) NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA E SPRING MEETING (IETM) INTERNATIONAL NETWORK FOR PERFORMING ARTS ANNI 2014/2015

Vista la legge 30 aprile 1985, n. 163 «Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo»;

Visto il d.m. 1 luglio 2014 recante nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163;

Visto il d.m. n. 1296 del 21 agosto 2014 con il quale la direzione generale spettacolo del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha approvato la collaborazione e il sostegno del MIBACTS-DGS per la realizzazione della terza edizione per un contributo totale di euro 135.000,00 per progetti N.I.D. Nuova piattaforma della danza italiana a Brescia con un contributo di euro 100.000,00 e il sostegno allo Spring Meeting IETM - International Network For Performing Arts nella città di Bergamo, con un contributo di euro 35.000,00;

Preso atto altresì che con delibera n. 2707 del 28 novembre 2014 sono stati istituiti i capitoli 2.0101.01.10693 di entrata e 5.02.104.10694 di spesa per uno stanziamento totale di euro 135.000,00;

Visto che il Protocollo d'Intesa rep.1468 del 1 ottobre 2014 tra il MIBACTS-DGS e Regione Lombardia, artt. 3 e 4 prevedeva la possibilità per il MIBACT-DGS di valutare un contributo aggiuntivo sulla base di ulteriori e/o particolari esigenze individuate dopo la selezione delle compagnie;

Visto il decreto direttoriale, repertorio 1379 del 28 settembre 2015, con il quale il MIBACT-DGS ha disposto l'impegno di ulteriori € 31.000,00 da erogare a favore di Regione Lombardia a titolo di contributo integrativo finalizzato al sostegno della NID;

Vista la nota prof. n. L1.2015.0013696 del 14 ottobre 2015 della direzione generale culture, identità e autonomie con la quale si chiede di stanziare a bilancio per l'anno 2015 l'ulteriore importo di euro 31.000,00, come di seguito riportato, per la realizzazione della terza edizione della NID - Nuova piattaforma della Danza a Brescia e dello Spring Meeting IETM a Bergamo:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.10693 ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INTERNAZIONALI DI SPETTACOLO DAL VIVO NEL CONTESTO DI EXPO 2015: TERZA EDIZIONE DELLA N.I.D. - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA A BRESCIA E SPRING MEETING IETM - INTERNATIONAL NETWORK FOR PERFORMING ARTS A BERGAMO € 31.000,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 5.02.104.10694 REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INTERNAZIONALI DI SPETTACOLO DAL VIVO NEL CONTESTO DI EXPO 2015: TERZA EDIZIONE DELLA N.I.D. - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA A BRESCIA E SPRING MEETING IETM - INTERNATIONAL NETWORK FOR PERFORMING

ARTS A BERGAMO -RISORSE STATALI € 31.000,00 per l'anno 2015;

- RISORSE STATALI PER INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE

Visto l'accordo del 12 novembre 2002 sottoscritto ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 422/97 e integrato dall'accordo del 14 marzo 2011 con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con il quale sono state stabilite, tra l'altro, le modalità di trasferimento dallo stato alla regione delle risorse finanziarie per un importo complessivo a favore di Regione Lombardia di € 761.292.590,16;

Visto altresì l'accordo del 9 marzo 2011 «l. 910/86» che individua le risorse finanziarie da trasferire a Regione Lombardia nell'ordine di € 39.583.587,40;

Considerato che finora sono stati trasferiti € 718.909.137,60 sull'accordo del 2002 ed € 23.750.152,44 sull'accordo l. 910/86, per un totale di € 742.659.290,04 e che pertanto sull'Accordo 2002 rimangono da trasferire € 42.383.452,56 e sull'Accordo l. 910/86 € 15.833.434,96 per un importo complessivo di € 58.216.887,52, arrotondato ad € 58.216.888,00, che sono stanziati sul capitolo di entrata 4.0200.01.6278 e sul connesso capitolo di spesa 10.01.203.6279 nell'anno 2015;

Considerato che per l'Accordo l. 910/86 € 15.833.434,96, ancora da trasferire, saranno erogati, a seguito della rendicontazione della relativa spesa, per € 13.173.905,96 nel 2016 e € 2.659.529,00 nel 2017;

Considerato che per l'Accordo del 2002 sulle somme ancora da incassare, pari a € 42.383.452,56, sono stati accertati € 3.175.518,51 (acc.to n. 4069/2015) a copertura di un impegno 2016, tramite FPV, e che da verifiche con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il contributo ancora spettante dovrebbe essere trasferito nell'anno 2016;

Vista la nota della dg infrastrutture e mobilità prof. n. 44916 del 21 ottobre 2016 con la quale si chiede di procedere a rimodulare le risorse 2015, al netto dell'accertamento sopra citato, sul 2016 e 2017 in base all'andamento della spesa e dell'entrata, come di seguito indicato:

- Capitolo di Entrata 4.0200.01.6278 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A F.N.M.E. - € 55.041.369,00 per l'anno 2015, € 52.381.841,00 per l'anno 2016, € 2.659.529,00 per l'anno 2017;
- Capitolo di Spesa 10.01.203.6279 RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE A F.N.M.E. DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12 novembre 2002 - € 55.041.369,00 per l'anno 2015, € 52.381.841,00 per l'anno 2016, € 2.659.529,00 per l'anno 2017;
- ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE PER L' A.A. 2015-2016 DEL FONDO DI INTERVENTO INTEGRATIVO STATALE PER LE BORSE DI STUDIO UNIVERSITARIE E CONCESSIONI DI PRESTITI D'ONORE, EX L.390/1991

Vista la legge 2 dicembre 1991, n. 390 ed in particolare l'art. 16, comma 4, che istituisce il Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'art. 8 relativo alle borse di studio;

Vista la nota prof. n. 17343 del 6 ottobre 2015 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con la quale si comunica che è stata erogata a favore della Regione Lombardia la somma complessiva di € 9.603.484,00 a titolo di prima anticipazione del Fondo Integrativo per la concessione delle borse di studio universitarie per l'anno 2015 (a/s 2015/2016) per il quale non è stato ancora definito il piano di riparto dell'esercizio in corso;

Visti i documenti contabili del 2 ottobre 2015 pervenuti in Tesoreria Regionale, che accreditano a Regione Lombardia la somma di € 9.603.484,00;

Visto il decreto n. 8279 del 9 ottobre 2015 a cura del dirigente della struttura istruzione e formazione professionale, tecnica e superiore e diritto allo studio, con cui è stata accertata e incassata la somma di € 9.603.484,00 sul capitolo di entrata 2.0101.01.4573 «ASSEGNAZIONI STATALI DEL FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE»;

Vista la nota prof. n. E1.2015.0372735 del 14 ottobre 2015 della direzione generale formazione, istruzione e lavoro con la quale si chiede la relativa variazione di bilancio rispettivamente sul capitolo di entrata e sui connessi capitoli di spesa, per consentire l'adeguamento del bilancio a suddetto introito non inizialmente programmato per l'esercizio in corso:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.4573 ASSEGNAZIONI STATALI DEL FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE € 9.603.484,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 4.04.104.8417 CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI € 7.023.144,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 4.04.104.8418 CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE € 103.046,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 4.04.104.8419 CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. € 2.477.294,00 per l'anno 2015;
- CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'articolo 108;

Visto il d.p.r. 194 del 2001 «Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile»;

Visto il d.d.s. n. 8256 del 9 ottobre 2015 con il quale si è provveduto ad accertare l'importo complessivo pari ad € 8.440,04, relativo a richieste di rimborso, presentate al dipartimento della protezione civile, a seguito della partecipazione di volontari a diversi eventi/emergenze di protezione civile;

Considerato che occorre effettuare una variazione di bilancio per € 8.337,00 pari all'importo del maggior accertamento;

Vista la nota della dg sicurezza, protezione civile e immigrazione prof. n. Y1.2015.0007719 del 15 ottobre 2015, con la quale si richiede di effettuare la seguente variazione di bilancio esercizio 2015 sui seguenti capitoli:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7365 ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE € 8.337,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 11.01.104.8685 RIMBORSI STATALI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 6.741,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 11.01.104.8687 RIMBORSI STATALI AD IMPRESE PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 1.306,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 11.01.104.8688 RIMBORSI STATALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO € 290,00 per l'anno 2015;

- ASSEGNAZIONI STATALI SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE- DG CASA, HOUSING SOCIALE, EXPO 2015 E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Visto il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102 recante «Disposizioni urgenti in materia di IMU, altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale nonché di casa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici» che, al comma 5 dell'art. 6 istituisce presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

Visto il decreto ministeriale delle infrastrutture e trasporti del 19 marzo 2015 di concerto con il Ministero delle finanze con il quale è stato effettuato per l'anno 2015 il riparto tra le regioni delle risorse attribuite al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, assegnando a Regione Lombardia l'importo di € 7.014.279,44;

Visto il decreto n.8232 dell'8 ottobre 2015 con cui il dirigente di struttura competente ha provveduto all'accertamento dell'intera somma spettante che risulta già incassata per l'importo totale;

- Vista la nota prof. n. U1.2015.0016163 del 12 ottobre 2015 con cui la direzione generale casa, housing sociale, expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese chiede la seguente variazione di bilancio al fine di adeguare lo stanziamento delle risorse per l'anno in corso:
- Capitolo di Entrata 2.0101.01.5163 ASSEGNAZIONE STATALE

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE € 7.014.280,00 per l'anno 2015;

- Capitolo di Spesa 12.06.104.10696 SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE € 7.014.280,00 per l'anno 2015;
- FSN 2012 - EMERSIONE LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI

Visto il decreto legislativo 16 luglio 2012, n. 109 concernente l'attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

Visto, in particolare, l'articolo 5, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 109/2012, che dispone, tra l'altro, che i datori di lavoro italiani o cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea, ovvero i datori di lavoro stranieri in possesso del titolo di soggiorno previsto dall'articolo 9 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni ed integrazioni che, alla data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 109/2012, occupano irregolarmente alle proprie dipendenze da almeno tre mesi, e continuano ad occuparli alla data di presentazione della dichiarazione di cui al citato comma, lavoratori stranieri presenti nel territorio nazionale in modo ininterrotto almeno dalla data del 31 dicembre 2011, o precedentemente, possono dichiarare la sussistenza del rapporto di lavoro allo sportello unico per l'immigrazione, previsto dall'articolo 22 del decreto legislativo n. 286 del 1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 16 del suddetto articolo 5, il quale dispone che:

- in funzione degli effetti derivanti dall'emersione dei lavoratori stranieri irregolari di cui al medesimo articolo 5, il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale a cui concorre ordinariamente lo Stato è incrementato di 43 milioni di euro per l'anno 2012 e di 130 milioni di euro a decorrere dall'anno 2013;
- con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato - Regioni i predetti importi sono ripartiti tra le regioni in relazione al numero dei lavoratori extracomunitari emersi ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 109/2012;

Visto il parere favorevole espresso in sede di Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 26 settembre 2013 (rep. 131/CSR del 26 settembre) sullo schema di decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, circa il riparto delle risorse destinate al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale ai sensi dell'articolo 5 comma 16 del decreto legislativo n. 109/2012;

Visto il decreto del 23 dicembre 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che ripartisce per gli anni 2012 e 2013, a favore delle sole regioni a statuto ordinario, gli importi rispettivamente di € 41.195.903,00 per l'anno 2012 e di € 124.545.753,00 per l'anno 2013, assegnando a Regione Lombardia l'importo di € 11.794.867,00 per l'anno 2012 e di € 35.658.901,00 per il 2013;

Preso atto che la quota relativa all'anno 2013 è stata già iscritta nel bilancio regionale nell'ambito dell'accertamento delle quote vincolate FSN;

Vista la nota prot. n. H1.2015.0023192 del 31 luglio 2015 della direzione generale salute con la quale si richiede l'iscrizione a bilancio dell'importo di € 11.794.867,00 da stanziare ai seguenti capitoli di entrata e di spesa:

- Capitolo di Entrata 2.0101.01.7651 ASSEGNAZIONI DELLO STATO DELLE QUOTE CORRENTI DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA € 11.794.867,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 13.01.104.7650 IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA € 11.794.867,00 per l'anno 2015;
- RIMBORSI OPR PER RECUPERI PAGAMENTI IRREGOLARI

Visto il regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Rilevato che l'art. 55, del citato regolamento (CE) n. 1306/2013 prevede quanto segue:

1. gli importi recuperati in seguito a irregolarità o negligenze, con i relativi interessi, sono versati agli organismi pagatori che li contabilizzano tra le entrate del FEAGA del mese dell'incasso effettivo;
2. all'atto dell'accredito degli importi recuperati di cui al primo comma al bilancio dell'unione, lo stato membro può trattenerne il 20% a titolo di rimborso forfettario delle spese di recupero, salvo per gli importi relativi a irregolarità o negligenze imputabili alle amministrazioni o altri organismi dello stesso Stato membro;

Considerato che l'Organismo Pagatore Regionale nell'ambito della propria attività ha provveduto al recupero di debiti per irregolarità o negligenze regolarmente iscritti nell'apposito registro dei Debitori OPR;

Rilevato che ai sensi dell'art. 55 OPR ha provveduto a trattenerne il 20% sui recuperi per irregolarità ad esclusione dei recuperi avvenuti a seguito di escussione polizza fideiussoria, condizionalità, errori pubblica amministrazione e sanzioni pluriennali;

Considerato che con i decreti n. 5421 del 29 giugno 2015 e 6295 del 27 luglio 2015 dell'Organismo Pagatore Regionale è stato autorizzato il versamento a favore della Regione Lombardia dell'importo di euro 176.461,00, già riscosso in attesa di regolarizzazione;

Vista la nota dell'Organismo Pagatore Regionale prot. X1.2015.00055136 con la quale viene richiesta la seguente variazione di bilancio:

- Capitolo di Entrata 3.0500.99.7691 RIMBORSI OPR RECUPERI PAGAMENTI IRREGOLARI € 176.461,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 16.01.103.7690 ATTIVITA' CONNESSE AI RECUPERI DEI PAGAMENTI IRREGOLARI ED ALLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO € 158.961,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 16.01.101.10431 ATTIVITA' CONNESSE A PROGETTI E PROGRAMMI DI CONTROLLO DELL'OPR - INDENNITA' A DIPENDENTI REGIONALI € 13.000,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 16.01.101.10432 ATTIVITA' CONNESSE A PROGETTI E PROGRAMMI DI CONTROLLO DELL'OPR - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE € 4.500,00 per l'anno 2015;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA FONDO SANITARIO INDISTINTO 2015

Viste le comunicazioni intercorse tra la unità organizzativa programmazione e gestione finanziaria e la direzione generale salute con le quali - preso atto dell'assenza di necessità di procedere nel corso del 2015 ad anticipazioni di tesoreria per il finanziamento della sanità ed al fine di impegnare integralmente, entro l'esercizio, le risorse destinate al finanziamento sanitario corrente come previsto dall'art. 20 del d. lgs. 118/2011 - si concorda di procedere, nell'ambito delle risorse del Fondo Sanitario Regionale Indistinto (FSR) alla variazione compensativa nell'ambito della Missione 13 «Tutela della salute», Programma 13.01 «Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA», tra i Macroaggregati 107 «Interessi passivi» e 104 «Trasferimenti correnti» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale - per i seguenti capitoli:

- Capitolo di Spesa 13.01.107.7646 INTERESSI PASSIVI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA NEL SETTORE SANITARIO - € 1.000.000,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 13.01.104.8374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA € 1.000.000,00 per l'anno 2015;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG 01 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Vista la nota prot. n. O1.2015.0010715 del 12 ottobre 2015 della direzione generale commercio, turismo e terziario con la quale viene chiesto di procedere alla variazione di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della Missione 7 «Turismo» Programma 7.01 «Sviluppo e valorizzazione del turismo», dal Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» motivata dall'esigenza di contribuire congiuntamente con la dg cultura alla realizzazione di un progetto di livello internazionale proposto da ICOM Italia denominato «Museums, territorial systems and urban landscapes», che prevede l'organizzazione di momenti dedicati alla promozione dell'immagine lombarda con particolare riferimento al turismo e all'offerta culturale:

- Capitolo di Spesa 7.01.103.7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI - € 4.000,00 per l'anno 2015;
- Capitolo di Spesa 7.01.104.10612 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA ATTUATI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE € 4.000,00 per l'anno 2015;

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO

Viste le note prof. n. O1.2015.0010716, O1.2015.0010717, O1.2015.0010718 del 12 ottobre 2015 della direzione generale commercio, turismo e terziario con le quali viene chiesto di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della missione 7 «Turismo» Programma 7.01 «Sviluppo e valorizzazione del turismo», della missione 14 Sviluppo economico e competitività, programmi 14.02 Commercio - Reti distributive - Tutela dei consumatori e 14.01 Industria, PMI e Artigianato, dal Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» motivate dall'esigenza di attuare, in accordo con il sistema camerale lombardo in ambito AdP, il progetto «Special Prize», finalizzato alla valorizzazione dei negozi lombardi «emblematici» attivando un bando di concorso a sostegno dei negozi maggiormente capaci di promuovere l'attrattiva turistica del territorio:

- Capitolo di Spesa 7.01.103.10739 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVA TURISTICA - € 44.000,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 7.01.104.10910 TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI INERENTI L'ATTRATTIVA TURISTICA ED IL MARKETING TERRITORIALE € 44.000,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 14.02.103.10740 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVA - € 24.500,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 14.02.104.10909 TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI INERENTI L'ATTRATTIVA COMMERCIALE ED IL MARKETING TERRITORIALE € 24.500,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 14.01.103.10741 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE TERZIARIO INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVA - € 5.000,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 14.01.104.8643 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI;
 - Di sostegno ALLA PRODUZIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE € 5.000,00 per l'anno 2015;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG E1 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**

Vista la d.g.r. n. 2554 del 31 ottobre 2014 con la quale sono stati istituiti a bilancio il capitolo di entrata 2.0101.01.10670 e i successivi capitoli di spesa 15.03.104.10672, 15.3.103.10673, 15.03.101.10674, 15.03.101.10675 e 15.3.103.10676, relativi alle assegnazioni statali per la realizzazione di azioni previste nell'ambito del progetto «NEXT: nuove esperienze per tutti - F.E.I.»;

Considerato che la direzione generale istruzione, formazione e lavoro con nota prof. n. E1.2015.0379464 del 16 ottobre 2015 ha chiesto di procedere alla variazione compensativa di bilancio come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'interno della Missione 15 «Politiche per il lavoro e la formazione professionale» Programma 15.03 «Sostegno all'occupazione», dal macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti», per consentire l'erogazione conclusiva delle risorse a favore dei partner che hanno partecipato alla realizzazione del progetto:

- Capitolo di Spesa 15.03.103.10673 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO N.E.X.T. NUOVE ESPERIENZE PER TUTTI - F.E.I. - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - RISORSE STATALI - € 237.455,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 15.03.104.10672 TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLE RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO N.E.X.T. NUOVE ESPERIENZE PER TUTTI - F.E.I. € 237.455,00 per l'anno 2015;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE**

Vista la nota della direzione generale attività produttive, ricerca e innovazione prof. n. R1.2015.0045703 del 20 ottobre 2015 con la quale viene chiesta una variazione compensativa di bilancio, per poter attivare le procedure con Unioncamere volte all'assegnazione dei voucher alle imprese artigiane partecipanti ad Artigiano in Fiera nell'ambito della missione 14 «Sviluppo economico e competitività» Programma 14.01 «Industria PMI e Artigianato», dal macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi» al macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, fra i seguenti capitoli:

- Capitolo di Spesa 14.01.103.7859 ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE - € 80.000,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 14.01.104.8348 CONTRIBUTI PER INCENTIVI ALLE IMPRESE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA CAMERALE € 80.000,00 per l'anno 2015;
- VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO**

Vista la nota prof. n. O1.2015.0011042 del 20 ottobre 2015 della direzione generale commercio, turismo e terziario con la quale viene chiesto, ai fini dell'adeguamento al piano dei conti, di procedere alla variazione compensativa di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento all'interno della Missione 7 «Turismo» Programma 7.01 «Sviluppo e valorizzazione del turismo», dal Macroaggregato 103 «Acquisto di beni e servizi», al Macroaggregato 104 «Trasferimenti correnti»; motivata dall'esigenza di attuare, tramite il sistema camerale lombardo in ambito AdP, un progetto di promozione e valorizzazione turistica del territorio, attraverso il coinvolgimento del comparto enogastronomico lombardo:

- Capitolo di Spesa 7.01.103.7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI - € 786.659,00 per l'anno 2015;
 - Capitolo di Spesa 7.01.104.6863 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA IN ITALIA E ALL'ESTERO € 786.659,00 per l'anno 2015;
- MODIFICHE PIANO DEI CONTI E DESCRIZIONE CAPITOLO DG AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE**

Vista la nota Prof. n. T1.2015.0039663 del 31 luglio 2015 con la quale la dg ambiente, energia e sviluppo sostenibile chiede:

- la modifica del piano dei conti dal Macroaggregato 203 «Contributi agli investimenti» al Macroaggregato 202 «Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni» del capitolo di spesa 9.01.203.10050 «Contributi agli investimenti ad Amministrazioni centrali per la riqualificazione ambientale e la bonifica di siti contaminati» in quanto, come da recente disposizione del MEF, sono da considerarsi nel macroaggregato 202 anche gli interventi di manutenzione straordinaria effettuati su beni demaniali la cui gestione è trasferita per legge a Regione Lombardia;
- la modifica della descrizione del capitolo coerentemente con la variazione del piano dei conti, come da Allegato B parte integrante del presente provvedimento;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 e successivi;

Verificato da parte del dirigente dell'unità organizzativa programmazione e gestione finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare al bilancio per gli esercizi finanziari 2015/2017 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate agli allegati A e B della presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di modificare il piano dei conti del capitolo 9.01.203.10050 da U.2.03.01.01 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali» a U.2.02.03.99 «Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.»;

3. di trasmettere la presente delibera al Collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento 10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013);

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

4. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n.34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

RECUPERO DEI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLE ATTIVITA' DI ANTINCENDIO BOSCHIVO

Stato di previsione delle entrate:

3.0500.02 Rimborsi in entrata

11141 RECUPERO SOMME EROGATE A ENTI LOCALI PER LE FUNZIONI CONFERITE AI FINI DELLA PREVENZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 47.804,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

11.01 Sistema di protezione civile

104 Trasferimenti correnti

11142 UTILIZZO SOMME RECUPERATE DA ENTI LOCALI PER LE FUNZIONI CONFERITE AI FINI DELLA PREVENZIONE, CONSERVAZIONE E DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 0,00	€ 0,00	€ 47.804,00		€ 0,00	

PROGETTI (NID) NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA E SPRING MEETING (IETM) INTERNATIONAL NETWORK FOR PERFORMING ARTS ANNI 2014/2015

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

10693 ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INTERNAZIONALI DI SPETTACOLO DAL VIVO NEL CONTESTO DI EXPO 2015: TERZA EDIZIONE DELLA N.I.D. - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA A BRESCIA E SPRING MEETING IETM - INTERNATIONAL NETWORK FOR PERFORMING ARTS A BERGAMO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 31.000,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:

5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

104 Trasferimenti correnti

10694 REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE INTERNAZIONALI DI SPETTACOLO DAL VIVO NEL CONTESTO DI EXPO 2015: TERZA EDIZIONE DELLA N.I.D. - NUOVA PIATTAFORMA DELLA DANZA ITALIANA A BRESCIA E SPRING MEETING IETM - INTERNATIONAL NETWORK FOR PERFORMING ARTS A BERGAMO - RISORSE STATALI

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

RISORSE STATALI PER INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE

Stato di previsione delle entrate:

4.0200.01 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

6278 ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA REGIONALE IN CONCESSIONE A F.N.M.E.

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 55.041.369,00	- € 55.041.369,00	€ 52.381.841,00	€ 2.659.529,00

Stato di previsione delle spese:

10.01 Trasporto ferroviario

203 Contributi agli investimenti

6279 RISORSE STATALI DESTINATE AGLI INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA IN CONCESSIONE A F.N.M.E. DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 12.11.2002

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 55.041.369,00	- € 55.041.369,00	€ 52.381.841,00	€ 2.659.529,00

ASSEGNAZIONE STATALE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE PER L' A.A. 2015-2016 DEL FONDO DI INTERVENTO INTEGRATIVO STATALE PER LE BORSE DI STUDIO UNIVERISTARIE E CONCESSIONI DI PRESTITI D'ONORE, EX L.390/1991

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

4573 ASSEGNAZIONI STATALI DEL FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 9.603.484,00	€ 9.603.484,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

4.04 Istruzione universitaria

104 Trasferimenti correnti

8417 CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 7.023.144,00	€ 7.023.144,00	€ 0,00	€ 0,00

8418 CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 103.046,00	€ 103.046,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8419 CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E PRESTITI D'ONORE-TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE.

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 2.477.294,00	€ 2.477.294,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Stato di previsione delle entrate:

2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

7365 ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 8.337,00	€ 8.337,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:

11.01 Sistema di protezione civile

104 Trasferimenti correnti

8685 RIMBORSI STATALI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 6.741,00	€ 6.741,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8687 RIMBORSI STATALI AD IMPRESE PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.306,00	€ 1.306,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

8688 RIMBORSI STATALI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER LE SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 290,00	€ 290,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

ASSEGNAZIONI STATALI SOSTEGNO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE- DG CASA, HOUSING SOCIALE, EXPO 2015 E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE
Stato di previsione delle entrate:
2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

5163 ASSEGNAZIONE STATALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 7.014.280,00	€ 7.014.280,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:
12.06 Interventi per il diritto alla casa
104 Trasferimenti correnti

10696 SOSTEGNO ALLA MOBILITA' LOCATIVA ED ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 7.014.280,00	€ 7.014.280,00	€ 0,00		€ 0,00	

FSN 2012 - EMERSIONE LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI
Stato di previsione delle entrate:
2.0101.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

7651 ASSEGNAZIONI DELLO STATO DELLE QUOTE CORRENTI DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 11.794.867,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	

Stato di previsione delle spese:
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
104 Trasferimenti correnti

7650 IMPIEGO DELLA QUOTA CORRENTE DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE - PARTE A DESTINAZIONE VINCOLATA

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	Competenza	Competenza
€ 11.794.867,00	€ 11.794.867,00	€ 0,00		€ 0,00	

RIMBORSI OPR PER RECUPERI PAGAMENTI IRREGOLARI**Stato di previsione delle entrate:****3.0500.99 Altre entrate correnti n.a.c.**

7691 RIMBORSI OPR RECUPERI PAGAMENTI IRREGOLARI

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 176.461,00	€ 176.461,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Stato di previsione delle spese:**16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare****101 Redditi da lavoro dipendente**

10431 ATTIVITA' CONNESSE A PROGETTI E PROGRAMMI DI CONTROLLO DELL'OPR - INDENNITA' A DIPENDENTI REGIONALI

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

10432 ATTIVITA' CONNESSE A PROGETTI E PROGRAMMI DI CONTROLLO DELL'OPR - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

103 Acquisto di beni e servizi

7690 ATTIVITA' CONNESSE AI RECUPERI DEI PAGAMENTI IRREGOLARI ED ALLA GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 158.961,00	€ 158.961,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA FONDO SANITARIO INDISTINTO 2015**Stato di previsione delle spese:****13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA****107 Interessi passivi**

7646 INTERESSI PASSIVI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA NEL SETTORE SANITARIO

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
-€ 1.000.000,00	-€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

8374 TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI, AZIENDE OSPEDALIERE, ISTITUTI DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO, PER IL FINANZIAMENTO DEI LIVELLI UNIFORMI DI ASSISTENZA

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO**Stato di previsione delle spese:**

7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

103 Acquisto di beni e servizi

7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 4.000,00	- € 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

10612 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA ATTUATI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG O1 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO**Stato di previsione delle spese:**

7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

103 Acquisto di beni e servizi

10739 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVITA' TURISTICA

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 44.000,00	- € 44.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

10910 TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI INERENTI L'ATTRATTIVITA' TURISTICA ED IL MARKETING TERRITORIALE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 44.000,00	€ 44.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**103 Acquisto di beni e servizi**

10740 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVITA'

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 24.500,00	- € 24.500,00	€ 0,00		€ 0,00	

104 Trasferimenti correnti

10909 TRASFERIMENTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI INERENTI L'ATTRATTIVITA' COMMERCIALE ED IL MARKETING TERRITORIALE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 0,00		€ 0,00	

14.01 Industria, PMI e Artigianato**103 Acquisto di beni e servizi**

10741 ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DEL SETTORE TERZIARIO INERENTI IL MARKETING TERRITORIALE E L'ATTRATTIVITA'

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 5.000,00	- € 5.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

104 Trasferimenti correnti

8643 TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE DI SERVIZI ALLE IMPRESE

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00		€ 0,00	

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG E1-ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.**Stato di previsione delle spese:****15.03 Sostegno all'occupazione****103 Acquisto di beni e servizi**

10673 INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI PREVISTE NEL PROGETTO N.E.X.T. NUOVE ESPERIENZE PER TUTTI - F.E.I. - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - RISORSE STATALI

2015		2016		2017	
Competenza	Cassa	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
- € 237.455,00	- € 227.028,00	€ 0,00		€ 0,00	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

104 Trasferimenti correnti

10672 TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE DELLE RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO N.E.X.T. NUOVE ESPERIENZE PER TUTTI - F.E.I.

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 237.455,00	€ 237.455,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG ATTIVITA' PRODUTTIVE, RICERCA E INNOVAZIONE
Stato di previsione delle spese:
14.01 Industria, PMI e Artigianato
103 Acquisto di beni e servizi

7859 ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE IMPRESE LOMBARDE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 80.000,00	- € 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

8348 CONTRIBUTI PER INCENTIVI ALLE IMPRESE PER IL TRAMITE DEL SISTEMA CAMERALE

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONE COMPENSATIVA - DG 01 COMMERCIO, TURISMO E TERZIARIO
Stato di previsione delle spese:
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
103 Acquisto di beni e servizi

7856 INTERVENTI REGIONALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE TURISTICA - ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
- € 786.659,00	- € 746.145,00	€ 0,00	€ 0,00

104 Trasferimenti correnti

6863 CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI PER L'ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE AD EVENTI, MANIFESTAZIONI E INIZIATIVE DI PROMOZIONE TURISTICA IN ITALIA E ALL'ESTERO

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 786.659,00	€ 786.659,00	€ 0,00	€ 0,00

VARIAZIONI DEL FONDO CASSA
20.01 Fondo di riserva
110 Altre spese correnti

736 FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA

2015		2016	2017
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	- € 10.876.808,00	€ 0,00	€ 0,00

CAPITOLI	PRECEDENTE DESCRIZIONE	NUOVA DESCRIZIONE
9.01.203.10050	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI	INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

D.g.r. 6 novembre 2015 - n. X/4283
Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (GUCE L347 del 20 dicembre 2013);
- il regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione, dell'17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015)4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia, notificata alla Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea il 17 luglio 2015 con nota n. D/8184;
- la deliberazione di Giunta regionale n. X/3895 del 24 luglio 2015 «Approvazione del programma di sviluppo rurale 2014 - 2020»;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia che al punto 15.2 del capito 15 individua la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 47 del citato regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il decreto n. 7180 del 9 settembre 2015 del direttore generale della direzione agricoltura con il quale si è provveduto alla nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza;

Considerato che:

- per l'attuazione delle operazioni, fatti salvi i casi non previsti, è necessario procedere alla preventiva approvazione di appositi criteri di selezione;
- l'art. 125 del regolamento (UE) n. 1303/2013 avente ad oggetto «funzioni dell'autorità di gestione» ed in particolare la lettera a) del comma 1 «Elabora e, previa approvazione, applica procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità, siano non discriminatori e trasparenti e tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 e 8»;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia ha individuato, per i casi previsti, i «principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione»;
- a norma dell'art. 74, lettera a) del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati;
- nella seduta del 2 ottobre 2015 al Comitato di Sorveglianza (di seguito CdS) è stata sottoposta la proposta di criteri di selezione e che in tale seduta si è convenuto di demandare ad apposita successiva procedura scritta il completamento del processo previa indicazione anche del punteggio attribuibile alle singole macro-aree dei criteri di selezione;
- con nota n. M1.2015.0330973 del 9 ottobre 2015 è

stata avviata la procedura scritta per licenziare i criteri di selezione a cura del CdS;

- le osservazioni fatte pervenire dai componenti il CdS sono state raccolte, valutate e, conseguentemente, è stato elaborato il documento definitivo che è stato trasmesso, a conclusione della procedura scritta avviata, con nota del 30 ottobre 2015 a tutti i componenti il CdS;

Visto il documento «Criteri di selezione delle operazioni», allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quale esito del processo sopra richiamato;

Dato atto che, al fine di garantire il ruolo di verifica, controllo e monitoraggio del CdS, la lista dei criteri così come definita nel documento allegato assicura la quantità di punteggio da attribuire a livello di macro-criteri demandando alla organizzazione dell'AdG la definizione dei punteggi per singolo criterio;

Ritenuto pertanto di prendere atto del documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia;

Precisato inoltre che l'approvazione del presente provvedimento è meramente finalizzata agli adempimenti attuativi del citato Programma e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

All'unanimità di voti espressi nei termini di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'allegato documento «Criteri di selezione delle operazioni del PSR 2014-2020» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di demandare all'AdG la fissazione dei punteggi per singolo criterio nel rispetto del limite fissato per il livello di macro-criterio;

3. di dare atto che il presente provvedimento è meramente finalizzato agli adempimenti di cui al precedente punto 1 e che non vi sono riflessi di natura finanziaria sul bilancio regionale;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURL della Regione Lombardia nonchè sul sito della DG Agricoltura.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
2014 – 2020**

Criteria di selezione delle operazioni

Criteri di selezione delle operazioni

Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia è stato approvato il 15 luglio 2015 con Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015)4931.

Il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette un parere, entro quattro mesi dall'approvazione del programma, in merito ai criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013¹ sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Nel Programma Di Sviluppo Rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti i criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati. Nelle schede delle operazioni sono definiti i macro criteri di selezione ed individuati ed ordinati gli elementi di valutazione ad essi relativi.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Operazione 8.1.02, Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.2.01, Misura 11, Misura 12, Misura 13).

Il presente documento contiene per completezza anche i criteri di selezione delle operazioni 4.1.01 e 19.2.01 già sottoposti al Comitato di Sorveglianza provvisorio con consultazione informale attraverso procedura scritta rispettivamente in data 8 luglio 2015 e 21 luglio 2015.

¹ Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L 347 del 20 dicembre 2013

- 1.1.01 - Formazione ed acquisizione di competenze
- 1.2.01 - Progetti dimostrativi ed azione di informazione
- 1.3.01 - Scambi aziendali
- 2.1.01 - Incentivi per l'attività di consulenza aziendale
- 2.3.01 - Formazione dei consulenti
- 3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità
- 3.2.01 - Informazione e promozione dei prodotti di qualità
- 4.1.01 - Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole
- 4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere
- 4.2.01 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
- 4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale
- 4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malghivi
- 4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità
- 4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari
- 6.1.01 - Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori
- 6.4.01 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche
- 6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia
- 7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali
- 7.3.01 - Incentivi per il potenziamento della banda larga
- 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale
- 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali
- 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale
- 8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboschimento
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO A
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO B
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO C
- 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO D
- 8.4.01 - Ripristino dei danni alle foreste
- 8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 1
- 8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 2
- 8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 10.2.01 - Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale
- 16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 1
- 16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 2
- 16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione
- 16.4.01 - Filiere corte
- 16.5.01 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale
- 16.9.01 - Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare
- 16.10.01 - Progetti integrati di filiera
- 16.10.02 - Progetti integrati d'area
- 19.2.01 - Attuazione dei piani di Sviluppo locale
- 19.3.01 - Cooperazione dei GAL

1.1.01 - Formazione ed acquisizione di competenze

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematica oggetto della formazione		60
1	Prestazioni economiche e ambientali delle aziende	
2	Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici	
3	Tematica oggetto della formazione	
4	Attività di formazione in campo (Punteggio attribuito in base alla % sul totale delle attività)	
Qualità del progetto		30
5	Modalità innovative di formazione (presenza/Assenza)	
6	Destinatari finali della formazione, con particolare riferimento alle categorie prioritarie (giovani agricoltori, agricoltori donne, agricoltori delle aree protette e siti Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica)	
7	Qualità e completezza della formazione proposta in relazione alla tematica o alle tematiche	
8	Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo	
Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI		10
9	Livello di coinvolgimento nel Progetto formativo delle esperienze realizzate (o in via di realizzazione) nei GO	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematica oggetto della formazione		60
1	<i>Prestazioni economiche e ambientali delle aziende</i>	
1.1	Presenza	
1.2	Assenza	
2	<i>Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici</i>	
2.1	Presenza	
2.2	Assenza	
3	<i>Tematica oggetto della formazione</i>	
3.1	Sicurezza sul lavoro	
3.2	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	
3.3	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	
3.4	Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), condizionalità, greening, benessere animale	
3.5	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
3.6	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	
3.7	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	
3.8	Diffusione delle buone pratiche	
3.9	Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	
3.10	Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	
3.11	Efficienza energetica	
3.12	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	
4	<i>Attività di formazione in campo (Punteggio attribuito in base alla % sul totale delle attività) *</i>	
4.1	Attività > 50%	
4.2	Attività tra 25% e 50%	
4.3	Attività < 25%	
4.4	Attività assente	

Qualità del progetto		30
5	Modalità innovative di formazione	
5.1	Presenza	
5.2	Assenza	
6	Destinatari finali della formazione, con particolare riferimento alle categorie prioritarie (giovani agricoltori, agricoltori donne, agricoltori delle aree protette e siti Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica).	
6.1	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie pari o superiori al 50% del totale	
6.2	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 30% e meno del 50% del totale	
6.3	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie compresi tra il 10% e meno del 30% del totale	
6.4	partecipanti appartenenti alle categorie prioritarie inferiori al 10%	
6.5	categorie assenti	
7	Qualità e completezza della formazione proposta in relazione alla tematica o alle tematiche **	
7.1	Ottimo	
7.2	Buono	
7.3	Sufficiente	
8	Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo **	
8.1	> di 3 corsi tenuti in qualità di docente	
8.2	tra 1 e 3 corsi tenuti in qualità di docente	
8.3	Prima esperienza	

Collegamento del progetto formativo con iniziative promosse da Gruppi Operativi (GO) del PEI		10
9	Livello di coinvolgimento nel Progetto formativo delle esperienze realizzate (o in via di realizzazione) nei GO	
9.1	Ottimo	
9.2	Buono	
9.3	Sufficiente	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* Si propone l'inserimento dell'elemento nell'ambito del macrocriterio "Tematica oggetto della formazione" per favorire i progetti di formazione che prevedono il completamento della parte teorica di formazione con attività pratiche in campo e rafforzare così l'obiettivo dell'operazione di migliorare le competenze, le conoscenze e le capacità manageriali degli imprenditori. Il criterio è coerente con gli obiettivi dell'Operazione ed integra quelli prioritari previsti nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione". Il punteggio attribuito all'elemento proposto sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari individuati nell'ambito del macrocriterio "Tematica oggetto della formazione".

** I criteri aggiuntivi proposti sono coerenti con gli obiettivi dell'Operazione ed integrano quelli prioritari, migliorano l'impianto di valutazione dei progetti di formazione e favoriscono un'analisi più approfondita della qualità dei progetti. Il punteggio attribuito ai nuovi elementi proposti sarà comunque inferiore a quello dei criteri indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

1.2.01 - Progetti dimostrativi ed azione di informazione

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		50
Tematica oggetto delle iniziative di informazione / dimostrazione		30
Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze		20

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
-------------------------	--	-------

Qualità del progetto		50
1	Modalità innovative di divulgazione	
2	Progetto dedicato ai seguenti destinatari finali dell'informazione / divulgazione: giovani agricoltori, agricoltori di sesso femminile, agricoltori delle aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000, agricoltori che praticano agricoltura biologica	
3	Qualità delle fonti informative e completezza dell'informazione fornita in relazione alla tematica o alle tematiche *	
4	Qualità dell'analisi del fabbisogno informativo in relazione ai destinatari individuati *	
5	Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto *	
6	Distribuzione delle attività lungo la durata del progetto *	

Tematica oggetto delle iniziative di informazione / dimostrazione		30
7	Prestazioni economiche e ambientali delle aziende	
8	Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici	
9	Diffusione di risultati di progetti di cooperazione sullo sviluppo rurale	

Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze		20
10	Costi per attività di dimostrazione pari ad almeno il 25 % dei costi totali del progetto	
11	Coerenza degli strumenti proposti rispetto al fabbisogno informativo da soddisfare	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* I criteri aggiuntivi proposti migliorano l'impianto di valutazione dei progetti di dimostrazione e informazione e favoriscono un'analisi più approfondita della qualità dei progetti sulla base di elementi specifici, in coerenza con il paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari individuati nell'ambito del macrocriterio "Qualità del progetto".

1.3.01 - Scambi aziendali

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
-----------------------------	--	-------

Qualità del progetto		60
1	Tematiche trattate	
2	Durata della permanenza presso altre aziende	
Caratteristiche dei destinatari		40

PUNTEGGIO MASSIMO		100
--------------------------	--	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
-------------------------	--	-------

Qualità del progetto		60
1	Tematiche trattate	
1.1	Riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera	
1.2	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, produzione integrata)	
1.3	Biodiversità, condizionalità, greening, benessere animale	
1.4	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
1.5	Modelli e strumenti di sostenibilità aziendale	
1.6	Impiego più efficiente dei mezzi tecnici di produzione	
1.7	Diffusione delle buone pratiche	
1.8	Diffusione di modelli di bilancio economico aziendale e controllo di gestione finalizzato a maggiore efficienza economica	
1.9	Efficienza energetica	
1.10	Diffusione degli esiti delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	
1.11	Diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	
1.12	Sicurezza sul lavoro	
2	Durata della permanenza presso altre aziende	
2.1	da 4 a 6 mesi	
2.2	da 2 a 3 mesi	
2.3	da 0 a 1 mese	

Caratteristiche dei destinatari		40
3.1	giovani che aderiscono all'operazione 6.1.01	
3.2	agricoltori che intendano attuare la conversione dalla produzione convenzionale a quella biologica	
3.3	silvicoltori che intendano passare da una gestione tradizionale a una gestione sostenibile della foresta, secondo i protocolli di certificazione forestale riconosciuti a livello internazionale	
3.4	agricoltori che aderiscano ai gruppi operativi PEI finanziati dall'operazione 16.1.01	

PUNTEGGIO MASSIMO		100
--------------------------	--	------------

2.1.01 - Incentivi per l'attività di consulenza aziendale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati legati agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR		78
1	Tipologie delle tematiche trattate	
2	Numerosità delle tematiche trattate	
3	Comparto produttivo - Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al comparto prevalentemente interessato dal progetto di consulenza	
4	Tipologia e numerosità dei destinatari finali con priorità per quelli indicati nel paragrafo "Descrizione generale" della Misura, in relazione alle problematiche affrontate	
Predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione		13
Collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi operativi (GO) del PEI e da aggregazioni di soggetti costituiti ai sensi dell'art. 35		9
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche e contenuti del progetto di consulenza in termini di numerosità di aziende, temi trattati legati agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale, comparti produttivi, collegamenti con le misure del PSR		78
1	Tipologie delle tematiche trattate	
1.1	bilancio aziendale e gestione globale dell'impresa	
1.2	salvaguardia e valorizzazione della biodiversità vegetale e animale	
1.3	sostenibilità ambientale, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, protezione delle acque, riduzione delle emissioni e risparmio energetico sicurezza alimentare, sistemi di autocontrollo e sistemi qualità	
1.4	produzioni biologiche	
1.5	sicurezza relativa al lavoro e all'azienda	
1.6	sicurezza alimentare, sistemi di autocontrollo e sistemi qualità	
1.7	innovazione tecnologica e nuove tecniche di produzione	
1.8	sanità e benessere animale	
1.9	filieri corte, integrazioni di filiera, orientamento al mercato e marketing	
1.10	gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
2	Numerosità delle tematiche trattate	
2.1	> di 6 tematiche	
2.2	tra 4 e 6 tematiche	
2.3	< 4 tematiche	
3	Comparto produttivo - Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al comparto prevalentemente interessato dal progetto di consulenza *	
3.1	Bovino latte/Caprino Latte/Bufalino	
3.2	Suino	
3.3	Ovino/Caprino Carne	
3.4	Bovino carne/Equino	
3.5	Cunicolo/ Avicolo	
3.6	Viticultura	
3.7	Risicoltura/Cerealicoltura/Colture Proteoleaginose	
3.8	Frutticoltura/Orticoltura/Olivicoltura	
3.9	Forestale	
3.10	Floricoltura e ornamentali	
3.11	Altri comparti	
4	Tipologia e numerosità dei destinatari finali con priorità per quelli indicati nel paragrafo "Descrizione	

	generale" della Misura, in relazione alle problematiche affrontate
4.1	Numerosità dei destinatari
	> 1.050
	841 - 1050
	631 - 840
	491 - 630
	281 - 490
	70 - 280
< 70	
4.2	Numerosità - Giovani agricoltori
	con un numero di giovani agricoltori uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di giovani agricoltori uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.3	Numerosità - Agricoltori donna
	con un numero di agricoltori donna uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori donna uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.4	Numerosità - Agricoltori delle aree protette e aree Natura 2000
	con un numero di agricoltori delle aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori delle aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.5	Numerosità - Agricoltori che praticano agricoltura biologica
	con un numero di agricoltori biologici uguale o maggiore al 20% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori biologici uguale o maggiore al 10% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%
4.6	Numerosità - Agricoltori in zona montana **
	con un numero di agricoltori in zona montana uguale o maggiore al 40% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 60%
	con un numero di agricoltori in zona montana uguale o maggiore al 30% del numero complessivo dei destinatari della consulenza il punteggio viene aumentato del 30%

Predisposizione di banche dati relative a dati tecnici e gestionali e loro implementazione		13
5.1	Supporti informatici per la registrazione e l'elaborazione di dati tecnici ed economici relativi alle aziende destinatarie della consulenza. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza. (Presenza/assenza)	
5.2	Supporti informatici per misurare e confrontare le performance produttive quantitative e qualitative tramite indici tecnici ed economici finalizzati al miglioramento della gestione e del reddito aziendale. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza. (Presenza/assenza)	
5.3	Supporti informatici per l'elaborazione di report di analisi degli andamenti delle performance produttive quantitative e qualitative in relazione al contesto produttivo regionale. Output informatizzati ad uso del destinatario della consulenza e Report dei risultati del progetto ad uso della Pubblica amministrazione. (Presenza/assenza)	

Collegamento del progetto di consulenza con iniziative promosse da Gruppi operativi (GO) del PEI e da aggregazioni di soggetti costituiti ai sensi dell'art.35		9
6.1	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di iniziative promosse dai GO finanziate con l'operazione 16.1.01	
6.2	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.2.01	
6.3	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.4.01	

6.4	Progetto di consulenza che comprende tematiche oggetto di progetti finanziati con l'operazione 16.5.01
-----	--

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * Criterio 3. Il comparto produttivo è previsto nella descrizione del macrocriterio e, per mero errore, non è stato indicato tra i criteri sottostanti. Si ritiene quindi opportuno considerare anche i comparti produttivi nella valutazione dei progetti, per sostenere e valorizzare il ruolo della consulenza aziendale nei comparti rappresentativi a livello regionale e locale (ad esempio ovicapri, cunicoli, equini), con una specifica attenzione alle aree più svantaggiate. In ogni caso, il criterio, per entità dei punteggi assegnati ai comparti, non preclude a nessuna azienda la partecipazione al sistema di consulenza.
- ** Criterio 4.6. Si ritiene utile inserire tra i destinatari anche le aziende delle aree montane, che rappresentano le zone più svantaggiate a livello regionale. In questo modo s'intende incentivare l'adesione alla consulenza di aziende che, per localizzazione, dimensioni economiche e caratteristiche strutturali delle aziende, necessitano di un'attenzione maggiore rispetto alle aziende che operano in condizioni più favorevoli.

2.3.01 - Formazione dei consulenti

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematiche oggetto della formazione		60
1	Tematiche relative all'Innovazione	
2	Tematiche relative alle Prestazioni Economiche e Ambientali delle Aziende	
Contenuti della proposta formativa		30
3	Modalità innovative di formazione	
4	Competenze professionali dei formatori	
Numerosità dei tecnici coinvolti		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tematiche oggetto della formazione		60
1	Tematiche relative all'Innovazione	
1.1	Modelli di produzione e strumenti di sostenibilità aziendale	
1.2	Innovazioni tecnologiche e organizzative, con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale delle aziende e ai cambiamenti climatici	
1.3	Nuovi metodi e tecniche di produzione (es. agricoltura biologica, agricoltura conservativa, agricoltura di precisione, produzione integrata)	
1.4	Riduzione delle emissioni di inquinanti e climalteranti in atmosfera, adattamento ai cambiamenti climatici	
1.5	Biodiversità, compresa quella naturale (specie e habitat), greening	
1.6	Gestione dei reflui e dei suoli e protezione delle acque	
1.7	Sicurezza alimentare e miglioramento quanti qualitativo delle produzioni	
1.8	Risultati delle principali ricerche nel settore agricolo e forestale	
1.9	Efficienza energetica (attrezzature, impianti, lavorazioni) e fonti di energia rinnovabile	
1.10	Nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nella gestione aziendale	
2	Tematiche relative alle Prestazioni Economiche e Ambientali delle Aziende	
2.1	Modelli di bilancio economico aziendale e applicazioni informatiche	
2.2	Gestione efficiente e sostenibile delle risorse idriche, di fertilizzanti e fitofarmaci	
2.3	Gestione sostenibile delle risorse forestali e naturali	
2.4	Autocontrollo e impiego efficiente dei mezzi tecnici e dei fattori della produzione	
2.5	Sicurezza alimentare tracciabilità e sostenibilità ambientale	
2.6	Sicurezza sul lavoro	
2.7	Gestione e prevenzione dei rischi aziendali	
2.8	Condizionalità	
2.9	Cooperazione e associazionismo	

Contenuti della proposta formativa		30
3	Modalità innovative di formazione	
3.1	diversificazione e modularità degli interventi formativi anche tramite e-learning e forum, corsi, seminari, visite e attività dimostrative, videoconferenze.	
	> 3 modalità di formazione comprendente visite in campo e/o attività dimostrative	
	> 3 modalità di formazione	
	2 - 3 modalità di formazione	
	1 modalità di formazione	
3.2	utilizzo di supporti informatici per effettuare verifiche di apprendimento	

4	Competenze professionali dei formatori
	Esperienza formativa nella tematica oggetto della formazione. Adeguatezza delle professionalità impiegate nelle proposte progettuali in relazione agli obiettivi del progetto formativo
4.1	> di 3 corsi tenuti in qualità di docente
	tra 1 e 3 corsi tenuti in qualità di docente
	prima esperienza
4.2	pubblicazioni nella tematica oggetto della formazione
4.3	presenza di docenti con esperienza tecnica maturata nel settore produttivo di riferimento

Numerosità dei tecnici coinvolti		10
5.1	Numero di partecipanti > 15	
5.2	Numero di partecipanti da 10 a 15	
5.3	Numero di partecipanti < 10	

PUNTEGGIO MASSIMO		100
--------------------------	--	------------

3.1.01 - Sostegno agli agricoltori e loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche del richiedente		50
Localizzazione delle produzioni		25

PUNTEGGIO MASSIMO	75
--------------------------	-----------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche del richiedente *		50
1.1	Adesione all'Agricoltura Biologica	
1.2	Giovane agricoltore	
1.3	Adesione ad un secondo regime di qualità	

Localizzazione delle produzioni		PUNTI
2.1	Aree svantaggiate di montagna - Area D	
2.2	Aree svantaggiate di montagna - Area C	
2.3	Aree di collina - Area C	
2.4	Altre aree - Area A	
2.5	Altre aree - Area B e C	

PUNTEGGIO MASSIMO	75
--------------------------	-----------

* Si è ritenuto opportuno non inserire il criterio di selezione "Donna", non rilevante rispetto agli obiettivi dell'Operazione e di sostituirlo con un nuovo criterio "Adesione ad un secondo regime di qualità" che favorisce le aziende che s'impegnano su più sistemi di qualità, aumentando l'impatto dell'Operazione.

3.2.01 - Informazione e promozione dei prodotti di qualità

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Regime di qualità		35
Qualità del progetto		35
2	Livello di innovazione degli strumenti di promozione utilizzati	
3	Integrazione tipologia interventi	
4	Ampiezza del progetto	
5	Tipologia e qualità degli indicatori di impatto previsti	
Livello di aggregazione		30
6	Iniziative integrate tra più prodotti	
7	Numero di agricoltori che aderiscono al sistema di qualità	
8	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Regime di qualità		35
1.1	Agricoltura biologica	
1.2	Regime di qualità relativo a prodotti delle aree svantaggiate di montagna (Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG)	
1.3	Indicazione facoltativa "Prodotto di montagna"	
1.4	Nuovi prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG *	
1.5	Prodotti DOP/IGP e Vini DOC/DOCG *	
Qualità del progetto		35
2	<i>Livello di innovazione degli strumenti di promozione utilizzati</i>	
2.1	Utilizzo di strumenti innovativi (telematici e multimediali) per almeno il 70% del valore del progetto finanziato	
2.2	Utilizzo di strumenti innovativi (telematici e multimediali) per almeno il 50% del valore del progetto finanziato	
2.3	Utilizzo di strumenti innovativi (telematici e multimediali) per almeno il 35% del valore del progetto finanziato	
3	<i>Integrazione tipologia interventi</i>	
3.1	Presenza di almeno un intervento in almeno tre azioni previste	
3.2	Presenza di almeno un intervento in almeno due azioni previste	
4	<i>Ampiezza del progetto</i>	
4.1	Promozione di livello comunitario (per almeno il 70% del valore del progetto finanziato)	
4.2	Promozione di livello nazionale (per almeno il 70% del valore del progetto finanziato)	
4.3	Promozione di livello regionale (per almeno il 70% del valore del progetto finanziato)	
5	<i>Indicatori previsti dal progetto</i>	
5.1	Presenza di almeno 3 indicatori	
5.2	Presenza di almeno 2 indicatori	
Livello di aggregazione		30
6	<i>Iniziative integrate tra più prodotti</i>	
6.1	Progetti che aggregano più di 3 Associazioni rappresentanti prodotti certificati diversi	
6.2	Progetti che aggregano 3 Associazioni rappresentanti prodotti certificati diversi	
6.3	Progetti che aggregano 2 Associazioni rappresentanti prodotti certificati diversi	

7	Numero di agricoltori che aderiscono al sistema di qualità
7.1	Rapporto percentuale tra n. operatori certificati che aderiscono all'Associazione ubicati in Lombardia e n. totale di operatori certificati uguale o superiore a 70%
7.2	Rapporto percentuale tra n. operatori certificati che aderiscono all'Associazione ubicati in Lombardia e n. totale di operatori certificati inferiore a 70% e superiore a 50%
7.3	Rapporto percentuale tra n. operatori certificati che aderiscono all'Associazione ubicati in Lombardia e n. totale di operatori certificati inferiore o uguale a 50%
8	Relazione con iniziative promozionali o programmatiche di Regione Lombardia
8.1	Si
8.2	No

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* I regimi inseriti nel macrocriterio "Regimi di qualità" completano l'elenco dei regimi previsti nel Programma. Il punteggio attribuito ai regimi inseriti sarà comunque inferiore a quello dei regimi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

4.1.01 - Incentivi per investimenti finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
PUNTEGGIO MASSIMO		150

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
	<i>Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente</i>	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale	
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; - il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali; - la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate, per esclusivo uso aziendale	
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo 5.1, lettera F e all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative, nel rispetto dei requisiti di cui alla sezione "costi ammissibili" del Programma relativamente alle macchine agricole.	
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui al paragrafo 5.1, lettera D delle presenti disposizioni attuative	
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	
1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	
1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali di cui al paragrafo 4.1, lettera B delle presenti disposizioni attuative	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
2.1	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a	

non cumulabile con 2.3	fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: <ul style="list-style-type: none"> - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate
2.3 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati: <ul style="list-style-type: none"> - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.4 non cumulabile con 2.6	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare
2.5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali
2.6 non cumulabile con 2.4	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali
2.7	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antiinsetto
3	<i>Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici</i>
3.1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo
3.2	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra (dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico)
3.3	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti
4	<i>Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici</i>
4.1	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti
4.2	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici
4.3	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione raso terra o interrata, anche con subirrigazione

5	<i>Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo</i>
5.1	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali
5.2	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo 5.1, lettera H delle presenti disposizioni attuative
5.4	Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed) di cui al paragrafo 5.1, lettera I delle presenti disposizioni attuative
5.5	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico
6	<i>Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)</i>
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 250.000 euro	
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 1
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1 e inferiore a 2
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 3
Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro	
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 1
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1 e inferiore a 2
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 3

Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
1	Zootecnia da latte	
2	Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicaprini	
3	Vitivinicolo	
4	Cereali, incluso riso	
5	Ortofrutta	
6	Avicunicolo	
7	Florovivaismo	
8	Olio d'oliva	
9	Miele	
10	Zootecnia da carne: equini	
11	Altri	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
1 non cumulabile con 2	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	
2	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso	

non cumulabile con 1	femminile
3 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) - Parco Nazionale dello Stelvio - Aree Natura 2000
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici
6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap **
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000

PUNTEGGIO MASSIMO	150
--------------------------	------------

- * Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile
- ** L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 30 punti, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".

4.1.02 - Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
3	Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici	
4	Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici	
5	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
PUNTEGGIO MASSIMO		150

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)		100
1	Tipologia d'investimento	
	<i>Il punteggio di cui ai criteri da 1.1 a 1.4 è assegnato con riferimento alla spesa ammessa relativa alla tipologia di investimento prevalente</i>	
1.1 non cumulabile con 1.2, 1.3, 1.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli relativi alla vendita diretta dei prodotti aziendali e alla conversione delle strutture di stoccaggio degli effluenti di allevamento per migliorarne l'efficienza ambientale	
1.2 non cumulabile con 1.1, 1.3, 1.4	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, compresi quelli destinati alla vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali	
1.3 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.4	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti per: <ul style="list-style-type: none"> - la produzione, lavorazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione e vendita diretta dei prodotti agricoli aziendali; - il trattamento degli effluenti di allevamento aziendali; - la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili solo se utilizzano matrici non food, cioè non derivanti da colture dedicate per esclusivo uso aziendale 	
1.4 non cumulabile con 1.1, 1.2, 1.3	Acquisto di macchine e/o attrezzature innovative, di cui al paragrafo 5.1, lettera F e all'Allegato 1 delle presenti disposizioni attuative	
1.5 non cumulabile con 1.7	Realizzazione di investimenti finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola, inclusa la sicurezza sul lavoro o realizzazione di investimenti per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, sia di livello obbligatorio che di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti, effettuati da giovani agricoltori di cui al paragrafo 5.1, lettera D delle presenti disposizioni attuative	
1.6	Ristrutturazione o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti finalizzati al mantenimento dell'attività agricola e di allevamento nei sistemi malghivi di montagna	
1.7 non cumulabile con 1.5	Realizzazione di interventi per adeguamento impiantistico, igienico sanitario e per la sicurezza dei lavoratori, e/o per il benessere animale di livello superiore a quello definito dalle norme vigenti	
1.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali di cui al paragrafo 4.1, lettera B delle presenti disposizioni attuative	
2	Sostenibilità ambientale dell'investimento	
2.1 non cumulabile con	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di	

2.3	<p>classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.2	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate
2.3 non cumulabile con 2.1	<p>Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti a fini produttivi dell'azienda agricola, che ottengono la certificazione energetica almeno di classe A, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 8745 del 22.11.2008 e s.m.i., destinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'allevamento e condizionati; - alla conservazione e condizionati; - alla trasformazione; - alla vendita diretta dei prodotti aziendali
2.4	Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti
2.5	Realizzazione di interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali
2.6	Realizzazione di sistemi di protezione delle colture dai parassiti con l'impiego di reti antiinsetto
3	<i>Contributo alla mitigazione ai cambiamenti climatici</i>
3.1	Acquisto di macchine e attrezzature aziendali per l'introduzione in azienda e/o il miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo
3.2	Acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra (dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione; dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico)
3.3 non cumulabile con 3.4	Costruzione di nuove serre con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale: vetri con intercapedine e filtri radiazione solare
3.4 non cumulabile con 3.3	Realizzazione di impianti finalizzati al recupero del calore nei processi aziendali
4	<i>Contributo al miglioramento della gestione ambientale degli effluenti zootecnici</i>
4.1	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti
4.2	Realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici
4.3	Realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione
5	<i>Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo</i>
5.1	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, che riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali
5.2	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno (aratura, erpicatura, ecc.), alla semina, alla distribuzione dei fertilizzanti, degli effluenti di allevamento, dei prodotti fitosanitari, raccolta o all'utilizzo di tecniche di minima lavorazione o semina su sodo
5.3	Acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture di cui al paragrafo 5.1, lettera H delle presenti disposizioni attuative
5.4	Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed) di cui al paragrafo 5.1,

	lettera l delle presenti disposizioni attuative
5.5	Installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra: dispositivi per evitare il contatto tra i gas di combustione e il prodotto in essiccazione, dispositivi per il recupero dell'energia termica proveniente da altri impianti presenti in azienda; dispositivi per il funzionamento in depressione, serrande di intercettazione che bloccano il flusso dell'aria durante la fase di scarico
6	Sostenibilità economica dell'investimento (criteri non cumulabili tra loro)
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro	
6.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5
6.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore o uguale a 7
6.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10
6.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10
Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale 150.000 euro	
6.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5
6.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6
6.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9
6.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9
Aziende con produzione Standard superiore a 150.000 euro e inferiore o uguale a 250.000 euro	
6.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5
6.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5
6.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8
6.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8
Aziende con produzione Standard superiore a 250.000 euro	
6.13	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore a 0,5
6.14	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 0,5 e inferiore a 2
6.15	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2 e inferiore a 4
6.16	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 4

Comparto produttivo interessato dagli interventi*		25
1	Zootecnia da latte	
2	Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicaprini	
3	Vitivinicolo	
4	Cereali, incluso riso	
5	Ortofrutta	
6	Avicunicolo	
7	Florovivaismo	
8	Olio d'oliva	
9	Miele	
10	Zootecnia da carne: equini	
11	Altri	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		25
1 non cumulabile con	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	

2	
2 non cumulabile con 1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile
3 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in zone svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020
4 non cumulabile con 3	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - Aree Parco e riserve naturali (l.r. n. 86/83 e successive modifiche ed integrazioni) - Parco Nazionale dello Stelvio - Aree Natura 2000
5	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici
6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap **
7 non cumulabile con 8 e 9	Azienda con produzione standard tra € 15.000 e € 50.000
8 non cumulabile con 7 e 9	Azienda con produzione standard tra € 50.001 e € 150.000
9 non cumulabile con 7 e 8	Azienda con produzione standard tra € 150.001 e € 250.000

PUNTEGGIO MASSIMO	150
--------------------------	------------

Per l'assegnazione di tale punteggio si considera soltanto il comparto produttivo interessato dagli interventi cui è connessa la maggior spesa ammissibile

** L'inserimento del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza ulteriormente i contenuti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di premiare le aziende che aderiscono ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 30 punti, assegnati nell'ambito del macrocriterio "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti a finanziamento e illustrati nella relazione tecnica (Piano aziendale)".

4.2.01 - Trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi *		23
1	Tipologia d'investimento	
2	Tipologia di prodotti	
3	Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	
4	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti		12
5	Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	
6	Numero di aziende agricole aderenti al progetto	
Localizzazione dell'intervento		4
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		1
PUNTEGGIO MASSIMO		40

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi *		23
1	Tipologia d'investimento	
	<i>Viene valutato il rapporto tra importo degli investimenti tecnologici (nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e importo totale degli investimenti ammessi</i>	
1.1	superiore all'80%	
1.2	dal 50% all'80%	
2	Tipologia di prodotti	
	<i>Il punteggio viene attribuito in funzione della percentuale di materia prima che verrà destinata a produzioni di qualità o biologici (riconosciute ai sensi dell'art. 16 del Regolamento) sulle linee oggetto di finanziamento</i>	
2.1	superiore al 50%	
2.2	dal 30% al 50%	
3	Sostenibilità ambientale e mitigazione dei cambiamenti climatici	
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti che prevedono almeno uno dei seguenti interventi:</i> - Investimenti relativi all'introduzione di impianti finalizzati alla produzione da FER per uso aziendale; - Ristrutturazione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - Costruzione di immobili ad alti standard energetici (classe A); - Investimenti relativi all'introduzione di tecniche per il recupero e il riutilizzo dell'acqua.	
4	Innovazione dell'investimento, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti che abbiano come principale obiettivo l'introduzione concreta in azienda di un'innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto (tale soluzione innovativa deve essere introdotta in azienda per la prima volta e deve costituire elemento di novità nel contesto di filiera); nel caso l'innovazione riguardi la riduzione dell'impatto su aria, acqua e suolo viene riconosciuta una maggiorazione di 1,5 punti</i>	
4.1	Innovazione tecnologica	
4.2	Innovazione che riduce l'impatto su aria, acqua e suolo	

Capacità di integrazione di filiera e partecipazione dei produttori agricoli ai benefici degli investimenti		12
5	Remunerazione della materia prima ai produttori agricoli	
	<i>Il punteggio viene attribuito proporzionalmente alla percentuale di materia prima di cui è garantita la fornitura (si rammenta che tale percentuale non può essere inferiore al 70% del totale)</i>	
5.1	Investimenti proposti da società cooperative agricole o da Organizzazioni di Produttori/AOP riconosciute ai sensi del Reg. UE n. 1308/13 e relativa normativa nazionale; il punteggio viene riconosciuto per la materia prima conferita dai soci per obbligo statutario	
5.2	Per le altre imprese il punteggio viene attribuito in presenza di contratti che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato vigente alla data della transazione (la maggiorazione deve essere garantita per tre anni). Maggiorazione:	
	> 3%	
	>2% fino al 3%	
	>1% fino al 2%	
	<i>altre congrue modalità di remunerazione della materia prima che garantiscano vantaggi economici espliciti e misurabili per i produttori di base</i>	
	<i>Nessun vantaggio economico misurabile</i>	
6	Numero di aziende agricole aderenti al progetto	
	<i>Il punteggio viene attribuito nell'ipotesi che almeno 10 produttori di base conferiscano materia prima per la trasformazione</i>	

Localizzazione dell'intervento		4
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti</i>	
7.1	aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
7.2	aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) o aree Natura 2000	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		1
8	Tipologia d'azienda	
	<i>Viene attribuito il più favorevole dei seguenti punteggi in funzione delle caratteristiche del richiedente</i>	
8.1	azienda biologica o azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (EMAS, ISO14001) **	
8.2	società cooperativa o Organizzazione di produttori/AOP	
8.3	micro impresa	
8.4	piccola impresa	
8.5	media impresa	
8.6	grande impresa	

PUNTEGGIO MASSIMO	40
--------------------------	-----------

* Non è stato considerato, ai fini della valutazione del progetto, il criterio "Sostenibilità economica dell'investimento", in quanto tale elemento viene valutato nell'ambito delle procedure attivate con lo strumento finanziario previsto per l'Operazione. Si è ritenuto quindi opportuno evitare che lo stesso criterio fosse utilizzato in due momenti diversi del processo di valutazione dei progetti.

** Al criterio "Azienda biologica" è stato affiancato il possesso di sistemi di gestione ambientale certificata, che rivestono una valenza ambientale significativa, al pari dell'agricoltura biologica. L'elemento è stato inserito su richiesta dell'Autorità Ambientale del Programma.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 20 punti.

4.3.01 - Infrastrutture destinate allo sviluppo del settore agroforestale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi richiesti		50
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		30
2	Integrazione di più tipologie di intervento	
3	Numero di soggetti che possono fruire della strada	
4	Miglioramento delle caratteristiche di strade esistenti	
5	Classe di transitabilità	
6	Utilizzo della piattaforma tecnologica	
Livello di progettazione		10
Caratteristiche del richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi richiesti		50
Tipologia intervento 1 e 2		
1.1 cumulabile con 1.3	Adeguamento e miglioramento di strade esistenti	
1.2 cumulabile con 1.3	Realizzazione di nuove strade (di classe di transitabilità I e II)	
1.3	Ricorso a tecniche a basso impatto per l'ambiente, quali quelle di ingegneria naturalistica	
Tipologia intervento 3		
1.4 cumulabile con 1.5	Realizzazione di piattaforme tecnologiche ad uso collettivo per il deposito/stoccaggio del materiale legnoso	
1.5 cumulabile con 1.4	Attrezzature fisse connesse agli impianti dei deposito e stoccaggio	
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		30
2	Integrazione di più tipologie di intervento	
2.1	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con le sottomisure 8.3 (tipologia A, B, D) e 8.4	
2.2	Adeguamento/realizzazione di strade in connessione con interventi ammessi a finanziamento con la sottomisura 8.6.1 (tipologia 2)	
3	Numero di soggetti che possono fruire della strada	
3.1	N. soggetti autorizzati della categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003, All.1 art.8) > 31	
3.2	N. soggetti autorizzati della categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003, All.1 art.8) 11 - 30	
3.3	N. soggetti autorizzati della categoria di utenza A (d.g.r. 14016/2003, All.1 art.8) < 10	
4	Miglioramento delle caratteristiche di strade esistenti	
4.1	Interventi di miglioramento con passaggio di classe di transitabilità doppio o triplo	
4.2	Interventi di miglioramento con passaggio alla classe di transitabilità immediatamente superiore	
5	Classe di transitabilità	
5.1	Strade di nuova realizzazione di classe I	
5.2	Strade di nuova realizzazione di classe II	
6	Utilizzo della piattaforma tecnologica *	
6.1	Piattaforma per lo stoccaggio in prevalenza di legname da opera	
6.2	Piattaforma per lo stoccaggio in prevalenza di biomasse legnose a destinazione energetica	
Livello di progettazione		10
7.1	Progetto esecutivo (con tutte le autorizzazioni acquisite)	
7.2	Progetto definitivo	

7.3	Progetto preliminare	
Caratteristiche del richiedente		10
8.1	Consorzi forestali	
8.2	Enti pubblici	
8.3	Soggetti privati (gestori di strade VASP)	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

- * Il criterio proposto "Utilizzo della piattaforma tecnologica" è coerente con il paragrafo "Costi ammissibili" dell'Operazione. In assenza di tale criterio, gli investimenti di cui al punto 3 del paragrafo "Costi ammissibili" non sarebbero valutabili al pari degli altri interventi. Il punteggio attribuito non sarà comunque superiore a quello dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio "Requisiti qualitativi dell'intervento".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 39 punti per la tipologia "strada agro-silvo-pastorale" e 36 punti per la tipologia "piattaforma tecnologica".

4.3.02 - Salvaguardia e valorizzazione dei sistemi malgivi

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi		75
1	Numero di strutture coinvolte nel progetto comprensoriale	
2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
3	Dimensione del territorio interessato	
4	Diversificazione delle attività	
5	Attività di trasformazione	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente		5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi		75
1	Numero di strutture coinvolte nel progetto comprensoriale	
1.1	Oltre 15 malghe	
1.2	Da 10 a 15 malghe	
1.3	Da 6 a 9 malghe	
1.4	5 malghe	
2	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
2.1	Realizzazione/ammodernamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	
3	Dimensione del territorio interessato	
3.1	Oltre il 30% della superficie complessiva del comprensorio	
3.2	Più del 20 e fino al 30% della superficie complessiva del comprensorio	
3.3	Dal 10 al 20% della superficie complessiva del comprensorio	
4	Diversificazione delle attività	
4.1	Oltre 2 attività	
4.2	2 attività	
4.3	1 attività	
5	Attività di trasformazione	
5.1	Presenza attività di trasformazione del latte	
Localizzazione dell'intervento*		20
6.1	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)	
6.2	Aree Natura 2000	
Caratteristiche del richiedente		5
7.1	Proprietari pubblici	
7.2	Gestori pubblici	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* Il punteggio viene attribuito solo se almeno il 50% della superficie interessata dall'intervento ricade nell'area interessata. Qualora la superficie interessata dall'intervento fosse compresa in due o più aree, il punteggio non è cumulabile, e si attribuisce il punteggio più favorevole

4.4.01 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla conservazione della biodiversità

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Caratteristiche delle strutture vegetali	
2	Numero delle specie utilizzate (criteri non cumulabili tra loro)	
3	Lunghezza totale delle strutture vegetali (siepi+ filari)	
Localizzazione dell'intervento		30
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		70
1	Caratteristiche delle strutture vegetali*	
1.1	siepi	
1.2	filari complessi	
1.3	filari semplici (una fila) polispecifico	
1.4	filari semplici (una fila) monospecifico	
2	Numero delle specie utilizzate (criteri non cumulabili tra loro)*	
Siepi		
2.1	Oltre 12 specie	
2.2	Da 12 a 9 specie	
2.3	Da 8 a 4 specie	
Filari		
2.4	Oltre 8 specie	
2.5	Da 8 a 5 specie	
2.6	Da 4 a 2 specie	
2.7	Filare monospecifico	
3	Lunghezza totale delle strutture vegetali (siepi + filari)	
3.1	Oltre 2.000 m	
3.2	Da 2.000 a 1.000 m	
3.3	Da meno di 1.000 m a 700 m	
3.4	Da meno di 700 m a 500 m	
3.5	da meno di 500 m a 400 m	

Localizzazione dell'intervento		30
4.1	Aree Natura 2000**	
4.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)**	
4.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ** (****)	
4.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ** (****)	
4.5	Altre aree (escluse le precedenti) ** (****)	
4.6	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo *** (****)	
4.7	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente *** (****)	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

- * In caso di più interventi di tipologia diversa richiesti in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di spesa. Più tratti di siepe (o di filare) sono considerati un unico intervento.
- ** Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.
- *** Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione. Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5. I punteggi attribuiti secondo i parametri 4.6 e 4.7 non sono cumulabili tra loro.
- **** L'inserimento di aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e della pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione possono contribuire ad incentivare la realizzazione degli interventi in ambiti ad elevato valore ambientale e naturalistico, aumentando così gli effetti prodotti dalle strutture vegetali ammesse a finanziamento. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 25 punti.

4.4.02 - Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili	
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate	
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide	
Localizzazione dell'intervento		50
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili ^{1/3}	
1.1	Tipologia dell'intervento	
1.1.a	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	
1.1.b	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile	
1.1.c	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	
1.1.d	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile	
1.2	numero fontanili interessati dall'intervento ²	
1.2.a	più di 3 fontanili recuperati	
1.2.b	da 2 a 3 fontanili recuperati	
2	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate ^{1/4}	
2.1	numero specie utilizzate ²	
2.1.a	Oltre 8 specie	
2.1.b	Da 8 a 4 specie	
2.2	lunghezza della fascia tampone ²	
2.2.a	lunghezza oltre 300 m	
2.2.b	lunghezza da 300 m a 200 m	
2.2.c	lunghezza da meno di 200 m a 100 m	
3	Dimensione delle pozze di abbeverata e aree umide ¹	
3.1	Aree umide	
3.1.a	aree umide: oltre 3.000 mq	
3.1.b	aree umide: da 2.000 a 3.000 mq	
3.2	Pozze di abbeverata	
3.2.a	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interramento: oltre 50 mq di superficie (anche in più interventi)	
3.2.b	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interramento: da 40 a 50 mq di superficie (anche in più interventi)	
3.3	Altre strutture per l'abbeverata	
3.3.a	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: oltre 4 mc	
3.3.b	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: da 2 a 4 mc	
Localizzazione dell'intervento		50
4.1	Aree Natura 2000 ⁵	
4.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) ⁵	
4.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ⁵ (*)	

4.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ^{5 (*)}
4.5	Altre aree (escluse le precedenti) ^{5 (*)}
4.6	ZVN (solo per realizzazione di fasce tampone boscate) ^{6 (*)}
4.7	Interventi realizzati in territori ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna definite nel PSR della Lombardia 2014-2020 (solo per pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata) ^{6 (*)}
4.8	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ^{6 (*)}
4.9	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ^{6 (*)}

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- 1 In caso la domanda comprenda interventi relativi a più tipologie (fontanili, FTB, aree umide e pozze di abbeverata) ad ogni intervento viene attribuito il punteggio in base ai parametri di riferimento. I punteggi attribuiti ad ogni tipologia si sommano.
- 2 I punteggi eventualmente attribuiti per interventi su più fontanili si sommano a quelli relativi alla tipologia di intervento
- 3 In caso di più interventi di recupero fontanili in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito per la tipologia di recupero con punteggio più alto.
- 4 In caso di più interventi di realizzazione FTB in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di lunghezza.
- 5 Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.
- 6 Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione. I punteggi attribuiti secondo i parametri 4.8 e 4.9 non sono cumulabili tra loro ma cumulabili con il parametro 4.6.

* L'inserimento di ulteriori tipologie di area nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e della pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione possono contribuire ad incentivare la realizzazione degli interventi in ambiti ad elevato valore ambientale e naturalistico, aumentando così gli effetti prodotti dagli interventi ammessi a finanziamento. Il punteggio attribuito agli elementi aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 18 punti.

6.1.01 - Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi delle iniziative programmate nel Piano aziendale		70
1	Realizzazione di investimenti sostenibili in termini economici	
2	Investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi	
3	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici	
4	Realizzazione di investimenti e/o pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo	
Comparto produttivo interessato dagli interventi*		15
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		15

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi delle iniziative programmate nel Piano aziendale		70
1	Realizzazione di investimenti sostenibili in termini economici (criteri non cumulabili tra loro)	
Aziende con produzione Standard inferiore o uguale a 50.000 euro		
1.1	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 3,5	
1.2	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 3,5 e inferiore o uguale a 7	
1.3	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 7 e inferiore o uguale a 10	
1.4	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 10	
Aziende con produzione Standard superiore a 50.000 euro e inferiore o uguale a 125.000 euro		
1.5	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 2,5	
1.6	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 2,5 e inferiore o uguale a 6	
1.7	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 6 e inferiore o uguale a 9	
1.8	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 9	
Aziende con produzione Standard superiore a 125.000 euro e inferiore o uguale a 200.000 euro		
1.9	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale inferiore o uguale a 1,5	
1.10	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 1,5 e inferiore o uguale a 5	
1.11	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale tra 5 e inferiore o uguale a 8	
1.12	Rapporto tra costo dell'intervento proposto e produzione standard aziendale superiore a 8	
2	Investimenti che favoriscono un aumento della redditività e la riduzione dei costi	
2.1 non cumulabile con 2.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per la diversificazione dell'attività agricola	
2.2 non cumulabile con 2.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per la diversificazione dell'attività agricola	
2.3 non cumulabile con 2.4	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti per l'attività agricola	
2.4 non cumulabile	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti per l'attività agricola	

con 2.3	
2.5	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per la diversificazione dell'attività agricola
2.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali per l'attività agricola
2.7	Acquisto di macchine e/o attrezzature aziendali
2.8	Realizzazione di impianti e reimpianti di colture arboree e arbustive specializzate pluriennali (esclusi i pioppeti)
3	<i>Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale, con una specifica attenzione per quelli che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici</i>
3.1 non cumulabile con 3.2	Ristrutturazione, restauro o risanamento conservativo di edifici rurali e manufatti esistenti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale
3.2 non cumulabile con 3.1	Costruzione di nuovi edifici rurali e manufatti con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale
3.3	Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate
3.4	Realizzazione di coperture delle strutture di stoccaggio esistenti; realizzazione di impianti di riduzione dell'azoto degli effluenti zootecnici; realizzazione di impianti e/o acquisto di attrezzature che consentono una migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento, ad esempio: distribuzione rasoterra o interrata, anche con subirrigazione
3.5	Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo; acquisto di impianti di essiccazione per cereali dotati di dispositivi finalizzati alla riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra; introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti
3.6	Realizzazione e/o ammodernamento degli impianti aziendali con caratteristiche tecnologiche innovative finalizzate al risparmio energetico aziendale
4	<i>Realizzazione di investimenti e/o pratiche agronomiche e gestionali innovative, con particolare riferimento agli interventi che riducono l'impatto sull'aria, acqua e suolo</i>
4.1 non cumulabile con 4.2, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione alla Misura 11 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.2 non cumulabile con 4.1, 4.3, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.3 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.4, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.02 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.4 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.5	Adesione all'Operazione 10.1.04 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.5 non cumulabile con 4.1, 4.2, 4.3, 4.4	Adesione all'Operazione 10.1.10 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020
4.6	Realizzazione di investimenti innovativi che migliorano i prodotti e/o i processi aziendali, compresa la trasformazione e la commercializzazione, e riducono le emissioni in atmosfera e l'impiego di risorse naturali
4.7	Introduzione di sistemi di guida assistita o di posizionamento per l'applicazione di tecnologie di agricoltura di precisione, mediante GPS con successiva registrazione delle operazioni colturali nell'ambito di interventi relativi alle lavorazioni del terreno; acquisto di capannine meteo aziendali per la razionalizzazione della gestione agronomica e fitosanitaria delle colture; installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle

	attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari (biobed); installazione su essiccatoi per cereali esistenti di dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera di inquinanti e gas serra
--	--

Comparto produttivo connesso agli obiettivi indicati nel Piano aziendale *		15
1	Zootecnia da latte	
2	Zootecnia da carne: bovini, suini e ovicaprini	
3	Vitivinicolo	
4	Cereali, incluso riso	
5	Ortofrutta	
6	Avicunicolo	
7	Florovivaismo	
8	Olio d'oliva	
9	Miele	
10	Zootecnia da carne: equini	
11	Altri	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		15
1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	
2 non cumulabile con 4	Azienda con più del 50% della superficie agricola utilizzata (SAU) ricadente in aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
3 non cumulabile con 6	Azienda biologica iscritta all'Elenco Regionale degli Operatori Biologici	
4 non cumulabile con 2	Azienda con più del 50% della SAU ricadente in: - Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) - Aree Natura 2000	
5 non cumulabile con 6	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata in applicazione delle norme EMAS, ISO14001 e Global Gap **	
6 non cumulabile con 3 e 5	Azienda che produce prodotti agroalimentari DOP/IGP o vini DOC/DOCG/IGT ***	

TOTALE PUNTEGGIO	100
-------------------------	------------

- * Per l'assegnazione di tale punteggio si considera solo il comparto produttivo al quale fa riferimento il maggior numero degli obiettivi indicati nel Piano aziendale.
- ** Su richiesta dell'Autorità Ambientale del Programma è stato inserito, tra i criteri di selezione, anche il possesso di sistemi di gestione ambientale certificata, che rivestono una valenza ambientale significativa. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi prioritari del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda" dell'Operazione.
- *** Si è ritenuto opportuno prevedere un criterio di selezione relativo alla produzione di prodotti DOP/IGP, DOC/DOCG/IGT, per incentivare l'adesione dei giovani che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola a sistemi che valorizzano l'aspetto qualitativo della produzione agricola. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi prioritari del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda" dell'Operazione.

6.4.01 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività agrituristiche

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica		70
1	Investimenti su fabbricati identificati nel certificato di connessione	
2	Investimenti innovativi	
3	Investimenti per servizi aggiuntivi rispetto a quelli già in essere (per le aziende che svolgono già attività agrituristiche)	
4	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti e illustrati nella relazione tecnica		70
1	Investimenti su fabbricati identificati nel certificato di connessione	
1.1	Aziende che non hanno percepito finanziamenti per l'agriturismo (misura 311A) nella programmazione 2007 - 2013	
1.2 non cumulabile con 1.3	Interventi su fabbricati esistenti da almeno 50 anni	
1.3 non cumulabile con 1.2	Interventi su fabbricati esistenti da almeno 10 anni	
1.4	Intervento di recupero del fabbricato da utilizzare ai fini agrituristiche che contenga più del 70% della spesa ammissibile in opere	
1.5 non cumulabile con 1.6	Azienda agricola con almeno 3 ettari di SAU (Aree C e D)	
1.6 non cumulabile con 1.5	Azienda agricola con almeno 30 ettari di SAU (altre aree)	
2	Investimenti innovativi	
2.1	Investimenti finalizzati esclusivamente per servizi di Attività sociale erogativa ai sensi della D.g.r. 3387/15 del 10/04/2015.	
2.2 non cumulabile con 2.3	Agriturismi che aderiscono a sistemi di rete d'impresa agricola per la condivisione dei servizi agrituristiche differenti.	
2.3 non cumulabile con 2.2	Agriturismi che aderiscono a sistemi di rete d'impresa agricola per la condivisione dei soli prodotti aziendali.	
2.4	Risparmio idrico nella progettazione in caso di ristrutturazione e/o valorizzazione dell'acqua del rubinetto o uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o impianto di fitodepurazione per acque nere provenienti dall'agriturismo	
2.5	Utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici o utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati, da materie e fonti rinnovabili)	
3	Investimenti per servizi aggiuntivi rispetto a quelli già in essere (per le aziende che svolgono già attività agrituristiche)	
3.1	Attività sociale erogativa accreditata	
3.2	Servizio di alloggio agrituristiche/agricampeggio	
3.3	Altri servizi agrituristiche	
4	Investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale	

4.1	Investimenti per impianti di produzione di energia da FER (es. fotovoltaico, idroelettrico, eolico, ecc.)
4.2	Investimenti per impianti di riscaldamento/produzione di acqua calda (impianti a legna, cippato, biomassa, pannelli solari, ecc.)
4.3	Investimenti per impianti volti al risparmio idrico nella progettazione in caso di ristrutturazione e/o valorizzazione dell'acqua del rubinetto o uso sostenibile dell'acqua (adozione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) o impianto di fitodepurazione per acque nere provenienti dall'agriturismo
4.4	Utilizzo di elementi verdi con funzioni bio-climatiche (tetti e facciate verdi con contributo al comportamento climatico del sistema edilizio) e con funzioni di schermatura a rumore, inquinanti atmosferici o utilizzo di materiali ecocompatibili certificati (provenienti da materiali riciclati/recuperati, da materie e fonti rinnovabili)

Localizzazione dell'intervento (non cumulabili tra loro)		20
5.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
5.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		10
6.1 non cumulabile con 6.2	Richiedente con i requisiti di giovane agricoltore che si insedia per la prima volta e beneficia del sostegno dell'Operazione 6.1.01	
6.2 non cumulabile con 6.1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	
6.3 non cumulabile con 6.4	Azienda in area svantaggiata di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020 (almeno 50% SAU)	
6.4 non cumulabile con 6.3	Azienda in aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000 (almeno 50% SAU)	
6.5 non cumulabile con 6.6	Azienda biologica certificata ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i.	
6.6 non cumulabile con 6.5	Azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (ISO14001, EMAS) e/o di marchio Ecolabel turistico *	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

(*) L'inserimento tra i criteri del possesso di sistemi di gestione ambientale certificata rafforza i requisiti ambientali del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda", consentendo di valorizzare l'impegno delle aziende ad aderire ai sistemi di certificazione volontaria. Il punteggio attribuito sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi prioritari indicati nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 10 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

6.4.02 - Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività di produzione di energia

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi		44
1	Innovazione tecnologica degli investimenti	
2	Sostenibilità ambientale degli investimenti	
3	Presenza di sistemi di autocontrollo	
4	Sostenibilità economica dell'investimento	
Localizzazione dell'intervento		4
Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		2
PUNTEGGIO MASSIMO		50

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi		44
1	Innovazione tecnologica degli investimenti	
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti che abbiano l'obiettivo di introdurre in azienda un'innovazione tecnologica qualificabile in base alle diverse tipologie di impianto di produzione di FER</i>	
1.1	1. impianto di produzione di energia elettrica da biogas o biomasse:	
	<i>utilizzo energia termica > 70%</i>	
	<i>utilizzo energia termica da 50% a 70%</i>	
1.2	2. impianto di produzione di energia termica da biogas o biomasse:	
	<i>rete teleriscaldamento > 7 utenti:</i>	
	<i>rete teleriscaldamento da 5 utenti a 7 utenti</i>	
1.3	3. impianto fotovoltaico:	
	<i>rendimento > 18%</i>	
	<i>rendimento da 11% a 18%</i>	
1.4	4. impianto di produzione di biometano:	
	<i>capacità produttiva < 250 Smc/h</i>	
	<i>capacità produttiva da 250 Smc/h a 500 Smc/h</i>	
1.5	5. impianto di produzione di energia termica tramite pompe di calore geotermiche	
1.6	6. impianto idroelettrico	
Punteggio aggiuntivo		
1.7	Impianto 1	
	<i>a) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici</i>	
	<i>b) copertura stoccaggi in abbinamento a processi di recupero elementi fertilizzanti o bioraffineria</i>	
	<i>c) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box</i>	

1.8	Impianto 2*
	<i>a) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici</i>
	<i>b) copertura stoccaggi in abbinamento a processi di recupero elementi fertilizzanti o bioraffineria</i>
	<i>c) copertura stoccaggi in abbinamento a biofiltri</i>
1.9	<i>d) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box</i>
	Impianto 3**
	<i>a) impianto fotovoltaico con film sottile</i>
	<i>b) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici</i>
1.10	<i>c) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box</i>
	Impianto 4***
	<i>a) impianto fotovoltaico su copertura stoccaggi reflui zootecnici</i>
	<i>b) copertura stoccaggi in abbinamento a processi di recupero elementi fertilizzanti o bioraffineria</i>
1.11	<i>c) copertura stoccaggi in abbinamento a biofiltri</i>
	<i>d) interventi che prevedono opere di ingegno (marchi e brevetti) così come definite e riconosciute dal decreto di attuazione del c.d. Patent Box</i>
2	Sostenibilità ambientale degli investimenti
	<i>Il punteggio viene attribuito per progetti che prevedono di introdurre soluzioni che riducono gli impatti nei confronti dei diversi aspetti ambientali</i>
2.1	Impianto 1
	<i>a) riduzione NOx</i>
	<i>- < 100 mg/nmc</i>
	<i>- da 100 mg/nmc a 250 mg/nmc</i>
2.2	<i>b) solare termico in abbinamento a impianti di produzione di energia da biogas o biomasse</i>
	<i>c) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER</i>
	<i>d) numero di allevamenti coinvolti</i>
	Impianto 2
2.3	<i>a) riduzione polveri combustione</i>
	<i>- Potenza termica nominale installata > 1 MW: < 5 mg/nmc</i>
	<i>- Potenza termica nominale installata compresa tra 0,15 e 1 MW: < 30 mg/nmc</i>
	<i>b) solare termico in abbinamento a impianti di produzione di energia da biogas o biomasse</i>
2.3	<i>c) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER</i>
	<i>d) numero di allevamenti coinvolti</i>
	Impianto 3
2.3	<i>a) fotovoltaico in combinazione con rimozione eternit</i>
	<i>b) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER</i>
	<i>c) numero di allevamenti coinvolti</i>

2.4	Impianto 4
	a) biometano:
	• autotrazione
	• immissione in rete
	• cogenerazione
	• aggregazione per upgrading biometano da impianti di produzione esistenti (aggiuntivo) - > di 4 impianti di produzione - da 2 a 4 impianti di produzione
	b) pompe di calore geotermiche in abbinamento a altro intervento FER
	c) numero di allevamenti coinvolti
2.5	Impianto 5 a) numero di allevamenti coinvolti
2.6	Impianto 6
	a) impianto idroelettrico con recupero di mulini esistenti b) numero di allevamenti coinvolti
3	Presenza di sistemi di autocontrollo
3.1	Sistemi di rilevazione e registrazione in continuo alle emissioni (Sistemi di Analisi in continuo alle Emissioni - SAE)
3.2	Sistemi di rilevazione e registrazione in continuo delle matrici in ingresso (quantitativi) o del funzionamento
4	Sostenibilità economica dell'investimento ****
	<i>Il punteggio viene attribuito in relazione alla solidità finanziaria del richiedente</i>

Localizzazione dell'intervento		4
	<i>Il punteggio viene attribuito ai progetti in funzione dell'ubicazione della sede produttiva oggetto degli investimenti</i>	
5.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
5.2	Zone Vulnerabili Nitrati*****	

Caratteristiche del richiedente e dell'azienda		2
6	Tipologia d'azienda	
	<i>Viene attribuito il più favorevole dei seguenti punteggi in funzione delle caratteristiche del richiedente</i>	
6.1	Giovane	
6.2	Donna	
6.3	Azienda biologica o azienda in possesso di sistemi di gestione ambientale certificata (ISO14001, EMAS) *****	
6.4	Piccola impresa *****	
6.5	Media impresa *****	
6.6	Grande impresa *****	

PUNTEGGIO MASSIMO	50
--------------------------	-----------

* Criteri b) e c) non cumulabili tra loro

** Criteri a) e b) non cumulabili tra loro

*** Criteri b) e c) non cumulabili tra loro

**** Data la tipologia e l'entità dei costi degli interventi ammissibili, si ritiene opportuno prevedere anche un criterio che tiene conto della sostenibilità economica dell'investimento in rapporto alla produzione aziendale. In questo modo si incentivano i progetti che assicurano un equilibrio finanziario tra investimento e capacità produttiva aziendale e il mantenimento della complementarietà della produzione di energia rispetto a quella agricola. Il punteggio del criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello dei criteri prioritari del macrocriterio "Requisiti qualitativi".

- ***** Nell'ottica della migliore gestione ambientale degli effluenti di allevamento, si ritiene opportuno inserire un criterio di selezione legato alle zone vulnerabili ai nitrati, in quanto alcune tipologie di investimento concorrono, oltre alla produzione di energia, anche alla risoluzione dei problemi connessi alla distribuzione di azoto nei terreni di aree sensibili dal punto di vista ambientale. Il punteggio attribuito a tale criterio non sarà comunque superiore a quelli indicati nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" dell'Operazione.
- ***** Al criterio di selezione "Azienda biologica" si è ritenuto opportuno affiancare il possesso di sistemi di gestione ambientale certificata, che rivestono una valenza ambientale significativa, al pari dell'agricoltura biologica. Il criterio è stato inserito su richiesta dell'Autorità Ambientale del Programma.
- ***** Tra i criteri di selezione del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda" sono stati inseriti i requisiti delle imprese (piccola, media, grande), in coerenza con le categorie di beneficiario individuate nel paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" dell'Operazione. I criteri aggiunti favoriscono gli investimenti realizzati dalle aziende di dimensioni inferiori, incentivando la diversificazione da parte di aziende che possono incrementare il proprio reddito solo attraverso attività complementari a quella agricola. Il punteggio attribuito a tale criterio non sarà comunque superiore a quello dei criteri indicati nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente e dell'azienda".

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 15 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		65
1	Impianto caratterizzato da soluzioni innovative di recente introduzione	
2	Impianto che utilizza biomasse forestali	
3	Numero di cittadini che beneficiano dell'intervento	
4	Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili	
Localizzazione dell'intervento		18
Caratteristiche del richiedente		17
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		65
1	Impianto caratterizzato da soluzioni innovative di recente introduzione	
1.1	Impianto di produzione di energia elettrica da biomasse: <i>utilizzo energia termica > 70%</i> <i>utilizzo energia termica da più 50% a 70%</i> <i>utilizzo energia termica da più 30% a 50%</i>	
1.2	Impianto di produzione di energia termica da biomasse: <i>rete teleriscaldamento > 7 comuni</i> <i>rete teleriscaldamento da 5 comuni a 7 comuni</i> <i>rete teleriscaldamento < 5 comuni</i>	
1.3	Impianto fotovoltaico: <i>rendimento > 18%</i> <i>rendimento da 11% a 18%</i> <i>rendimento < 11%</i>	
1.4	Impianto di produzione di energia termica tramite pompe di calore geotermiche	
1.5	Impianto idroelettrico	
2	Impianto che utilizza biomasse forestali	
2.1	Impianto che utilizza biomasse forestali in abbinamento ad altre FER	
2.2	Impianto che utilizza solo biomasse forestali	
2.3	Riduzione polveri combustione: - Potenza termica nominale installata superiore a 1 MW - emissione di polveri < 5 mg/nmc - Potenza termica nominale installata inferiore o uguale a 1 MW - Emissione polveri < 30 mg/nmc	
3	Numero di cittadini che beneficiano dell'intervento	
3.1	Oltre 5000 cittadini	
3.2	Da 1.500 a 5000 cittadini	
4	Quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili	
4.1	Produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili uguale o superiore al 50% dell'energia totale utilizzata	
4.2	Produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili inferiore al 50% dell'energia totale utilizzata	
Localizzazione dell'intervento		
5.1	Aree D	
5.2	Aree C	
5.3	Aree B *	
Caratteristiche del richiedente **		17
6.1	Unione di Comuni	
6.2	Comune	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.
- ** Gli elementi di valutazione sono stati rivisti in quanto le Comunità montane sono state inserite erroneamente nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione", non essendo tra soggetti istituzionali che realizzano direttamente gli investimenti previsti dall'Operazione. Tali interventi sono normalmente realizzati da Comuni o da aggregazioni di Comuni; s'intende incentivare gli investimenti realizzati in forma aggregata, che possono riguardare una popolazione più ampia di quella di un singolo comune.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 25 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

7.3.01 - Incentivi per il potenziamento della banda larga

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Localizzazione dell'intervento		35
Numero utenti		15

PUNTEGGIO MASSIMO	50
--------------------------	-----------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Localizzazione dell'intervento		35
1.1	Aree D	
1.2	Aree C	

Numero di utenti		15
2.1	Comuni con numero di potenziali utenti < 100	
2.2	Comuni con numero di potenziali utenti => 100	

PUNTEGGIO MASSIMO	50
--------------------------	-----------

7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		78
1	Tipologia dei servizi attivati	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
4	Categorie sociali potenzialmente destinatarie del servizio	
Localizzazione dell'intervento		12
Caratteristiche del richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		78
1	Tipologia dei servizi attivati	
1.1	Servizi essenziali alla popolazione rurale	
1.2	Servizi di utilità sociale	
1.3	Attività ricreative, didattiche e culturali volte alla divulgazione del patrimonio culturale delle popolazioni rurali.	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
2.1	Servizi attivati in forma integrata	
2.2	Presenza di enti che svolgono un ruolo specifico nel campo delle politiche e/o altri servizi attivati dal progetto	
2.3	Modalità di fruizione del bene/servizio, rispetto all'area nella quale viene realizzato	
2.4	Assenza nel territorio interessato di strutture erogatrici di servizi analoghi a quelli di cui al progetto presentato	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
3.1	Popolazione interessata oltre i 5000 residenti	
3.2	Popolazione interessata da 3.000 a 5000 residenti	
3.3	Popolazione interessata inferiore a 3000 residenti	
4	Categorie sociali potenzialmente destinatarie del servizio	
4.1	Sviluppo di servizi a favore di persone socialmente deboli (bambini, giovani, anziani e diversamente abili)	
Localizzazione dell'intervento		12
5.1	Aree D	
5.2	Aree C	
5.3	Aree B *	
Caratteristiche del richiedente		10
6.1	Enti pubblici	
6.2	Partenariato pubblico/privato	
6.3	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 33 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia dei servizi attivati	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
4	Strutture territoriali coinvolte	
Localizzazione dell'intervento		16
Caratteristiche del richiedente		14
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia dei servizi attivati	
1.1 non cumulabile con 1.2 e 1.3	Sviluppo di pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità	
1.2 non cumulabile con 1.1 e 1.3	Infrastrutture su piccola scala	
1.3 non cumulabile con 1.1 e 1.2	Infrastrutture ricreative con servizi di piccola recettività	
1.4	Utilizzo di tecniche costruttive di ingegneria naturalistica o di tecniche costruttive che minimizzano l'impermeabilizzazione dei suoli	
1.5	Azioni per la promozione di prodotti e servizi "verdi"	
2	Modalità innovative di erogazione del servizio	
2.1	Introduzione di innovazioni tecnologiche per la fruibilità dei siti e per lo sviluppo di pacchetti turistici	
2.2	Introduzione di azioni innovative in relazione alle modalità di fruizione del servizio, rispetto all'area nel quale viene realizzato	
2.3	Integrazione e coerenza degli interventi con politiche che prevedono l'utilizzo di fondi extra PSR	
3	Numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio	
3.1	Popolazione interessata oltre i 5000 residenti	
3.2	Popolazione interessata da 1.500 a 5000 residenti	
4	Strutture territoriali coinvolte (criteri non cumulabili tra loro)	
4.1	Investimenti relativi al territorio sovracomunale	
4.2	Investimenti relativi al territorio comunale	

Localizzazione dell'intervento		16
5.1	Aree D	
5.2	Aree C	
5.3	Area B *	

Caratteristiche del richiedente		14
6.1	Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico: - livello di rappresentatività provinciale	
	- livello di rappresentatività sovra comunale	
	- livello di rappresentatività comunale	
6.2	Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	
6.3	Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale	

6.4	Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni
PUNTEGGIO MASSIMO	
100	

- * L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 29 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-----------------------------	-------

Requisiti qualitativi degli interventi richiesti	70
Localizzazione dell'intervento	15
Caratteristiche del richiedente	15

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-------------------------	-------

Requisiti qualitativi degli interventi richiesti		70
1	Tipologia di uso pubblico della struttura	
1.1 non cumulabile con 1.2	Struttura destinata alla promozione e alla valorizzazione delle attività tradizionali legate al territorio nell'ambito di una rete integrata di servizi esistente	
1.2 non cumulabile con 1.1	Struttura destinata alla promozione e alla valorizzazione delle attività tradizionali legate al territorio nell'ambito di progetti attivati attraverso un PSL o altri progetti integrati	
1.3 cumulabile con 1.1 e 1.2	Piano di promozione e informazione connesso alla valorizzazione in termini ambientali del territorio relativo della struttura oggetto di recupero e/o riqualificazione	
2	Valorizzazione territoriale della struttura in termini ambientali	
2.1	Progetto integrato con altri progetti di recupero ambientale	
2.2	Interventi su beni sottoposti a tutela culturale e/o paesaggistica	
2.3	Strutture situate in aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	
3	Innovazione delle modalità di fruizione	
3.1	Modalità innovative di utilizzo e fruizione della struttura oggetto del progetto	

Localizzazione dell'intervento		15
4.1	Aree D	
4.2	Aree C	
4.3	Aree B *	

Caratteristiche del richiedente		15
5.1	Enti pubblici	
5.2	Fondazioni e Associazioni non a scopo di lucro	
5.3	Soggetti privati	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

* L'inserimento dell'elemento di valutazione "Aree B" è giustificato in quanto l'operazione si applica al di fuori delle aree Leader. Poiché delle aree Leader fanno parte anche comuni che ricadono in "Area B", si ritiene opportuno prevedere un criterio di selezione legato a tali aree, per evitare penalizzazioni. Il punteggio attribuito a tale criterio sarà comunque inferiore rispetto a quello delle aree C e D, indicate come prioritarie nel paragrafo "Condizioni di ammissibilità" dell'Operazione.

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 30 punti, assegnati nell'ambito della categoria "Requisiti qualitativi degli interventi richiesti".

8.1.01 - Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboscamento

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Possesso di certificazione forestale		25
Localizzazione dell'intervento		20
Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate		33
3	Interventi di tipologia B (arboricoltura da legno a ciclo medio lungo): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
4	Interventi di tipologia A (pioppeti): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
Caratteristiche del richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		88

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Possesso di certificazione forestale (criteri non cumulabili tra di loro)		25
1.1	Possesso di entrambe le certificazioni (FSC e PEFC)	
1.2	Certificazione forestale FSC (Forest Stewardship Council)	
1.3	Certificazione forestale PEFC (Pan-european Forest Certification Council)	
Localizzazione dell'intervento*		20
2.1	Area Natura 2000	
2.2	Parco naturale o riserva, statale o regionale	
2.3	Parco regionale o nazionale	
2.4	Comune classificato "pianura" da ISTAT	
2.5	Comune classificato "collina" da ISTAT (possibile solo tipologia B)	

Tipologia di specie e varietà di piante utilizzate		33
3	Interventi di tipologia B (arboricoltura da legno a ciclo medio lungo): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
3.1	Uso di dieci specie di piante	
3.2	Uso di nove specie di piante	
3.3	Uso di otto specie di piante	
3.4	Uso di sette specie di piante	
3.5	Uso di sei specie di piante	
3.6	Uso di cinque specie di piante	
3.7	Uso di quattro specie di piante	
4	Interventi di tipologia A (pioppeti): tipologia di specie e varietà di piante utilizzate	
4.1	Il 100% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.2	Almeno il 90% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.3	Almeno l'80% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.4	Almeno il 75% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.5	Almeno il 70% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.6	Almeno il 60% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.7	Almeno il 55% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	
4.8	Uguale o > del 50% delle piante appartiene a cloni di pioppo a maggiore sostenibilità ambientale (allegato C)	

Caratteristiche del richiedente		10
5.1 non cumulabile con 5.2	Agricoltore con qualifica di "giovane agricoltore" ai sensi dell'art. 2 lettera n) del reg. UE n. 1305/2013	
5.2 non cumulabile con 5.1	Richiedente che conduce un'impresa o una società i cui titolari sono almeno per il 50% di sesso femminile	
5.3	Azienda biologica certificata ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i.	
5.4	Consorzio forestale riconosciuto ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008**	
5.5	Azienda faunistico venatoria o azienda agri - faunistico - venatoria ai sensi dell'art. 38 della l.r. n. 26/1993**	
5.6	Operatore agrituristico ai sensi dell'art. 153 della l.r. n. 31/2008**	
PUNTEGGIO MASSIMO		88

* Il punteggio viene attribuito solo se almeno il 50% della superficie interessata dall'intervento ricade nell'area interessata. Qualora la superficie interessata dall'intervento fosse compresa in due o più aree, il punteggio non è cumulabile, e si attribuisce il punteggio più favorevole (valido per i punteggi da 2.1 a 2.5).

** L'inserimento di ulteriori criteri nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente" è giustificato in quanto gli interventi promossi interessano anche altre tipologie d'azienda in aggiunta a quelle individuate nel Programma che, considerate le caratteristiche delle aziende condotte, possono contribuire a migliorare l'impatto ambientale degli interventi proposti, in particolare della tipologia B. Agli elementi aggiuntivi proposti saranno comunque attribuiti punteggi inferiori rispetto a quelli dei criteri prioritari indicati nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente".

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO A

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)		30
1.1	Comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	
1.2	Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	
1.3	Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano regionale antincendio boschivi	
Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)*		25
2.1	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
2.2	Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	
2.3	Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	
2.4	Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	
2.5	Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	
2.6	Potenziamento di acquedotti o punti di rifornimento idrico esistenti	
2.7	Altri casi non sopra contemplati	
Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km dalla realizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	
Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	
4.3	Progetto preliminare	

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
5.1	Enti di diritto pubblico: enti gestori di parchi o riserve, sia regionali che nazionali; Comunità montane, ERSAF	
5.2	Enti di diritto pubblico: Province; Unioni dei Comuni, Comuni	
5.3	Consorzi forestali riconosciuti***	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * I criteri di selezione del macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia A è rilevante, dal punto di vista tecnico, solo l'elemento "Classificazione nel piano regionale degli incendi". Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, differenziando gli interventi in funzione della loro importanza rispetto alla prevenzione dagli incendi boschivi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" dell'Operazione.
- ** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".
- *** Nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente" è stato escluso l'elemento di valutazione "Conduttori privati", in quanto gli interventi previsti nella Tipologia A non sono di norma realizzati da soggetti privati. Si è ritenuto opportuno, invece, inserire i Consorzi forestali, in quanto gestiscono superfici boschive di dimensioni rilevanti, conferite loro da proprietari pubblici e privati. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio "Categoria del richiedente".

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO B

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Livello di progettazione		15
Categoria di richiedente		10
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		30
1.1	Pianificazione di settore 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	
1.2	Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "urgenti" (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "mediamente urgenti" (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "poco urgenti" (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	
	Interventi indicati nei PIF o nei PAF come "differibili" (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	
	Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	

Caratteristiche dell'intervento		25
2.1	Caratteristiche dell'intervento 1 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 40% e 60%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 20% e meno 40%	
	Pendenza media dell'area di intervento compresa fra 5% e meno 20%	
2.2	Caratteristiche dell'intervento 2 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
2.3	Altri interventi	
	Caratteristiche dell'intervento 3 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari	
	Superficie dell'area di intervento compresa fra 15 e 20 ettari	
2.4	Superficie dell'area di intervento compresa fra 10 e meno 15 ettari	
	Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari	
	Caratteristiche dell'intervento 4 (una sola opzione, la più favorevole)	
	Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 1.200 e meno 1.500 m slm	
2.5	Quota media dell'area di intervento compresa fra 800 e meno 1.200 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 500 e meno 800 m slm	
	Quota media dell'area di intervento compresa fra 150 e meno 500 m slm	
	Caratteristiche dell'intervento 5 (una sola opzione, la più favorevole)*	
	Interventi preventivi in fustaie: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	

	Interventi preventivi in fustaie: Faggete; Cerrete, Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre
	Interventi preventivi in fustaie: Lecce, Altre formazioni di conifere

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve**	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati**	

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	
4.3	Progetto preliminare o altra situazione	

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di piano di assestamento forestale vigente o scaduto da massimo 15 anni	
5.2	Enti di diritto pubblico diversi dal caso precedente	
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di piano di assestamento forestale approvato	
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 diversi dal caso precedente	
5.5	Conduttori privati di superfici forestali	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* L'elemento di valutazione aggiunto è relativo alla tipologia del bosco in cui vengono eseguiti gli interventi preventivi previsti nella Tipologia d'intervento B. In questo modo si ritiene di poter tenere opportunamente conto delle maggiori esigenze di protezione di alcuni tipi di boschi, di elevato valore naturalistico e di favorire gli interventi a maggiore valenza ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito al criterio di selezione aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi indicati nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritario indicato nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento".

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO C

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore		40
Caratteristiche dell'intervento		25
Localizzazione dell'intervento		20
Categoria di richiedente		15

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Pianificazione di settore (una sola opzione, la più favorevole)		40
1.1	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio molto alto (classe 5)	
1.2	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 4)	
1.3	A servizio prevalente di comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3)	

Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		25
2.1	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	
2.2	Acquisto di vasche mobili *	
2.3	Telecamere fisse *	
2.4	Ponti radio *	

Localizzazione dell'intervento: area più rappresentativa nel territorio dell'ente richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	

Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole) ***		15
4.1	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB superiore a 10.000 ettari	
4.2	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB da 10.000 a 5.000 ettari	
4.3	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB da meno 5.000 a 1.000 ettari	
4.3	Enti di diritto pubblico con superficie bruciabile per singola squadra AIB inferiore a 1.000 ettari	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * I criteri di selezione del macrocriterio “Caratteristiche dell’intervento” riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia C è rilevante, dal punto di vista tecnico, solo l’elemento “Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato”. Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, differenziando gli interventi in funzione della loro importanza rispetto alla prevenzione dagli incendi boschivi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà inferiore a quello dell’elemento indicato nel macrocriterio “Caratteristiche dell’intervento”.
 - ** L’inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio “Localizzazione dell’intervento” è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell’Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione “Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito ai criteri di selezione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell’elemento prioritario indicato nel macrocriterio “Localizzazione dell’intervento”.
 - *** Nel macrocriterio “Categoria del richiedente” sono stati esclusi gli elementi di valutazione “Consorzi forestali” e “Conduttori privati”, perché gli interventi previsti da questa tipologia di Operazione sono realizzati solo da soggetti pubblici.
-

8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste – TIPOLOGIA INTERVENTO D

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Pianificazione di settore	30
Caratteristiche dell'intervento	25
Localizzazione dell'intervento	20
Livello di progettazione	15
Categoria di richiedente	10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
-------------------------	-------

Pianificazione di settore		30
1.1	Pianificazione di settore 1 Interventi previsti da piani di assestamento forestale approvati	
1.2	Pianificazione di settore 2 (una sola opzione, la più favorevole) Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 1 del PAI, Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato – Zona 2 del PAI, Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn), Altre aree	

Caratteristiche dell'intervento		25
2.1	Quota altimetrica compresa fra 200 m e 1800 m slm	
2.2	Interventi realizzati per la messa in sicurezza delle strade agro-silvo pastorali esistenti o in progetto, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale approvati (di cui all'art. 47 della l.r. 31/2008) ossia realizzati prevalentemente entro 150 m dalle stesse strade *	
2.3	Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, di oltre il 75% *	
2.4	Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica, in percentuale (in termini di spesa ammissibile) sul totale dei lavori, compresa fra il 50% e il 75% *	
2.5	Opere indicate con priorità alta negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" ² *	
2.6	Opere indicate con priorità media negli "Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico" *	

Localizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
3.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
3.3	Altra area protetta, statale o regionale;	
3.4	"Bosco da seme" **	
3.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve **	
3.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati **	

Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		15
4.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
4.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	

² Vedi "Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico" (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313)

4.3	Progetto preliminare o altra situazione	
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole) ***		10
5.1	Enti di diritto pubblico gestori di strada agro-silvo-pastorale	
5.2	Enti di diritto pubblico non gestori di strada agro-silvo-pastorale	
5.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 gestori di strada agro-silvo-pastorale	
5.4	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi dell'art. 56 della l.r. n. 31/2008 non gestori di strada agro-silvo-pastorale	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

- * Gli elementi di valutazione del macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento" riguardano contemporaneamente tutte le tipologie di intervento previste, ma nel caso della Tipologia D assume un rilievo tecnico solo l'elemento di valutazione "Quota altimetrica". Gli elementi aggiuntivi proposti consentono di migliorare il sistema complessivo di valutazione, favorendo la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale o localizzati in aree che la pianificazione territoriale ha considerato prioritarie per la protezione idrogeologica. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento indicato presente nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".
- ** L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritari indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".
- *** Nel macrocriterio "Categoria del richiedente" è stato escluso l'elemento di valutazione "Conduttori privati", in quanto gli interventi previsti nella tipologia di intervento D non sono realizzati da singoli conduttori, ma da soggetti che gestiscono aree di dimensioni più ampie a livello territoriale.

8.4.01 - Ripristino dei danni alle foreste

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Caratteristiche dell'intervento	50
Localizzazione dell'intervento	20
Livello di progettazione	20
Categoria di richiedente	10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
-------------------	-----

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTI
Caratteristiche dell'intervento	50
1.1	Tipologia di boschi colpita dalla calamità (sommare una sola voce di tipologia, una di pendenza e una di quota, in ogni caso la più favorevole) Tipologia: querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, Abietine, Cembrete, Larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale
	Tipologia: Faggete; Peccete, Piceo faggete, altre pinete di pino silvestre
	Tipologia: Leccete, Altre formazioni di conifere
	Tipologia: altri tipi forestali
	Tipologia: Robinieti puri, Formazioni a prevalenza di Ciliegio tardivo, Ailanto o altre specie esotiche a carattere infestante indicate nell'allegato B del r.r. n. 5/2007
	Pendenza
	Pendenza media dell'area di intervento superiore a 60%
	Pendenza media dell'area di intervento da 40% a 60%
	Pendenza media dell'area di intervento da 20% a meno 40%
	Pendenza media dell'area di intervento da 5% a meno 20%
	Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%
	Quota
	Quota media dell'area di intervento superiore a 1.500 m slm oppure inferiore a 150 m slm
	Quota media dell'area di intervento da 1.200 a meno 1.500 m slm
	Quota media dell'area di intervento da 800 a meno 1.200 m slm
Quota media dell'area di intervento da 500 a meno 800 m slm	
Quota media dell'area di intervento da 150 a meno 500 m slm	
1.2	Grado di progettualità (una sola opzione, la più favorevole)
	Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato
	Altri interventi
1.3	Superficie interessata (una sola opzione, la più favorevole)
	Superficie dell'area di intervento superiore a 20 ettari
	Superficie dell'area di intervento da 15 a 20 ettari
	Superficie dell'area di intervento da 10 a meno 15 ettari
1.4	Superficie dell'area di intervento inferiore a 10 ettari
	Destinazione del bosco danneggiato (una sola opzione, quella prevalente)
	Destinazione protettiva
	Destinazione naturalistica o multifunzionale
1.5	Destinazione produttiva
	Destinazione turistico ricreativa o altre
	Quantità di materiale legnoso da esboscare
Materiale da esboscare di almeno 150 mc/ettaro	
Materiale da esboscare di meno di 150 mc/ettaro	

Localizzazione dell'intervento: presenza della seguenti aree protette nel raggio di 3 km dalla realizzazione dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)		20
2.1	Presenza di "habitat" ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	
2.2	Area Natura 2000 non considerato habitat	
2.3	Altra area protetta, statale o regionale	
2.4	"Bosco da seme"*	
2.5	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve*	
2.6	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve*	
2.7	Aree ricadenti in piani di assestamento forestale approvati*	
Livello di progettazione (una sola opzione, la più favorevole)		20
3.1	Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni rilasciate (così detto "cantierabile")	
3.2	Progetto dettagliato (definitivo) senza tutte le autorizzazioni rilasciate	
3.3	Progetto preliminare o altra situazione	
Categoria di richiedente (una sola opzione, la più favorevole)		10
4.1	Enti di diritto pubblico: Comunità montane, enti gestori di parchi e riserve (nazionali, naturali o regionali), province, ERSAF	
4.2	Altri enti di diritto pubblico	
4.3	Consorzi forestali riconosciuti ai sensi della l.r. n. 31/2008	
4.4	Impresa boschiva iscritta all'albo regionale di cui all'art. 57 della l.r. n. 31/2008	
4.5	Altri soggetti	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'inserimento di ulteriori aree nel macrocriterio "Localizzazione dell'intervento" è giustificato dalla valenza ambientale delle aree considerate, in coerenza con gli obiettivi dell'Operazione e la pianificazione territoriale. Le aree individuate in aggiunta a quelle previste nella sezione "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" favoriscono la selezione di interventi che assicurano una maggiore protezione di ambiti di notevole pregio naturalistico e ambientale e a maggiore effetto protettivo per i boschi. Il punteggio attribuito agli elementi di valutazione aggiuntivi sarà comunque inferiore a quello dell'elemento prioritari indicato nel macrocriterio "Caratteristiche dell'intervento".

8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 1

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		70
Caratteristiche del richiedente		20
Mc tagliati dal richiedente (media del triennio)		10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		70
1	Tipologia di attrezzatura richiesta*	
1.1	Gru a cavo con stazione mobile, carrelli motorizzati/automatici	
1.2	Altre teleferiche	
1.3	Attrezzature combinate polifunzionali (processori, harvester, harwarder)	
1.4 cumulabile con 1.5	Trattori forestali portanti/esboscatrici (forwarder e skidder)	
1.5 cumulabile con 1.4	Altre attrezzature monofunzionali (abbattitrice, carica tronchi)	
1.6	Transporter per legname, rimorchi forestali	
1.7	Macchine motorizzate con livello di emissione EURO > IV	
1.8	Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili	

Caratteristiche del richiedente **		20
2.1	Consorzi forestali	
2.2 cumulabile con 2.3	Imprese boschive	
2.3 cumulabile con 2.2	Titolare dell'impresa boschiva di età non superiore a 40 anni***	
2.4 cumulabile con tutti i precedenti punti	Richiedente che non ha ricevuto finanziamenti per le misure 122 o 123 del PSR 2007-2013***	

Mc tagliati dal richiedente (media del triennio)****		10
3.1	maggiore di 700 mc/ULU/anno	
3.2	da 350 a 700 mc/ULU/anno	
3.2	minore 350 mc/ULU/anno	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* I punti da 1.1 a 1.5 non sono cumulabili tra loro (escluso 1.4 e 1.5)

** Nel macrocriterio "Caratteristiche del richiedente" non sono previsti gli elementi di valutazione "Imprese agricole" e "Soggetti privati" in quanto non possono essere beneficiari della Tipologia 1 dell'Operazione, come indicato nel paragrafo "Beneficiari" dell'Operazione.

*** Gli elementi di valutazione 2.3 e 2.4 devono essere considerati come una ulteriore specificazione riferita agli elementi di valutazione 2.1 e 2.2.

****Si ritiene opportuno inserire un ulteriore macrocriterio di valutazione che tenga conto della capacità operativa delle imprese forestali, allo scopo di favorire gli investimenti di aziende che sono in grado di assicurare un utilizzo più razionale ed economico delle macchine ed attrezzature finanziate. Al macrocriterio aggiunto sarà comunque attribuito un punteggio complessivo inferiore a quello dei macrocriteri prioritari dell'Operazione.

8.6.01 - Investimenti per accrescere il valore dei prodotti forestali – Tipologia 2

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento		60
Quantitativi di prodotto legnoso ritraibile (esclusi castagneti)		15
Caratteristiche del richiedente		13
Livello di progettazione dell'intervento		12

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche delle superfici oggetto di intervento		60
<i>Tutti i progetti esclusi i castagneti</i>		
1	Classe di urgenza/importanza	
1.1 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi urgenti (da realizzare entro 5 anni dall'adozione del piano forestale)	
1.2 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi classificati di media urgenza (da realizzare entro 10 anni dall'adozione del piano forestale)	
1.3 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi classificati poco urgenti (da realizzare entro 15 anni dall'adozione del piano forestale)	
1.4 cumulabile con 1.5 o 1.6	Interventi differibili (realizzabili anche oltre il periodo di validità del piano forestale)	
1.5 Non cumulabile con 1.6	Interventi classificati indispensabili (necessari per la conservazione del patrimonio forestale, la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio)	
1.6 Non cumulabile con 1.5	Interventi classificati utili (opportuni per la valorizzazione del sistema forestale e del suo territorio)	
2	Accessibilità dell'area d'intervento	
2.1	Aree di difficile accesso (non servite)	
2.2	Aree scarsamente servite	
3	Ampiezza dell'area d'intervento	
3.1	maggiore di 20 ha	
3.2	da 15 a 20 ha	
3.3	da 10 a meno di 15 ha	
<i>Solo castagneti *</i>		
4	Tipologia dell'intervento (castagneti)	
4.1	Recupero/ripristino di castagneti	
4.2	Conversione di cedui di castagno	
4.3	Interventi di recupero a carico di esemplari maturi in boschi misti (> 15/ha)	
5	Ampiezza dell'area d'intervento (castagneti)	
5.1	Uguale o maggiore 5 ha	
5.2	Uguale o maggiore 2 ha e inferiore 5 ha	

Quantitativi di prodotto legnoso ritraibile (esclusi castagneti)		15
4.1	maggiore 80 mc/ha	
4.2	da 40 a 80 mc/ha	
4.3	minore 40 mc/ha	
Caratteristiche del richiedente		13
5.1	Comuni	
5.2	Consorzi forestali	
5.3	Imprese boschive	
5.4	Imprese agricole	
5.5	Soggetti privati	
Livello di progettazione dell'intervento **		12
6.1	Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite)	
6.2	Progetto definitivo (senza le autorizzazioni acquisite)	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* Gli elementi di valutazione relativi ai castagneti sono stati inseriti in coerenza con la tipologia di intervento 2.B indicata nel paragrafo "Costi ammissibili" dell'Operazione. In assenza di tali elementi, gli investimenti della tipologia 2.B non potrebbero essere valutati e opportunamente valorizzati.

** L'aggiunta del macrocriterio "Livello di progettazione dell'intervento" è giustificato dalla necessità di finanziare interventi che siano ad uno stadio di progettazione avanzato, anche in considerazione dei tempi necessari ad ottenere le autorizzazioni previste a norma di legge per le tipologie d'investimento previste nell'Operazione. Il punteggio attribuito al macrocriterio aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello dei macrocriteri prioritari dell'Operazione.

8.6.02 - Investimenti nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		60
1	Tipologia di impianto/attrezzatura richiesta (Tipologia intervento 1)	
2	Dispositivi superiori agli standard a ridotto impatto ambientale (Tipologia intervento 1)	
3	Realizzazione/miglioramento di strutture per il deposito/stoccaggio (Tipologia intervento 2)	
4	Utilizzo della struttura di stoccaggio (Tipologia intervento 2)	
5	Livello di progettazione dell'intervento (Tipologia intervento 2)	
Localizzazione dell'intervento		20
Caratteristiche del richiedente		20

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Grado di innovazione dell'investimento		60
Tipologia intervento 1		
1	Tipologia di impianto/attrezzatura richiesta	
1.1	Macchine e attrezzature mobili per la primalavorazione (scortecciatrici, segatronchi, fenditrici, spaccalegna, appuntapali)	
1.2 cumulabile con 1.3	Cippatrici	
1.3 cumulabile con 1.2	Attrezzature mobili per l'essiccazione del cippato, pese/strumenti di misurazione del materiale legnoso	
2	Dispositivi superiori agli standard a ridotto impatto ambientale	
2.1	Macchine motorizzate con livello di emissione EURO > IIIA	
2.2	Attrezzature/macchine che utilizzano olii idraulici biodegradabili	
Tipologia intervento 2		
3	Realizzazione/miglioramento di strutture per il deposito/stoccaggio *	
3.1 cumulabile con 3.3	Miglioramento di strutture di deposito/stoccaggio esistenti (realizzazione di pavimentazione o copertura, con materiali a ridotto impatto ambientale)	
3.2 cumulabile con 3.3	Realizzazione di strutture dotate di fondo pavimentato e di copertura per lo stoccaggio (realizzate con materiali a ridotto impatto ambientale)	
3.3 cumulabile con 3.1 e 3.2	Attrezzature fisse connesse agli impianti di deposito e stoccaggio del materiale legnoso (pese, essiccatoi)	
4	Utilizzo della struttura di stoccaggio *	
4.1	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di legname da opera	
4.2	Strutture per lo stoccaggio in prevalenza di biomasse legnose a destinazione energetica	
5	Livello di progettazione dell'intervento *	
5.1	Progetto esecutivo (con le autorizzazioni acquisite)	
5.2	Progetto definitivo (senza le autorizzazioni acquisite)	
Localizzazione dell'intervento		20
6.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
6.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	

Caratteristiche del richiedente		20
7.1	Micro impresa (settore forestale)	
7.2	Piccola impresa (settore forestale)	
7.3	Impresa che aderisce a progetti realizzati nell'ambito della misura 16	
7.4	Impresa in possesso di certificazione di catena di custodia (PEFC, FSC) **	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

- * Gli elementi di valutazione relativi al "Miglioramento di strutture di deposito/stoccaggio esistenti" sono inseriti in coerenza con la tipologia di intervento 2 del paragrafo "Costi ammissibili" dell'Operazione. In assenza di tali elementi, gli investimenti della tipologia 2 non potrebbero essere valutati e opportunamente valorizzati. Gli elementi di valutazione 1 e 2 sono cumulabili tra loro e non cumulabili con gli elementi 3, 4 e 5. Gli elementi 3, 4 e 5 sono cumulabili tra loro e non cumulabili con gli elementi 1 e 2.
- ** E' stato aggiunto un elemento di valutazione relativo al possesso di certificazione forestale, per valorizzare le imprese che assicurano una gestione sostenibile delle attività aziendali in termini ambientali. Il punteggio attribuito al criterio aggiuntivo sarà comunque inferiore a quello degli altri elementi di valutazione del macrocriterio "Caratteristiche del richiedente".

10.2.01 - Sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Competenza del richiedente		30
1	Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche.	
2	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma.	
3	Presenza nello Statuto dell'Ente delle attività oggetto del progetto.	
Qualità e completezza della partnership		25
4	Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto	
5	Presenza di imprese agricole nella partnership	
6	Numerosità di imprese agricole nella partnership	
Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul territorio		25
7	Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto	
8	Contributo scientifico e/o di innovazione apportato dal progetto	
9	Ampiezza delle azioni mirate e di accompagnamento previste	
10	Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	
Modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo		20
11	Sviluppo di un network con agricoltori per la diffusione e valorizzazione della risorsa genetica	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Competenza del richiedente		30
1	Numero delle pubblicazioni in materia di conservazione e/o valorizzazione delle risorse genetiche	
1.1	maggior 30 pubblicazioni	
1.2	da 10 a 30 pubblicazioni	
1.3	minore 10 pubblicazioni	
2	Esperienza maturata nella gestione di banche del germoplasma	
2.1	maggior 10 anni	
2.2	da 5 a 10 anni	
2.3	minore 5 anni	
3	Presenza nello Statuto dell'Ente delle attività oggetto del progetto	
3.1	Si	
3.2	No	
Qualità e completezza della partnership		25
4	Completezza della partnership in relazione alle attività di progetto	
4.1	Buono	
4.2	Discreto	
4.3	Sufficiente	
4.4	Insufficiente*	
5	Presenza di imprese agricole nella partnership	
5.1	Si	
5.2	No	
6	Numerosità di imprese agricole nella partnership	
6.1	> 10 aziende	
6.1	< 10 aziende	
Qualità del progetto in termini di fondatezza tecnico-scientifica della proposta, rilevanza e ampiezza delle azioni, capacità di interazione e supporto al mondo produttivo, ricadute sul		25

territorio		
7	Chiarezza e concretezza degli obiettivi di progetto	
7.1	Buono	
7.2	Discreto	
7.3	Sufficiente	
7.4	Insufficiente*	
8	Contributo scientifico e/o di innovazione apportato dal progetto	
8.1	Buono	
8.2	Discreto	
8.3	Sufficiente	
8.4	Insufficiente*	
9	Ampiezza delle azioni mirate e di accompagnamento previste	
9.1	buono (più di 3 azioni attivate)	
9.2	sufficiente (3 azioni attivate)	
9.3	scarso (2 azioni attivate)	
10	Attività di supporto e interazione con le imprese agricole per promuovere la conoscenza e l'utilizzo della risorsa genetica	
10.1	buono	
10.2	sufficiente	
10.3	scarso	
Modalità di accesso alla risorsa genetica da parte del mondo produttivo		20
11	Sviluppo di un network con agricoltori per la diffusione e valorizzazione della risorsa genetica	
11.1	Buono	
11.2	Discreto	
11.3	Sufficiente	
11.4	Insufficiente*	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile

16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 1

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma		40
1	Coerenza con le priorità e gli obiettivi del PEI AGRICOLA previsti nel bando	
2	Coerenza con le priorità e gli obiettivi previsti dal PSR	
Potenziale di innovazione della proposta progettuale		60
3	Qualità della descrizione dell'idea progettuale e del piano delle attività da svolgere	
4	Valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni evidenziati e alla soluzione dei problemi concreti descritti	
5	Congruietà dei soggetti coinvolti o da coinvolgere	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Coerenza con le priorità e gli obiettivi del programma		40
1	Coerenza con le priorità e gli obiettivi del PEI AGRICOLA previsti nel bando	
1.1	Ottimo	
1.2	Discreto	
1.3	Sufficiente	
1.4	insufficiente	
2	Coerenza con le priorità e gli obiettivi previsti dal PSR	
2.1	Ottimo	
2.2	Discreto	
2.3	Sufficiente	
2.4	insufficiente	
Potenziale di innovazione della proposta progettuale		60
3	Qualità della descrizione dell'idea progettuale e del piano delle attività da svolgere *	
3.1	Ottimo	
3.2	Discreto	
3.3	Sufficiente	
3.4	insufficiente	
4	Valore aggiunto atteso dal progetto rispetto alle conoscenze disponibili in relazione ai fabbisogni evidenziati e alla soluzione dei problemi concreti descritti	
4.1	Ottimo	
4.2	Discreto	
4.3	Sufficiente	
4.4	insufficiente	
5	Congruietà dei soggetti coinvolti o da coinvolgere *	
5.1	Ottimo	
5.2	Discreto	
5.3	Sufficiente	
5.4	insufficiente	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

* L'inserimento degli elementi di valutazione in aggiunta a quello definito nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione" dell'Operazione è determinato dalla necessità di disporre di un maggior numero di elementi per un'analisi più esaustiva della qualità della proposta progettuale.

16.1.01 - Gruppi operativi PEI – FASE 2

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		40
1	presenza di tutti i contenuti richiesti in coerenza con il bando	
2	adeguatezza analisi dei fabbisogni	
3	chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo all'obiettivo del Pei AGRI e dei 3 obiettivi trasversali del PSR	
4	livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni	
5	adeguatezza metodologica	
6	congruità dei costi	
Qualità della partnership		30
7	Qualità del coordinamento: adeguatezza della modalità di gestione del piano e della partnership (anche in relazione alla trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale) e presenza di attività di cross fertilisation	
8	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole nel piano di attività	
9	composizione della partnership coerente con gli obiettivi del progetto	
10	competenza della partnership	
Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze		30
11	coerenza con gli obiettivi e con le attività del piano del GO e dei destinatari individuati	
12	identificazione degli strumenti e delle modalità	
13	adeguata identificazione dei potenziali utenti coinvolti	
14	ampiezza della diffusione in termini di utenti coinvolti	
15	attività di promozione del progetto	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		40
1	presenza di tutti i contenuti richiesti in coerenza con il bando	
1.1	Ottimo	
1.2	Discreto	
1.3	Sufficiente	
1.4	Insufficiente	
2	adeguatezza analisi dei fabbisogni	
2.1	Ottimo	
2.2	Discreto	
2.3	Sufficiente	
2.4	Insufficiente	
3	chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo all'obiettivo del Pei AGRI e dei 3 obiettivi trasversali del PSR	
3.1	Ottimo	
3.2	Discreto	
3.3	Sufficiente	
3.4	Insufficiente	
4	livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni	
4.1	Ottimo	
4.2	Discreto	
4.3	Sufficiente	
4.4	Insufficiente	
5	adeguatezza metodologica	
5.1	Ottimo	
5.2	Discreto	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

5.3	Sufficiente
5.4	Insufficiente
6	<i>congruità dei costi</i>
6.1	Ottimo
6.2	Discreto
6.3	Sufficiente
6.4	Insufficiente

Qualità della partnership		30
7	<i>Qualità del coordinamento: adeguatezza della modalità di gestione del piano e della partnership (anche in relazione alla trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale) e presenza di attività di cross fertilisation</i>	
7.1	Ottimo	
7.2	Discreto	
7.3	Sufficiente	
7.4	Insufficiente	
8	<i>Grado di coinvolgimento delle imprese agricole nel piano di attività</i>	
8.1	Ottimo	
8.2	Discreto	
8.3	Sufficiente	
8.4	Insufficiente	
9	<i>composizione della partnership coerente con gli obiettivi del progetto</i>	
9.1	Ottimo	
9.2	Discreto	
9.3	Sufficiente	
9.4	Insufficiente	
10	<i>competenza della partnership</i>	
10.1	Ottimo	
10.2	Discreto	
10.3	Sufficiente	
10.4	Insufficiente	

Integrazione di diversi strumenti di informazione e divulgazione delle conoscenze		30
11	<i>coerenza con gli obiettivi e con le attività del piano del GO e dei destinatari individuati</i>	
11.1	Ottimo	
11.2	Discreto	
11.3	Sufficiente	
11.4	insufficiente	
12	<i>identificazione degli strumenti e delle modalità</i>	
12.1	Ottimo	
12.2	Discreto	
12.3	Sufficiente	
12.4	Insufficiente	
13	<i>adeguata identificazione dei potenziali utenti coinvolti</i>	
13.1	Ottimo	
13.2	Discreto	
13.3	Sufficiente	
13.4	Insufficiente	
14	<i>ampiezza della diffusione in termini di utenti coinvolti</i>	
14.1	Ottimo	
14.2	Discreto	
14.3	Sufficiente	
14.4	Insufficiente	
15	<i>attività di promozione del progetto</i>	
15.1	Ottimo	
15.2	Discreto	
15.3	Sufficiente	
15.4	Insufficiente	

16.2.01 - Progetti pilota e sviluppo di innovazione

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		60
1	Coerenza con gli obiettivi del bando ¹	
2	Adeguatezza analisi dei fabbisogni	
3	Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo al raggiungimento dei 3 obiettivi trasversali del PSR	
4	Applicabilità dei risultati nella pratica produttiva	
5	Potenziale livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni	
6	Adeguatezza metodologica e modalità di gestione del progetto e della partnership	
7	Congruità dei costi	
Qualità della partnership		30
8	Composizione coerente con gli obiettivi del progetto	
9	Competenza della partnership	
10	Caratteristiche della partnership	
Qualità del programma di trasferimento e diffusione dell'innovazione		10
11	Programma coerente con gli obiettivi del progetto	
12	Individuazione dei destinatari diretti e indiretti e ampiezza divulgativa in termini di utenti coinvolti	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		60
1	Coerenza con gli obiettivi del bando ¹ <i>Presenza di tutti i contenuti richiesti dal modello di progetto indicato nel bando.</i>	
1.1	buono	
1.2	discreto	
1.3	sufficiente	
1.4	insufficiente ²	
2	Adeguatezza analisi dei fabbisogni <i>Il progetto identifica punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo della realtà produttiva alla quale applicare la soluzione innovativa proposta nel progetto</i>	
2.1	buono	
2.2	sufficiente	
2.3	scarso	
3	Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi e contributo al raggiungimento dei 3 obiettivi trasversali del PSR <i>Il progetto definisce obiettivi specifici e coerenti con le attività programmate, individua l'ambito di innovazione che il progetto intende sviluppare e prevede azioni concrete, individua i destinatari, gli effetti attesi e i risultati utili e spendibili che intende conseguire. Il progetto contribuisce al raggiungimento dei 3 obiettivi trasversali del PSR</i>	
3.1	buono	
3.2	sufficiente	
3.3	scarso	

4	Applicabilità dei risultati nella pratica produttiva <i>Il progetto illustra i potenziali di adottabilità, ricaduta e impatto della soluzione innovativa proposta nel contesto di riferimento (settore produttivo/territorio). Il progetto dà evidenza dell'utilità, applicabilità e immediatezza della fruibilità dei risultati.</i>
4.1	buono
4.2	sufficiente
4.3	scarso
5	Potenziale livello dell'innovazione in coerenza con l'analisi dei fabbisogni <i>Il progetto definisce uno o più dei seguenti elementi di innovazione: sviluppo e applicazione di tecnologie innovative, sperimentazione di prodotti nuovi, introduzione di processi innovativi per la sicurezza, la qualità e l'efficienza ambientale, secondo logiche di gestione innovativa di filiera. L'innovazione è tale in relazione allo stato dell'arte e della conoscenza nel contesto di riferimento. La soluzione innovativa costituisce un valore aggiunto atteso rispondente al superamento del problema, o mirato a cogliere le opportunità, individuati dall'analisi dei fabbisogni, coerentemente alle prospettive di sviluppo</i>
5.1	buono
5.2	sufficiente
5.3	scarso
6	Adeguatezza metodologica e modalità di gestione del progetto e della partnership <i>Il progetto descrive analiticamente il metodo adottato e il piano di lavoro, le attività, i prodotti attesi per ogni fase, le metodologie di analisi, controllo e valutazione degli interventi; inoltre contempla l'adozione di un modello organizzativo che garantisce efficace coordinamento e gestione, e assicura la costante interrelazione tra i componenti il team di progetto, la verifica degli stati di avanzamento, il monitoraggio delle singole azioni e dei risultati. Il progetto è strutturato in base a uno schema di programmazione che individua tempistica delle attività, compiti e responsabilità di ogni partner</i>
6.1	buono
6.2	sufficiente
6.3	scarso
7	Congruità dei costi <i>Il progetto attribuisce adeguatamente i costi alle diverse competenze e la loro ripartizione è congrua rispetto alle attività programmate</i>
7.1	sufficiente
7.2	scarso

Qualità della partnership		30
8	Composizione coerente con gli obiettivi del progetto <i>Compongono la partnership le figure necessarie al raggiungimento degli obiettivi specifici del progetto. La partnership è completa, garantisce il coinvolgimento attivo di operatori economici, ricercatori/tecnici e divulgatori e consente di valorizzare i risultati di progetto in termini di ricadute e adottabilità dei risultati</i>	
8.1	buono	
8.2	discreto	
8.3	sufficiente	
8.4	scarso	

9	Competenza della partnership <i>Il progetto dà evidenza della competenza professionale dei diversi partner in relazione al ruolo assegnato nella realizzazione del progetto</i>
9.1	buono
9.2	sufficiente
9.3	scarso
10	Caratteristiche della partnership * <i>Presenza di più segmenti della filiera; ruolo di capofila e/o coordinamento in capo a un'aggregazione di imprese</i>
10.1	più caratteristiche presenti
10.2	1 caratteristica presente
10.3	caratteristiche assenti

Qualità del programma di trasferimento e diffusione dell'innovazione		10
11	Programma coerente con gli obiettivi del progetto <i>Il progetto illustra le azioni divulgative in relazione ai target e agli specifici obiettivi di divulgazione dei risultati</i>	
11.1	buono	
11.2	sufficiente	
11.3	scarso	
12	Individuazione dei destinatari diretti e indiretti e ampiezza divulgativa in termini di utenti coinvolti <i>Il progetto distingue chiaramente quanto la ricaduta impatta sul partenariato e quanto sul comparto/territorio</i>	
12.1	buono	
12.2	sufficiente	
12.3	scarso	

TOTALE PUNTI	100
---------------------	------------

¹ a) migliorare l'efficienza dei sistemi di gestione, logistica e coordinamento di filiera, compresa l'ottimizzazione dei flussi di dati e informazioni e l'adozione di metodologie di programmazione produttiva; b) migliorare la sostenibilità ambientale, la sicurezza, la qualità dei processi e dei prodotti lungo la filiera; c) stimolare la gestione sostenibile delle risorse suolo e acqua; d) orientare le imprese alla domanda del mercato sviluppando prodotti nuovi/diversificati.

² In caso di assegnazione di punteggio pari a zero il progetto è inammissibile

* L'elemento di valutazione "Caratteristiche della partnership" è stato inserito per consentire una migliore e più appropriata analisi della tipologia di aggregazione che si costituisce per realizzare il progetto. All'elemento di valutazione aggiuntivo sarà comunque attribuito un punteggio inferiore a quelli dei criteri prioritari definiti nel macrocriterio "Qualità della partnership".

16.4.01 - Filiere corte

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numero e dimensione produttiva delle aziende agricole e varietà dell'offerta		60
1	Numero di aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
2	Dimensione produttiva/economica complessiva (Produzione standard) delle aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
3	Varietà dell'offerta produttiva del partenariato - n. di OTE particolari (vedere Allegato I Reg Ce n. 1242/08)	
Qualità del progetto		40
4	Produzioni di qualità (% aziende con Filiere certificate ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012 e s.m.i. nel partenariato)	
5	Produzioni biologiche (% Aziende biologiche certificate ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i. nel partenariato)*	
6	Modalità di vendita on line	
7	Attività di formazione, informazione e consulenza inerente l'attività del progetto	
8	Accuratezza del progetto e grado di innovazione	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numero e dimensione produttiva delle aziende agricole e varietà dell'offerta		60
1	Numero di aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
1.1	Oltre 15 aziende agricole	
1.2	Da 9 a 14 aziende agricole	
1.3	Da 5 a 8 aziende agricole	
1.4	Da 3 a 5 aziende agricole	
1.5	2 aziende agricole	
2	Dimensione produttiva/economica complessiva (Produzione standard) delle aziende agricole del partenariato (vedere Allegato II Reg CE n. 1242/08)	
2.1	Uguale o maggiore a 20.000 euro e inferiore a 100.000 euro	
2.2	Uguale o maggiore a 100.000 e inferiore a 300.000 euro	
2.3	Uguale o maggiore a 300.000 euro	
3	Varietà dell'offerta produttiva del partenariato (n. di OTE particolari; vedere Allegato I Reg Ce n. 1242/08)	
3.1	Oltre 20 OTE	
3.2	Da 10 a 19 OTE	
3.3	Da 3 a 9 OTE	

Qualità del progetto		40
4	Produzioni di qualità (% aziende con Filiere certificate ai sensi del Reg. UE n. 1151/2012 e s.m.i. nel partenariato)	
4.1	Uguale o maggiore al 50%	
4.2	Maggiore 20% e inferiore al 50%	
4.3	Inferiore o uguale al 20%	
5	Produzioni biologiche (% Aziende biologiche certificate ai sensi del Reg. CEE n. 2092/1991 e s.m.i. nel partenariato)*	
5.1	Uguale o maggiore al 50%	
5.2	Maggiore 20% e inferiore al 50%	
5.3	Inferiore o uguale al 20%	
6	Modalità di vendita on line	
6.1	Si	
6.2	No	

7	Attività di formazione, informazione e consulenza inerente l'attività del progetto
7.1	Si
7.2	No
8	Accuratezza del progetto e grado di innovazione **
8.1	Ottima
8.2	Buona
8.3	Discreta

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * Le aziende certificate parzialmente verranno considerate in maniera proporzionale alla percentuale di produzione certificata
- ** Il criterio inserito consente una più accurata analisi dei contenuti del progetto, consentendo una migliore e più appropriata valutazione della qualità della proposta progettuale. All'elemento di valutazione aggiuntivo non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello degli elementi prioritari definiti nel macrocriterio "Qualità del progetto".

16.5.01 - Cooperazione per la sostenibilità ambientale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numerosità e completezza partnership		40
1	Numerosità partnership - Imprese agricole e/o forestali coinvolte	
2	Completezza partnership in funzione degli obiettivi di progetto - Composizione del partenariato	
Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato		30
3	Ampiezza del territorio interessato - Superficie delle aziende agricole e/o forestali coinvolte nel progetto oggetto d'intervento	
4	Caratteristiche del comprensorio interessato* - Zonizzazione	
Qualità complessiva del progetto		30
5	Tipologia d'intervento e loro integrazione	
6	Produzione biologica - Numero di aziende biologiche partecipanti	
7	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi agroambientali (superficie)	
8	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti non produttivi	
9	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti forestali	
10	Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato	
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Numerosità e completezza partnership		40
1	Numerosità partnership - Imprese agricole e/o forestali coinvolte	
	<i>Valutazione del peso della componente agricola e/o forestale rispetto al numero totale dei soggetti coinvolti.</i>	
1.1	>90% - 100%	
1.2	>70% - 90%	
1.3	> 50% - 70%	
1.4	>30% - 50%	
1.5	< 30%	
2	Completezza partnership in funzione degli obiettivi di progetto - Composizione del partenariato	
	<i>Valutazione della diversificazione e della complementarità delle categorie di soggetti coinvolti (ad esempio, imprese agricole, Enti pubblici, consorzi, ecc.)</i>	
2.1	3 o più categorie	
2.2	2 categorie	
2.3	1 categoria	
Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato		30
3	Ampiezza del territorio interessato - Superficie delle aziende agricole e/o forestali coinvolte nel progetto oggetto d'intervento *	
	<i>Valutazione della superficie delle imprese agricole e/o forestali aderenti al progetto oggetto d'intervento</i>	
3.1	> 50 ettari	
3.2	10 - 50 ettari	
3.3	< 10 ettari	
4	Caratteristiche del comprensorio interessato- Zonizzazione	

	<i>Il punteggio viene riconosciuto se almeno il 50% della superficie agricola totale (SAT) delle aziende che effettuano interventi ricade nelle aree di seguito definite</i>
4.1	aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)
4.2	aree Natura 2000
4.3	altre aree

Qualità complessiva del progetto		30
5	Tipologia d'intervento e loro integrazione	
	<i>Valutazione della complessità del progetto attraverso la diversificazione delle tipologie di operazioni PSR utilizzate.</i>	
5.1	più di 3 operazioni	
5.2	3 operazioni	
5.3	2 operazioni	
5.4	1 operazione	
6	Produzione biologica - Numero di aziende biologiche partecipanti	
	<i>Valutazione del numero di aziende biologiche che partecipano al progetto</i>	
6.1	più di 10	
6.2	da 5 a 10	
6.3	da 1 a 4	
6.4	0	
7	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi agroambientali (superficie)	
	<i>Valutazione della superficie oggetto di intervento</i>	
7.1	Maggiore di 100 ettari	
7.2	da 50 ettari a 100 ettari	
7.3	minore di 50 ettari	
8	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti non produttivi	
	<i>Valutazione della superficie oggetto di intervento</i>	
8.1	maggiore di 20 ettari	
8.2	da 10 ettari a 20 ettari	
8.3	minore di 10 ettari	
8.4	<i>Se la superficie oggetto d'intervento ricade almeno per il 30% nell'ambito delle aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale (punteggio aggiuntivo a quelli precedenti)</i>	
9	Ricadute ambientali potenziali del progetto - Interventi mediante investimenti forestali	
	<i>Valutazione della superficie oggetto di intervento</i>	
9.1	maggiore di 20 ettari	
9.2	da 10 ettari a 20 ettari	
9.3	minore di 10 ettari	
10	Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato	
10.1	3 tipologie di attività	
10.2	2 tipologie di attività	
10.3	1 tipologia di attività	
10.4	attività non prevista	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'inserimento dell'elemento di valutazione è coerente con il macrocriterio "Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato" indicato nell'Operazione. Si tratta, pertanto, della traduzione in un elemento di valutazione del macrocriterio "Ampiezza e caratteristiche del comprensorio interessato", importante ai fini della valutazione complessiva del progetto e delle sue ricadute territoriali.

16.9.01 - Agricoltura sociale, educazione ambientale ed alimentare

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità dei progetti		60
1	Tipologie intervento e loro integrazione (Completezza e adeguatezza del progetto)	
2	Tipologia servizi previsti	
3	Ambito dei destinatari dei servizi	
4	Attività di formazione, informazione e consulenza	
Caratteristiche della partnership		35
5	Partecipazione enti pubblici	
6	Numero di soggetti coinvolti	
7	Numero e tipologia di aziende agricole	
8	Tipologia del capofila	
Localizzazione degli interventi		5
PUNTEGGIO MASSIMO		100

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità dei progetti		60
1	Tipologie intervento e loro integrazione (Completezza e adeguatezza del progetto)	
1.1	Ottimo	
1.2	Buono	
1.3	Discreto	
2	Tipologia servizi previsti	
2.1	Servizi didattici di educazione alimentare dentro e fuori dall'azienda agricola	
2.2	Servizi didattici di educazione ambientale dentro e fuori dall'azienda agricola	
2.3	Agriasilo	
2.4	Servizi Sociali erogativi	
2.5	Servizi sociali inclusivi	
3	Ambito dei destinatari dei servizi *	
3.1	Regionale	
3.2	Provinciale	
3.2	Sovracomunale	
3.4	Comunale	
4	Attività di formazione, informazione e consulenza	
4.1	Si	
4.2	No	
Caratteristiche della partnership		35
5	Partecipazione enti pubblici	
5.1	Si	
5.2	No	
6	Numero di soggetti coinvolti	
6.1	Maggiore di 10	
6.2	Da 5 a 9	
6.3	Da 3 a 4	
6.4	2	
7	Numero e tipologia di aziende agricole **	
7.1	Maggiore di 10	

7.2	Da 5 a 9
7.3	Da 2 a 4
7.4	Presenza di fattorie didattiche/sociali accreditate ***
8	Tipologia del capofila **
8.1	Azienda agricola

Localizzazione degli interventi ****		5
9.1	Aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
9.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale)	
9.3	Aree Natura 2000	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'elemento di valutazione "Numero destinatari dei servizi" non appare significativo ai fini dell'analisi dei progetti, in quanto l'Operazione contiene tipologie di servizi diversi tra loro e non direttamente confrontabili in termini quantitativi di destinatari finali. Si ritiene più opportuno trasformare tale elemento con il più appropriato "Ambito dei destinatari dei servizi", che consente di valutare l'ampiezza del contesto territoriale nel quale si realizza il progetto e di misurare le ricadute dello stesso sul territorio.
- ** Si propone l'inserimento dei criteri "Numero e tipologia di aziende agricole" e "Tipologia del capofila" perché si ritiene utile valorizzare il coinvolgimento e il contributo delle imprese agricole nell'ambito dei progetti promossi con l'Operazione. Agli elementi di valutazione aggiuntivi non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello dei criteri prioritari del macrocriterio "Caratteristiche della partnership".
- *** Cumulabile con i criteri precedenti, che sono alternativi tra loro.
- **** Criteri non cumulabili.

3	Introduzione di soluzioni innovative - Elementi e livello di innovazione
	<i>Introduzione concreta in una determinata azienda o contesto di una innovazione tecnologica e/o organizzativa, anche di carattere ambientale. Tali soluzioni innovative debbono essere introdotte in quella determinata azienda o contesto per la prima volta</i>
3.1	2 tipologie di innovazione
3.2	1 tipologia di innovazione
3.3	innovazione assente
3.4	<i>Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione è anche di carattere ambientale</i>
3.5	<i>Viene assegnato 1 punto aggiuntivo se l'innovazione riguarda la fase di lavorazione/trasformazione e condizionamento del prodotto oppure se almeno il 50% dei produttori di base introduce l'innovazione</i>
4	Tipologia degli interventi e loro integrazione
4.1	Tipologia degli interventi
	<i>Valutazione della presenza di interventi di carattere strutturale da realizzare e della loro tipologia: ristrutturazione, restauro, risanamento (R) o nuove costruzioni senza compensazioni urbanistiche (NC)</i>
4.1.a	solo R e/o investimenti tecnologici
4.1.b	NC e R
4.1.c	solo NC
4.2	Integrazione
	<i>Valutazione dell'efficacia degli interventi sotto il profilo dell'integrazione di filiera; categorie di operatori (anelli della catena di filiera) che realizzano interventi</i>
4.2.a	> 2 categorie
4.2.b	2 categorie
4.2.c	1 categoria
5	Risparmio energetico - Efficienza energetica
	<i>Valutazione dell'incidenza economica degli interventi finalizzati ad aumentare l'efficienza energetica aziendale</i>
5.1	> 30% della spesa ammissibile
5.2	> 10% - 30% della spesa ammissibile
5.3	> 0% - 10% della spesa ammissibile
5.4	0% della spesa ammissibile
6	Dimensione territoriale del progetto - Comuni coinvolti nel progetto
	<i>Valutazione del numero di comuni ove sono ubicati i centri aziendali delle imprese agricole aderenti al progetto</i>
6.1	oltre 15 comuni
6.2	da 10 a 15 comuni
6.3	da 5 a 9 comuni
6.4	meno di 5 comuni
7	Dimensione economica dell'aggregazione - Benefici ricadenti sulle imprese agricole
	<i>Valutazione delle ricadute in termini economici sui produttori di base del progetto integrato (costi/benefici). Il punteggio viene attribuito in presenza di analisi costi/benefici che prevedano una remunerazione della materia prima ai produttori di base superiore al prezzo di mercato</i>
7.1	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore del 3% del prezzo di mercato.
7.2	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo superiore a 2% e fino a 3% in più del prezzo di mercato.
7.3	riconoscimento del prezzo del prodotto agricolo di un valore aggiuntivo compreso tra 1% e 2% in più del prezzo di mercato.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

7.4	nessuna ricaduta
8	Attività di formazione, informazione e consulenza
	<i>Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato</i>
8.1	3 tipologie di attività
8.2	2 tipologia di attività
8.3	1 tipologie di attività
8.4	attività non prevista

Livello di aggregazione - Modello di partenariato		20
9	Composizione del partenariato *	
	<i>Valutazione del peso della componente agricola rispetto al numero totale dei soggetti coinvolti</i>	
9.1	> 90%	
9.2	> 70% - 90%	
9.3	> 50% - 70%	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione **	
	<i>Valutazione delle sinergie progettuali e dei risultati ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato (es. massa critica del prodotto, servizi e ricadute aggiuntivi per i soggetti beneficiari, benefici indotti dall'aggregazione anche sul territorio, attivazione di più filiere)</i>	
10.1	V.A. alto	
10.2	V.A. medio	
10.3	V.A. basso	
10.4	V.A. insufficiente	
11	Modello organizzativo del proponente **	
	<i>Valutazione del livello di definizione del programma di gestione (es. identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sviluppo di forme di collaborazione stabile tra i componenti del partenariato, monitoraggio interno e modalità di gestione di eventuali defezioni)</i>	
11.1	definizione buona	
11.2	definizione sufficiente	
11.3	definizione insufficiente	

Comparto produttivo - Rilevanza del settore produttivo d'intervento		10
	<i>Viene riconosciuto un solo punteggio con riferimento al settore produttivo prevalentemente interessato dal progetto integrato di filiera</i>	
12.1	zootecnia da latte	
12.2	zootecnia da carne (bovini, suini e ovicaprini)	
12.3	vitivinicolo	
12.4	cereali e riso	
12.5	ortofrutta	
12.6	settore forestale	
12.7	avicunicoli	
12.8	florovivaismo	
12.9	olio d'oliva	
12.10	miele	
12.11	zootecnia da carne (equini)	
12.12	altri settori	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

* L'elemento di valutazione aggrega e comprende, di fatto, i due elementi prioritari "Numero di aziende agricole coinvolte" e "Numero di soggetti agricoli non coinvolti" indicati nel macrocriterio "Livello di aggregazione".

** I due elementi aggiuntivi consentono un'analisi ed una valutazione più accurate dei progetti, favorendo la selezione di progetti caratterizzati da un grado di collaborazione del partenariato più avanzato e da un livello produttivo in grado di assicurare una ricaduta positiva su un maggior numero di imprese. Agli elementi di valutazione aggiuntivi non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello dei criteri prioritari definiti nel macrocriterio "Livello di aggregazione".

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

3.2	da 10 a 15 comuni
3.3	da 5 a 9 comuni
3.4	meno di 5 comuni
4	Dimensione economica dell'aggregazione - Spesa ammissibile dell'investimento complessivo
4.1	maggiore di 5.000.000 €
4.2	da 1.000.000 € a 5.000.000 €
4.3	da 500.000 a meno di 1.000.000 €
5	Attività di formazione, informazione e consulenza
	<i>Valutazione delle attività formative, informative e di consulenza delle imprese agricole prevista nel progetto integrato</i>
5.1	3 tipologie di attività
5.2	2 tipologie di attività
5.3	1 tipologia di attività
5.4	attività non prevista
6	Cantierabilità del progetto - Fattibilità tecnica degli interventi *
	<i>Valutazione del livello di congruità dei tempi di realizzazione e dei rischi e vincoli per la realizzazione degli interventi: presenza di permessi, pareri, autorizzazioni</i>
6.1	assenza di vincoli o autorizzazioni totalmente acquisite
6.2	fino a 10 vincoli da superare
6.3	oltre 10 vincoli da superare

Livello di aggregazione - Modello di partenariato		22
7	Componente agricola e/o forestale - N. di aziende agricole e/o forestali partecipanti al progetto	
7.1	più di 30 aziende agricole e/o forestali	
7.2	da 11 a 30 aziende agricole e/o forestali	
7.3	fino a 10 aziende agricole e/o forestali	
8	Enti pubblici	
	<i>Valutazione della partecipazione attiva degli Enti Pubblici partecipanti al progetto</i>	
8.1	2 o più Enti Pubblici	
8.2	1 Ente Pubblico	
8.3	0 Enti pubblici	
9	Composizione del partenariato **	
	<i>Valutazione della diversificazione e della complementarità delle categorie di soggetti attivamente coinvolti</i>	
9.1	3 o più categorie	
9.2	2 categorie	
9.3	1 categoria	
10	"Valore" conseguibile con l'aggregazione **	
	<i>Valutazione delle sinergie progettuali e dei risultati ottenibili solo attraverso la costituzione del partenariato (es. servizi e ricadute aggiuntivi per i soggetti beneficiari, benefici indotti dall'aggregazione sul territorio, attivazione di filiere locali/territoriali)</i>	
10.1	valore conseguibile buono	
10.2	valore conseguibile sufficiente	
11	Modello organizzativo del proponente **	
	<i>Valutazione del livello di definizione del programma di gestione (es. identificazione dei ruoli e delle responsabilità, sviluppo di forme di collaborazione stabile tra i componenti del partenariato, monitoraggio interno e modalità di gestione di eventuali defezioni)</i>	
11.1	definizione buona	
11.2	definizione sufficiente	

11.3	Definizione insufficiente
------	---------------------------

Localizzazione degli interventi - Tipologie d'area coinvolta nel progetto		10
	<i>Il punteggio viene riconosciuto se almeno il 50% della superficie agricola totale (SAT) delle aziende che effettuano interventi ricade nelle aree di seguito definite</i>	
12.1	aree svantaggiate di montagna di cui all'Allegato B al PSR 2014 - 2020	
12.2	aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) e aree Natura 2000	
12.3	altre aree ***	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

- * L'elemento di valutazione "Cantierabilità del progetto" è stato aggiunto, in analogia con l'Operazione 16.10.01, per favorire la selezione di progetti ad uno stato progettuale avanzato, realizzabili in tempi adeguati in relazione alla loro complessità e ai tempi necessari per completare gli iter autorizzativi. All'elemento di valutazione aggiuntivo non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello degli elementi prioritari definiti nel macrocriterio "Qualità del progetto".
- ** Gli elementi aggiuntivi nell'ambito del macrocriterio "Livello di aggregazione" consentono un'analisi ed una valutazione più accurate dei progetti, favorendo la selezione di proposte progettuali caratterizzate da un grado di collaborazione del partenariato più avanzato e da un livello produttivo in grado di assicurare una ricaduta positiva sulle imprese. Agli elementi di valutazione aggiuntivi non sarà comunque attribuito un punteggio superiore a quello dei criteri definiti nel macrocriterio "Livello di aggregazione".
- *** L'elemento di valutazione aggiuntivo è giustificato dalla necessità di non penalizzare i progetti realizzati in ambiti territoriali diversi da quelli identificati nell'Operazione, che possono avere una forte valenza in termini di sostenibilità ambientale, pur non rientrando nelle aree prioritari indicate nel macrocriterio "Localizzazione degli interventi".

19.2.01 - Attuazione dei piani di Sviluppo locale

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Caratteristiche dell'area		18
Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL		20
Caratteristiche del Piano		52
Risorse finanziarie		10

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
-------------------------	--	-------

1 - Caratteristiche dell'area		18
--------------------------------------	--	-----------

1.1	Incidenza delle aree rurali intermedie o con problemi complessivi di sviluppo Percentuale di superficie dell'area ricadente in aree C - D
	superiore al 90%
	superiore al 70% e fino al 90%
	tra il 50% e il 70%
1.2	inferiore al 50%
	Variazione demografica Variazione percentuale della popolazione dell'area dal 2006 al 2014. Termine di confronto è la media delle aree ammissibili pari al 4,9%
	superiore alla media
1.3	inferiore o uguale alla media
	Indice di vecchiaia Rapporto tra il totale abitanti dell'area con età maggiore o uguale a 65 anni e il totale abitanti dell'area con età inferiore o uguale a 14 anni. Termine di confronto è la media delle aree ammissibili pari a 149%
	superiore alla media
	inferiore o uguale alla media

2. Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL		20
---	--	-----------

2.1	Tipologia del partenariato
	1) amministrazioni pubbliche (escluse Province, Comunità Montane, Comuni e loro associazioni)
	2) organizzazioni professionali agricole e Organizzazione Produttori agricoli
	3) associazioni ed altri enti di rappresentanza sociale
	4) altre organizzazioni professionali, fondazioni
	5) Imprese singole e associate, istituti bancari
2.2	6) Portatori di interesse ambientale, culturale e paesaggistico
	Valenza del partenariato rispetto agli ambiti tematici proposti nel PSL - Congruenza tra le competenze, gli ambiti tematici e le attività previste 0,5 punti ad ogni partner la cui attività è riconducibile ai temi proposti (esclusa la Tipologia 5) del criterio 2.1

2.3	Organizzazione del Gal - Modalità organizzative e relativi profili professionali finalizzati all'attuazione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione del Piano
	completa descrizione
	parziale descrizione
2.4	Procedure decisionali del GAL - Definizione delle procedure inerenti alle procedure decisionali, in particolare alle modalità di selezione, valutazione, concessione, controllo e monitoraggio delle operazioni.
	definizione buona
	definizione sufficiente

3. Caratteristiche del Piano		52
3.1	Coerenza della strategia rispetto alle analisi e ai fabbisogni individuati (SWOT) Livello di argomentazione	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	totale assenza di coerenza	
3.2	Coerenza della strategia con gli obiettivi del PSR - Livello di argomentazione	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	totale assenza di coerenza	
3.3	Coerenza della strategia con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati dal Rapporto ambientale del PSR - Livello di argomentazione	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	totale assenza di coerenza	
3.4	Individuazione ambiti tematici - Individuazione e integrazione tra gli ambiti tematici	
3.4.a	N. ambiti attivati	
	attivazione di 3 ambiti	
	attivazione di 2 ambiti	
	attivazione di 1 ambito	
3.4.b	Integrazione	
	piena integrazione	
	generica integrazione	
3.5	Innovatività della strategia - Introduzione di ambiti tematici innovativi/nuovi nel contesto locale Presenza di ambiti tematici interventi innovativi/nuovi con peso finanziario pari almeno al 10% della strategia proposta nel Piano.	
3.6	Complementarietà con altre operazioni del PSR - Integrazione con le Misure del PSR	
	complementarietà non complementarietà	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

3.7	Integrazione della dimensione ambientale nel PSL in coerenza con le indicazioni del Rapporto ambientale del PSR Coerenza interna: rispondenza delle azioni di Piano rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Capacità delle azioni del PSL di attenuare gli elementi di vulnerabilità del territorio e incidere positivamente sui fattori di resilienza Valutazione degli effetti ambientali delle azioni di piano con eventuali interventi di mitigazione
	piena integrazione
	buona integrazione
	generica integrazione
3.8	Chiarezza nella descrizione delle operazioni nel PSL
	buona chiarezza parziale chiarezza
3.9	Piano di comunicazione: attività di informazione e animazione - Livello di definizione del Piano
	definizione ben articolata definizione sufficientemente articolata
3.10	Piano di monitoraggio e valutazione che tenga conto anche degli effetti ambientali del PSL Livello di definizione del Piano
	definizione ben articolata definizione sufficientemente articolata
3.11	Valore aggiunto del "metodo leader" - Elementi di valore aggiunto delle operazioni proposte
3.12	Partecipazione finanziaria dei partner privati Valutazione della partecipazione finanziaria al capitale dei partner privati sia in termini finanziari che di beni di altra natura (% calcolata sul totale delle risorse pubbliche del PSL).
	Maggiore del 15%
	Dal 12% al 15%
	Dall'8% a meno del 12%
	Dal 5% a meno dell'8%
	Dal 3% a meno del 5%
	minore del 3%

4. Risorse finanziarie attribuite		10
4.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli obiettivi del PSL Ripartizione delle risorse in relazione agli interventi proposti.	
	piena coerenza	
	media coerenza bassa coerenza	
4.2	Cronoprogramma finanziario Livello di definizione del cronoprogramma	
	definizione completa	
	definizione buona definizione parziale	

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

¹ 0,25 punti per partner fino ad un massimo di un punto.

NOTE: Le operazioni non coerenti o incompatibili con il PSR e il Reg UE 1305/2013 saranno stralciate dal PSL.

Non sono ammissibili i Piani che non ottengono punteggio in ciascuno degli elementi di valutazione 3.1, 3.2 e 3.3.

Sono ritenuti ammissibili i Piani che totalizzano almeno 40 punti.
Non sono ammissibili i Piani il cui punteggio per il criterio "Caratteristiche del Piano" è inferiore a 25 punti.

19.3.01 - Cooperazione dei GAL

MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		28
1	Sostenibilità del progetto	
2	Trasferibilità delle conoscenze	
3	Coerenza con la strategia del PSL	
Qualità del partenariato		28
4	Articolazione del partenariato	
5	Esperienza del partenariato	
Risorse finanziarie		24
6	Valore del progetto	
7	Congruità tra piano finanziario e interventi	
8	Incidenza del capitale privato	
PUNTEGGIO MASSIMO		80

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Qualità del progetto		28
1	Sostenibilità del progetto	
1.1	Capacità finanziaria dei proponenti di garantire continuità alle attività realizzate anche in termini di: - previsione di messa a disposizione di fondi per il proseguimento delle attività di progetto - possibile collegamento del progetto con altre attività in corso presso i partner - capacità di generare entrate Viene valutato il livello di definizione	
	Buona	
	Parziale	
1.2	Esperienze del soggetto capofila nella gestione di progetti di cooperazione - Numero di progetti partecipati ³	
2	Trasferibilità delle conoscenze	
2.1	Trasferibilità delle conoscenze acquisite e delle strategie sviluppate in termini di disseminazione dei risultati e dell'efficacia della comunicazione (grado di definizione delle attività di informazione ed animazione anche in rapporto alle competenze del partner)	
	completa definizione	
	buona definizione	
	parziale definizione	
3	Coerenza con la strategia del PSL	
3.1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del PSL - Viene valutato il livello di argomentazione.	
	piena coerenza	
	parziale coerenza	
	bassa coerenza	
3.2	Chiarezza degli obiettivi generali in relazione alle tematiche del progetto anche con riferimento alla definizione dei ruoli e dei compiti dei partner – Viene valutato il livello di argomentazione	
	Completa	
	Parziale	
3.3	Coerenza degli obiettivi generali in relazione alle tematiche del progetto – Viene valutato il livello di argomentazione	
	Completa	
	Parziale	
Qualità del partenariato		28
4	Articolazione del partenariato	
	Numero di partner:	

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

4.1	- oltre 6 partner
	- da 5 a 6 partner
	- 4 partner
	- da 1 a 3 partner
4.2	Partecipazione di partenariati pubblici/privati diversi dai GAL ¹
5	Esperienza del partenariato
5.1	Esperienza in ambito nazionale ²
5.2	Esperienza in ambito internazionale ²
5.3	Esperienza rispetto alla tematica progettuale

Risorse finanziarie		24
6	Valore del progetto	
6.1	Congruità tra piano finanziario e interventi	
	Completa	
	Buona	
	Parziale	
7	Congruità tra piano finanziario e interventi	
7.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli obiettivi del progetto	
	Completa	
	Buona	
	Parziale	
7.2	Cronoprogramma finanziario - Livello di definizione del cronoprogramma	
	Definizione completa	
	Definizione buona	
	Definizione parziale	
8	Incidenza del capitale privato	
8.1	Incidenza del capitale privato (extra leader) - Valore percentuale sul contributo pubblico del progetto	
	maggiore del 15%	
	maggiore del 10% e fino al 15%	

PUNTEGGIO MASSIMO	80
--------------------------	-----------

¹ Un punto per ogni partner fino ad un massimo di 4 punti

² Due punti per ogni progetto, fino ad un massimo di 6 punti

³ Un punto per ogni progetto fino ad un massimo di 4 punti

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 9 novembre 2015 - n. 9378

Bando Lombardia Concreta (d.g.r. n. 986 del 29 novembre 2013 e decreto n. 2185 del 14 marzo 2014) - 16° provvedimento di approvazione dell'esito dell'attività istruttoria

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGETTI TRASVERSALI E ATTRATTIVITÀ INTEGRATA DEL TERRITORIO

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, con particolare riferimento alle agevolazioni a sostegno della liquidità delle imprese lombarde e agli interventi di facilitazione dell'accesso al credito attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito e la promozione di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamata la d.c.r. 9 luglio 2013 n. 78 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo che prevede, tra l'altro, interventi a sostegno delle imprese attraverso incentivi per gli investimenti e la messa a disposizione di strumenti finanziari atti a favorire la domanda ed i consumi interni, l'internazionalizzazione e la promozione delle eccellenze lombarde;

Richiamata altresì la d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'iniziativa Lombardia Concreta e ha contestualmente provveduto alla costituzione dei seguenti fondi: «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» con una dotazione finanziaria complessiva di €10.000.000,00; «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015», con una dotazione finanziaria complessiva di € 2.400.000,00; demandandone la gestione dei Fondi a Finlombarda s.p.a.;

Dato atto che l'allegato A, parte integrante della d.g.r. sopra richiamata, definisce i criteri per la predisposizione del bando a valere sul «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di expo 2015» e che l'allegato B, parte integrante della d.g.r. succitata, definisce i criteri per la predisposizione del bando a valere sul «Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015»;

Visto il d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 con cui è stato approvato il bando attuativo della d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986 per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015 e per l'accesso al fondo plafond a copertura rischi per garanzie rilasciate a favore delle MPMI del settore commercio e turismo;

Visto il d.d.g. 10 giugno 2014 n. 4969 «Lombardia Concreta - Bando per l'accesso al fondo per l'abbattimento interessi per investimenti nella filiera della ricettività in vista di Expo 2015. Modifica e integrazioni al d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185»;

Richiamata altresì la d.g.r. 17 aprile 2015 n. 3414 «Lombardia concreta - Estensione dei benefici all'intera filiera dell'attrattività del commercio e del turismo», con la quale la Giunta regionale ha approvato le modifiche ai criteri attuativi della linea di intervento generale di cui alla d.g.r. n. 986/2013 con l'estensione dei beneficiari all'intera filiera dell'attrattività del commercio e del turismo;

Vista la lettera d'incarico prot. n. O1.2013.00010339 del 19 dicembre 2013, con la quale il direttore generale al commercio, turismo e terziario ha incaricato Finlombarda s.p.a. della gestione del «Fondo per l'abbattimento interessi finalizzato allo sviluppo del sistema dell'accoglienza in Lombardia in vista di Expo 2015» e l'attività di istruttoria formale per l'accreditamento

dei confidi, sottoscritta per accettazione dal direttore generale di Finlombarda S.p.A.;

Preso atto che il d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 sopra citato ha individuato quale responsabile del procedimento il direttore della direzione generale commercio, turismo e terziario, rinominata direzione generale sviluppo economico in seguito alla d.g.r. del 27 ottobre 2015 n. 4235;

Ritenuto opportuno per motivi organizzativi individuare quale responsabile del procedimento - ai sensi della legge n. 241/1990 per quanto attiene alle istanze di contributo presentate in base al bando in esame - il dirigente dell'unità organizzativa progetti trasversali e attrattività integrata del territorio della direzione generale sviluppo economico, costituita con d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015;

Dato atto che al punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande viene effettuata da Finlombarda e trasmessa al Responsabile del procedimento entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della domanda da parte dell'istituto di credito, nel rispetto dell'ordine cronologico di ricezione e in relazione alle disponibilità finanziarie del fondo;
- il responsabile del procedimento provvede all'emissione del decreto di concessione dei contributi e alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione degli esiti dell'istruttoria formale da parte di Finlombarda;
- entro i 15 giorni successivi alla pubblicazione sul BURL Finlombarda provvede a darne comunicazione all'istituto di credito e al beneficiario;

Viste le comunicazioni di Finlombarda, prot. n.10780 del 13 ottobre 2015, n. 10781 del 13 ottobre 2015, n. 10845 del 15 ottobre 2015, n. 11285 del 27 ottobre 2015 e n. 11759 del 4 novembre 2015 che indicano le domande ammesse, come riportate nell'allegato A) e B); le rinunce riportate nell'allegato C); i sopra citati allegati A), B) e C), costituiscono parti integranti e sostanziali del presente decreto;

Viste altresì la comunicazione di Finlombarda s.p.a. del 27 ottobre 2015 - ad integrazione e rettifica della comunicazione del 4 giugno 2015 - che indica la rinuncia al contributo e pertanto la rettifica del decreto n. 4734 del 10 giugno 2015 relativo al beneficiario Salò Du Park s.p.a. - ID progetto 53807420; e la comunicazione del 4 novembre 2015 - ad integrazione e rettifica della comunicazione del 13 gennaio 2015 - che indica la rinuncia al contributo e pertanto la rettifica del decreto n. 474 del 27 gennaio 2015 relativo al beneficiario Anatolia Turkish di Gokcicek Mehmet - ID progetto 51587875 - come da esiti riportati nell'allegato C);

Valutati e fatti propri gli esiti istruttori relativi alle domande sopra indicate in relazione a quanto previsto dal decreto sopra citato, con riferimento all'allegato A e ai punti 4, 5, 6 e 7 in cui vengono stabiliti i requisiti di ammissibilità, le modalità di presentazione delle domande e le modalità istruttorie e quanto modificato dal decreto n. 4969 del 10 giugno 2014;

Attestato che il procedimento in esame si è concluso nei trenta giorni previsti dall'allegato A, paragrafo 7 del decreto citato;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della X Legislatura ed in particolare la d.g.r. 20 marzo 2013 n. 3 «Costituzione delle direzioni centrali e generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - X Legislatura», nonché la d.g.r. 27 ottobre 2015 n. 4235 con la quale è stata istituita l'unità organizzativa progetti trasversali e attrattività integrata del territorio della direzione generale sviluppo economico, affidandone l'incarico alla dirigente Anna Roberti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il 16 provvedimento dell'esito finale dell'attività istruttoria svolta ai sensi di quanto previsto dal punto 7 dell'Allegato A del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185;

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

2. di dichiarare conseguentemente l'ammissibilità al contributo delle 22 domande ammesse e presentate dai beneficiari di cui agli allegati A) e B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui copertura finanziaria è a valere sui fondi ex d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986;

3. di prendere atto delle rinunce come da comunicazione di Finlombarda s.p.a. del 27 ottobre 2015 - ad integrazione e rettifica della comunicazione del 4 giugno 2015 - che indica la rinuncia al contributo e pertanto la rettifica del decreto n. 4734 del 10 giugno 2015 relativo al beneficiario Salò Du Park s.p.a. - ID progetto 53807420; e la comunicazione del 4 novembre 2015 - ad integrazione e rettifica della comunicazione del 13 gennaio 2015 - che indica la rinuncia al contributo e pertanto la rettifica del decreto n. 474 del 27 gennaio 2015 relativo al beneficiario Anatolia Turkish di Gokcicek Mehmet - ID progetto 51587875 - come da esiti riportati nell'allegato C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.commercio.regione.lombardia.it;

5. di attestare la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 avvenuta ad approvazione della d.g.r. 29 novembre 2013 n. 986 e già integrata con l'approvazione del d.d.g. 14 marzo 2014 n. 2185 e ulteriormente integrata dal presente provvedimento.

Il dirigente
Anna Roberti

_____ • _____

Lombardia Concreta - Bando per l'accesso al Fondo per l'abbattimento interessi per investimenti a sostegno della filiera dell'attrattività del commercio e del turismo (Decreto n. 2185 del 14 marzo 2014)

Domande Ammesse - Comunicazioni esiti istruttoria fino al 04/11/2015

	Id Progetto	Denominazione Impresa	Indirizzo	Comune Impresa	Provincia Impresa	Contributo concesso
1	62701759	BOSCO CORSICA S.N.C. DI GHIRALDO L. PIOTTI D. RADICULA R. BIRBES D.	VIA CORSICA 112/A	BRESCIA	BS	€ 6.045,42
2	65221783	ALCHEMILLA SRL	VIA BREMOLA, 46	CAPRIOLO	BS	€ 7.657,53
3	55624853	VISANI GIANPAOLO E C SNC	VIA FRIULI 19	SIRMIONE	BS	€ 4.016,81
4	65841210	HOTEL DU LAC DI FUMAGALLI BRUNA E C. SNC	VIA XXV APRILE, 58/60	SIRMIONE	BS	€ 5.833,24
5	65600745	MOTTA LORENZA	VIA MAZZINI 7	CANTU'	CO	€ 4.030,28
6	65751182	FREY S.A.S. DI MAISTO GIUSEPPE E C.	PIAZZA DEL TRICOLORE 3	COMO FRAZIONE ALBATE	CO	€ 3.224,22
7	65156351	CHE SERVICE RISTORAZIONE SRL	VIA MARCO POLO 5	MADIGNANO	CR	€ 16.361,32
8	65448922	SANSONE SAS DI SANGALLI MONICA & C	VIA MONTELUNGO 5	LECCO	LC	€ 19.088,21
9	55099884	LA FATA VERDE SRL	VIA SAN PAOLO 14	AGRATE BRIANZA	MI	€ 9.556,08
10	65658698	FINANCIAL BUILDING COMPANY SAS DI BAZZI MARIA E C.	VIA AUTOSTRADA 1	BERNATE TICINO	MI	€ 16.361,32
11	58522161	A.D. SRL	VIA TURATI 5	MELEGNANO	MI	€ 4.023,14
12	52116065	TICINESE CARNI DI LITTA MASSIMO E ANDREA SNC	PIAZZALE 24 MAGGIO	MILANO	MI	€ 6.698,90
13	54848868	RISTORANTE AL PORTO SRL	PIAZZALE CANTORE	MILANO	MI	€ 13.203,97
14	62043169	BORSIERI SRL	VIA PIETRO BORSIERI 32	MILANO	MI	€ 2.646,01
15	65550584	FEEL SRL	VIA L. MANARA 17	MILANO	MI	€ 4.303,30
16	63216137	SANTERIA S.R.L.	VIA PALADINI ETTORE 8	MILANO	MI	€ 14.509,01
17	65687707	SISTEMA HOTELS EXPO 2015 SRLS	VIA PECCHIO 1	MILANO	MI	€ 9.672,67
18	63513534	ARALDI FRANCESCA	STRADA ARGINE CERESE 58	CURTATONE	MN	€ 2.821,20
19	60560145	GALLERIA DELLE NOVITA' S.R.L.	VIA PLAN, 99/B	LIVIGNO	SO	€ 26.143,88
20	65881744	RAPELLA MARCO	VIA MARGNA N. 36	MORBEGNO	SO	€ 32.722,64
21	64517263	EREDI ZUCCOLI BRUNO S.N.C.	VIA VANONI, 27	MORBEGNO	SO	€ 13.089,06

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

ALLEGATO B

Lombardia Concreta - Bando per l'accesso al Fondo Plafond a copertura dei rischi per le garanzie rilasciate a favore delle PMI del settore commercio e turismo per lo sviluppo del sistema dell'accoglienza in vista di Expo 2015» (Decreto n. 2185 del 14 marzo 2014)

Domande ammesse - Comunicazioni esito istruttoria fino al 04/11/2015

	Id Progetto	soggetto richiedente	Indirizzo	Comune	Contributo
1	64773363	ITALIA COM-FIDI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA STAZIONE DELLE CASCINE, 5	FIRENZE	€ 12.875,00

— . —

ALLEGATO C

Lombardia Concreta - Bando per l'accesso al Fondo per l'abbattimento interessi per investimenti a sostegno della filiera dell'attrattività del commercio e del turismo (Decreto n. 2185 del 14 marzo 2014)

Rinunce - Comunicazioni esito istruttoria fino al 04/11/2015

	Id Progetto	Denominazione Impresa	Indirizzo	Comune Impresa	Provincia Impresa	Contributo concesso	Esiti Istruttoria
1	51587875	ANATOLIA TURKISH KEBAP DI GOKCICEK MEHMET	VIA BORGAZZI, 31	MONZA	MB	-	Rinuncia
2	53807420	SALO' DU PARK SPA	VIA CURE DEL LINO 1	SALO'	BS	-	Rinuncia

D.d.s. 5 novembre 2015 - n. 9290**Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 - anno 2015****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
TUTELA DEI CONSUMATORI**

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti»;

Visto il regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e Comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», nello specifico l'art. 4 - *Mantenimento dei requisiti ai fini dell'aggiornamento dell'Elenco*, che al comma 1 stabilisce che le associazioni iscritte debbono presentare domanda, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, secondo la modulistica appositamente predisposta;

Richiamato il d.d.s. 25 giugno 2014 - n. 5510, che ha approvato lo schema di domanda ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti ai sensi del regolamento regionale 11 febbraio 2014 - n. 1, stabilendo che la sua compilazione sia effettuata esclusivamente in modalità telematica, attraverso un servizio applicativo che Regione Lombardia ha predisposto all'interno della piattaforma informatica MUTA (Modello Unico Trasmissione Atti), raggiungibile dal sito web <http://www.muta.servizi.it>;

Richiamato il d.d.s. 18 settembre 2014 - n. 8575, che ha aggiornato l'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2014;

Preso atto che entro i termini di cui al citato art. 4, comma 1, hanno presentato domanda di mantenimento nell'Elenco regionale di cui al r.r. n. 1/2014, attraverso la modalità telematica sopra indicata, le seguenti 15 associazioni già iscritte in Elenco come da citato decreto n. 8575/2014:

Adiconsum Lombardia; Altroconsumo; Assoutenti Lombardia; Casaconsum Lombardia; Centro per i Diritti del Cittadino - Codici Lombardia; Cittadinanzattiva della Lombardia Onlus; Codacons Lombardia; Confconsumatori Lombardia; Federconsumatori Lombardia; La Casa del Consumatore; Lega Consumatori Regione Lombardia; Movimento Consumatori - Nuovo Comitato Regionale Lombardo; Movimento Difesa del Cittadino - Lombardia; U.Di.Con. Unione per la difesa dei consumatori regionale Lombardia; Unione Nazionale Consumatori - Comitato Regionale della Lombardia;

Preso atto altresì che le due associazioni ACU - Associazione consumatori utenti, sede regionale della Lombardia e CONIACUT (Coordinamento nazionale consumatori e utenti - CONIA), anch'esse già iscritte nell'elenco per l'anno 2014, impossibilitate a operare attraverso la modalità telematica per vincoli tecnici posti dal sistema della piattaforma informatica, hanno comunque provveduto ad inoltrare in altra forma l'istanza di mantenimento dell'iscrizione nei termini previsti dal r.r. n. 1/2014;

Richiamato il proprio decreto n. 7581 del 21 settembre 2015 «Primo provvedimento di conferma iscrizione nell'elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale 11 febbraio 2014, n. 1», che

- ha confermato l'iscrizione nell'elenco delle associazioni: Altroconsumo, Codacons Lombardia, Confconsumatori Lombardia, La Casa del Consumatore, Movimento Consumatori - Nuovo Comitato Regionale Lombardo, Unione Nazionale Consumatori - Comitato Regionale della Lombardia, la cui istanza di mantenimento dell'iscrizione nell'elenco era completa della documentazione prevista dall'art 4 del citato r.r. 1/2014,
- ha sospeso, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del r.r. n. 1/2014 le associazioni Adoc Lombardia e Adusbef Lombardia dall'elenco medesimo;

Considerato che lo stesso d.d.s. n. 7581/2015 dispone di provvedere, con successivi atti, all'aggiornamento dell'Elenco di cui trattasi man mano che le restanti associazioni perfezionano la documentazione a seguito dell'istruttoria condotta ai sensi del r.r. n. 1/2014, art. 4, comma 2;

Verificato che a seguito delle richieste di chiarimenti, precisazioni e/o integrazioni avanzate in sede di istruttoria anche le restanti associazioni hanno perfezionato la documentazione dalla quale risultano essere confermati i requisiti previsti dall'art. 2 del r.r. n. 1/2014;

Preso atto che, in base alla documentazione agli atti della struttura tutela dei consumatori, le associazioni: Acu - Associazione consumatori utenti, sede regionale della Lombardia; Adiconsum Lombardia; Altroconsumo; Assoutenti Lombardia; Casaconsum Lombardia; Centro per i Diritti del Cittadino - Codici Lombardia; Cittadinanzattiva della Lombardia Onlus; Codacons Lombardia; Confconsumatori Lombardia; Coniacut (Coordinamento nazionale consumatori e utenti - CONIA), Federconsumatori Lombardia; La Casa del Consumatore; Lega Consumatori Regione Lombardia; Movimento Consumatori - Nuovo Comitato Regionale Lombardo; Movimento Difesa del Cittadino - Lombardia; U.Di.Con. Unione per la difesa dei consumatori regionale Lombardia; Unione Nazionale Consumatori - Comitato Regionale della Lombardia, risultano soddisfare i requisiti richiesti dal r.r. n. 1/2014;

Ritenuto pertanto di procedere, tenendo conto delle determinazioni già assunte con il richiamato d.d.s. n. 7581/2015, all'aggiornamento dell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2015, che risulta complessivamente composto come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo nei termini previsti ai sensi di legge;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Verificato che il presente atto rientra nelle competenze in materia di tutela dei consumatori assegnate alla direzione generale sviluppo economico con i suddetti provvedimenti organizzativi;

DECRETA

1. Di provvedere alla conferma nell'elenco regionale delle Associazioni dei consumatori e degli utenti per l'anno 2015, delle associazioni di cui all'allegato A), parte integrante del presente atto.

2. Di disporre la comunicazione del presente atto alle associazioni interessate, nonché la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura
tutela dei consumatori
Roberto Lambicchi

_____ . _____

**ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE - ANNO 2015
EX R.R. 11 FEBBRAIO 2014 - N. 1**

n.	DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	SITO INTERNET	RAPPRESENTANTE LEGALE
1	ACU - Associazione consumatori utenti, sede regionale della Lombardia	via Padre Luigi Monti 20/c - Milano	www.associazioneacu.org	Gianni Cavinato
2	ADICONSUM LOMBARDIA	via Gerolamo Vida 10 - Milano	www.adiconsumlombardia.it	Carlo Piarulli
3	ALTROCONSUMO	via Valassina 22 - Milano	www.altroconsumo.it	Luisa Crisigiovanni
4	ASSOUTENTI LOMBARDIA	via Pinturicchio 21 - Milano	www.assoutenti.lombardia.it	Roberto Brunelli
5	CASACONSUM LOMBARDIA	via Ruggiero di Lauria 9 - Milano	www.casaconsumlombardia.it	Matteo Rezzonico
6	CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO - CODICI LOMBARDIA	via Bezzecca 3 - Milano	www.codicilombardia.org	Davide Zanon
7	CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA ONLUS	via Rivoli 4 - Milano	www.cittadinanzattivalombardia.com	Liberata Dell'Arciprete
8	CODACONS LOMBARDIA	viale Gran Sasso 10 - Milano	www.codaconsombardia.com	Giuseppe D'Angella
9	CONFCONSUMATORI LOMBARDIA	via De Amicis 17 - Milano	www.confconsumatorilombardia.com	Francesca Arnaboldi
10	CONIACUT (Coordinamento nazionale consumatori e utenti - CONIA)	viale Monza 137 - - Milano	www.coniacut.eu	Egidio Rondelli
11	FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	corso San Gottardo 5 - Milano	www.federconsumatori.lombardia.it	Giovanni Mocera
12	LA CASA DEL CONSUMATORE	via Bobbio 6 - Milano	www.casadelconsumatore.it	Giovanni Ferrari
13	LEGA CONSUMATORI REGIONE LOMBARDIA	via delle Orchidee 4/a - Milano	www.legaconsumatori.it	Laura Praderi
14	MOVIMENTO CONSUMATORI - NUOVO COMITATO REGIONALE LOMBARDO	via Guglielmo Pepe 14 - Milano	www.movimentoconsumatorilombardia.it	Piero Pacchioli
15	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO - LOMBARDIA	via Giacomo Watt 41 - Milano	lombardia.difesadelcittadino.it	Lucia Moreschi
16	U.DI.CON. UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI REGIONALE LOMBARDIA	via Alessandro Volta 6 - Varese	www.udicon.org	Peppino Falvo
17	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI COMITATO REGIONALE DELLA LOMBARDIA	corso Lodi 8 - Milano	www.consumatorilombardia.it	Armando Gollinucci

D.d.s. 9 novembre 2015 - n. 9400
Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) - Orcobrac s.r.l. (id 59444219)

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r.n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. X/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 FRIM «Start up e Re - start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r.n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6/12/13 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e s.m.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella raccolta contratti e convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in raccolta contratti e convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013 con scadenza il 30 giugno 2015;
- la proroga, stipulata in data 30 giugno 2015 prot. n. R1.2015.0024136, della lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella raccolta contratti e convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in raccolta contratti e convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013, con scadenza al 30 dicembre 2018;

Richiamati inoltre i Regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 10 dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., nel quale viene definito l'iter istruttorio delle domande presentate ed i relativi tempi procedurali, ovvero istruttoria formale (30 giorni), istruttoria economico - finanziaria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. e istruttoria tecnica effettuata da parte del nucleo di valutazione di cui al d.d. 11584/13 e s.m.i. (30 giorni), nonché i termini di sospensione per eventuali approfondimenti istruttori che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta;

Preso atto della nota di Finlombarda s.p.a., di trasmissione degli esiti delle istruttorie formali delle domande presentate a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., del 2 ottobre 2015 prot. n. 9073, pervenuta il 13 ottobre 2015 prot. n. R1.2015.0042457, nella quale si propone la non ammissibilità dell'istruttoria formale della Orcobrac S.r.l. (ID 59444219), per mancata produzione della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 comma 2, Allegato 2 del bando d.d. 9441/13 e s.m.i.;

Recepito le risultanze dell'istruttoria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. trasmessa con la nota sopracitata in merito alla Orcobrac s.r.l. (ID 59444219);

Ritenuto pertanto di dichiarare, ai sensi dell'art. 10, comma 2 dell'Allegato 2, non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da Orcobrac s.r.l. (ID 59444219), a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., «Linea 8 Frim «Start up e Re Start», come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che i termini relativi all'istruttoria formale, di cui all'art. 10 del bando sopracitato, gestito da parte di Finlombarda s.p.a., ai sensi della lettera di incarico (RCC 18333/2013 e successiva proroga), a causa della crescita esponenziale delle domande presentate a partire dall'apertura dello sportello (23 ottobre 2013) per la Orcobrac s.r.l.) non risultano rispettati in quanto si sono propagati per richiesta di chiarimenti all'impresa ai sensi dell'art. 10, comma 2 sopracitato;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della struttura agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 allegato 2 al bando d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da Orcobrac s.r.l. (ID 59444219), a valere sul bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. (d.d. 6009/14) «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start», come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Orcobrac s.r.l. (ID 59444219) Via Beretta 2 - Cinisello Balsamo (MI), a Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore e a Lispa per gli adempimenti di competenza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL);

4. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente
Marina Gori

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

ALLEGATO 1

ESITI ISTRUTTORIA FORMALE - BANDO START UP - RE START D.D. 9441/13 S.M.I. (D.D. 6009/14)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	PR.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	MOTIVAZIONE
1	59444219	16/06/2015	ORCO-BRAC SRL	Moneyball	9089960968	MPMI	Via Beretta 2 - Cinisello Balsamo	MI	Non ammessa	-	-	-	Non ammessa	Mancato adempimento art.10 comma 2, allegato 2 al bando n.9441/2013 e s.m.i.

D.d.s. 10 novembre 2015 - n. 9470

Determinazioni in merito al bando Start Up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) - Network Mamas s.r.l. (ID 52389599).

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r. n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. n. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. x/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 Frim «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r. n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6/12/13 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e s.m.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 Frim Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013 con scadenza il 30 giugno 2015»;
- la proroga, stipulata in data 30 giugno 2015 prot. n. R1.2015.0024136, della lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., Soggetto Gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella Raccolta Contratti e Convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in Raccolta Contratti e Convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013, con scadenza al 30 dicembre 2018»;

Richiamati inoltre i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa»;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 10 dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., nel quale viene definito l'iter istruttorio delle domande presentate ed i relativi tempi procedurali, ovvero istruttoria formale (30 giorni), istruttoria economico-finanziaria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. e istruttoria tecnica effettuata da parte del Nucleo di Valutazione di cui al d.d. 11584/13 e s.m.i. (30 giorni), nonché i termini di sospensione per eventuali approfondimenti istruttori che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta;

Preso atto della nota di Finlombarda s.p.a., di trasmissione degli esiti delle istruttorie formali delle domande presentate a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., del 2 ottobre 2015 prot. n. 9073, pervenuta il 13 ottobre 2015 prot. n. R1.2015.0042457, nella quale si propone la non ammissibilità dell'istruttoria formale della Network Mamas s.r.l. (ID 52389599), per mancata produ-

zione della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 comma 2, Allegato 2 del bando d.d. 9441/13 e s.m.i.;

Recepite le risultanze dell'istruttoria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. trasmessa con la nota sopracitata in merito alla Network Mamas s.r.l. (ID 52389599);

Ritenuto pertanto di dichiarare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell'Allegato 2, non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da Network Mamas s.r.l. (ID 52389599), a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., «Linea 8 Frim «Start up e Re Start», come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;

Rilevato che i termini relativi all'istruttoria formale, di cui all'art. 10 del bando sopracitato, gestito da parte di Finlombarda S.p.A., ai sensi della lettera di incarico (RCC 18333/2013 e successiva proroga), a causa della crescita esponenziale delle domande presentate a partire dall'apertura dello sportello (23 ottobre 2013) per la Network Mamas s.r.l. (ID 52389599) non risultano rispettati in quanto si sono propagati per richiesta di chiarimenti all'impresa ai sensi dell'art. 10, comma 2 sopracitato;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della Struttura Agevolazioni per le Imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 allegato 2 al bando d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da Network Mamas s.r.l. (ID 52389599), a valere sul Bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. (dd 6009/14) «Linea 8 Frim «Start Up e Re Start», come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Network Mamas s.r.l. (ID 52389599) Via Angelo Rizzoli 8 - Milano, a Finlombarda s.p.a. in qualità di Soggetto Gestore e a Lispa per gli adempimenti di competenza»;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL);

4. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs n. 33/2013, ove applicabili.

La dirigente
Marina Gori

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

ALLEGATO 1

ESITI ISTRUTTORIA FORMALE - BANDO START UP - RE START D.D. 9441/13 S.M.I. (D.D. 6009/14)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE OPERATIVA	PR.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.- FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	MOTIVAZIONE
1	52389599	19/06/2015	NETWORK MAMAS SRL	Networkmamas	8697750969	Star up innovativa	Via Angelo Rizzoli 8 - Milano	MI	Non ammessa	-	-	-	Non ammessa	Mancato adempimento art.10 comma 2, allegato 2 al bando n.9441/2013 e s.m.i.

D.d.s. 10 novembre 2015 - n. 9472

Determinazioni in merito al bando Start up e Re Start: esito istruttoria formale domanda presentata a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i. (d.d. 6009/14) - Mokitaly Labs s.r.l. (id 59465170).

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE

Richiamati

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 9 luglio 2013 (con la d.c.r. n. X/78), pubblicato sul BURL n. 30 del 23 luglio 2013, nel quale si ribadisce l'impegno di Regione Lombardia verso lo «...start up di impresa innovative di tutti i settori [...] al fine di sostenere la nascita di nuove attività economiche capaci di competere su nuovi mercati e generare occupazione»;
- la d.g.r.n. 803 del 11 ottobre 2013 «Determinazioni in ordine al programma integrato di interventi a favore della creazione d'impresa (d.g.r. N. X/648): linea 8 fondo di rotazione imprenditorialità «Start up e Re Start» - (di concerto con gli assessori Aprea, Cappellini, Cavalli e Rossi), con la quale Regione Lombardia ha approvato i criteri delle misure d'intervento a favore della creazione e rilancio d'impresa»;
- il d.d. n. 9441 del 18 ottobre 2013 «Determinazioni in merito alla d.g.r. n. X/803 del 11 ottobre 2013 programma integrato di interventi a sostegno della creazione d'impresa - Linea 8 FRIM «Start up e Re-start» col quale è stato approvato il Bando d.d. 9441/2013 (all. 2) per la selezione delle imprese»;
- la d.g.r.n. 4203 del 25 ottobre 2012 «Determinazioni in merito alla l.r. n. 7 del 18 aprile 2012 art. 57 «Garanzie»;
- il d.d. 11584 del 6 dicembre 2013 e s.m.i. (d.d. 3809/14 e d.d. 1175/15) di approvazione della composizione del Nucleo di Valutazione «Linea 8 FRIM Start Up E Re Start» ai sensi del d.d. 9441/13 e s.m.i.;
- il d.d. n. 6009 del 30 giugno 2014 «Determinazioni in ordine al programma Start up e Re Start. Integrazioni e modifiche ai bandi allegato 1) e 2) d.d. n. 9441/2014 «Linea 8 FRIM Start Up e Re Start» e chiusura dello sportello»;
- la lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella raccolta contratti e convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in raccolta contratti e convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013 con scadenza il 30 giugno 2015;
- la proroga, stipulata in data 30 giugno 2015 prot. n. R1.2015.0024136, della lettera d'incarico a Finlombarda s.p.a., soggetto gestore della linea 8 del FRIM, inserita nella raccolta contratti e convenzioni della Regione Lombardia in data 5 dicembre 2007 al n. 10602, così come modificata e inserita in raccolta contratti e convenzioni al n. 18333 in data 29 novembre 2013, con scadenza al 30 dicembre 2018;

Richiamati inoltre i regolamenti CE:

- n. 1998/2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato sugli aiuti di importanza minore («de minimis»);
- n. 800/2006 relativo ai parametri di definizione di micro, piccola e media impresa;
- n. 1407/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Richiamato l'art. 10 dell'Allegato 2 al d.d. 9441/13 e s.m.i., nel quale viene definito l'iter istruttorio delle domande presentate ed i relativi tempi procedurali, ovvero istruttoria formale (30 giorni), istruttoria economico-finanziaria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. e istruttoria tecnica effettuata da parte del nucleo di valutazione di cui al d.d. 11584/13 e s.m.i. (30 giorni), nonché i termini di sospensione per eventuali approfondimenti istruttori che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni di calendario dalla data della richiesta;

Preso atto della nota di Finlombarda s.p.a., di trasmissione degli esiti delle istruttorie formali delle domande presentate a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., del 2 ottobre 2015 prot. n. 9073, pervenuta il 13 ottobre 2015 prot. n. R1.2015.0042457, nella quale si propone la non ammissibilità dell'istruttoria formale della Mokitaly Labs s.r.l. (ID 59465170), per mancata produzione della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 10 comma 2, Allegato 2 del bando d.d. 9441/13 e s.m.i.;

Recepito le risultanze dell'istruttoria effettuata da parte di Finlombarda s.p.a. trasmessa con la nota sopracitata in merito alla Mokitaly Labs s.r.l. (ID 59465170);

Ritenuto pertanto di dichiarare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 dell'Allegato 2, non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da Mokitaly Labs s.r.l. (ID 59465170), a valere sul bando d.d. 9441/13 e s.m.i., «Linea 8 FRIM «Start up e Re Start», come specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;

Rilevato che i termini relativi all'istruttoria formale, di cui all'art. 10 del bando sopracitato, gestito da parte di Finlombarda s.p.a., ai sensi della lettera di incarico (RCC 18333/2013 e successiva proroga), a causa della crescita esponenziale delle domande presentate a partire dall'apertura dello sportello (23 ottobre 2013) per la Mokitaly Labs s.r.l. (ID 59465170) non risultano rispettati in quanto si sono propagati per richiesta di chiarimenti all'impresa ai sensi dell'art. 10, comma 2 sopracitato;

Vista la l.r. 20/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della struttura agevolazioni per le imprese, di cui alla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e di cui al decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

per le motivazioni sopra esposte,

DECRETA

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 10 comma 2 allegato 2 al bando d.d. 9441/13 e s.m.i., non ammissibile all'istruttoria formale la domanda presentata da Mokitaly Labs s.r.l. (ID 59465170), a valere sul bando d.d. 9441/2013 e s.m.i. (dd 6009/14) «Linea 8 FRIM «Start Up e Re Start», come specificato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento»;

2. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Mokitaly Labs s.r.l. (ID 59465170) Via dell'Artigianato 1/5 - Lodi (LO), a Finlombarda s.p.a. in qualità di soggetto gestore e a Lispa per gli adempimenti di competenza;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Lombardia (BURL);

4. di dare atto che il dirigente competente assolverà gli obblighi e gli adempimenti afferenti al d.lgs. n. 33/2013, ove applicabili.

La Dirigente
Marina Gori

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

ALLEGATO 1

ESITI ISTRUTTORIA FORMALE - BANDO START UP - RE START D.D. 9441/13 S.M.I. (D.D. 6009/14)

NR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	RAGIONE SOCIALE	TITOLO PROGETTO	C.F./P.I.	TIPOLOGIA SOGGETTO	SEDE LEGALE	PR.	ISTRUT. FORMALE	ISTRUT. ECON.-FINANZ. - P.	ISTR. TECNICA DI MERITO - P.	P.TO-TALE	ESITO FINALE ISTRUTTORIE	MOTIVAZIONE
1	59465170	08/07/2015	MOKITALY LABS SRL	Mokitaly Labs Srl	LMNRTI76H57M102Y	Aspirante imprenditore	Via dell'Artigianato 1/5 Lodi	Lo	Non ammessa	-	-	-	Non ammessa	Mancato adempimento art.10 comma 2, allegato 2 al bando n.9441/2013 e s.m.i.

D.G. Università, ricerca e open innovation

Comunicato regionale 11 novembre 2015 - n. 165
Avviso di modifica all'avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle MPMI operazione «Credito in - Cassa B2B Sottomisura A ed all'Avviso pubblico per la partecipazione all'operazione «Credito in - Cassa B2B» da parte degli intermediari, pubblicati sul BURL serie ordinaria n. 51 venerdì 19 dicembre 2014

Con d.g.r. X/2378 del 19 settembre 2014, Regione Lombardia ha approvato l'istituzione di una nuova linea di intervento denominata «**Credito In-Cassa B2B**», finalizzata allo smobilizzo dei crediti vantati dalle micro, piccole, medie e grandi imprese lombarde verso altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli enti Locali.

La misura, realizzata attraverso lo smobilizzo di crediti commerciali maturati o maturandi presso intermediari bancari o presso società di factoring convenzionati con Finlombarda s.p.a., si articola in due sottomisure.

In particolare, con la sottomisura A «liquidità alle MPMI», le MPMI possono ottenere garanzie a titolo gratuito a fronte di linee di credito a breve termine concesse dagli intermediari bancari e/o finanziari accreditati. La garanzia, resa disponibile da Finlombarda s.p.a. tramite il Fondo Jeremie FESR, copre l'80% del valore della linea di credito ed è prestata a favore dell'intermediario bancario e/o finanziario e nell'interesse delle MPMI a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte di queste ultime degli importi anticipati nell'ambito di ciascuna linea di credito di concessa.

A seguito del primo rapporto di monitoraggio del Fondo e sulla base di quanto stabilito negli orientamenti di chiusura della Programmazione Comunitaria 2007-2013, è stata adottata la d.g.r. n. X/4293 del 6 novembre 2015 che introduce alcune modifiche all'impianto strategico del Fondo di garanzia Jeremie FESR, al fine di assicurare la certificazione dell'intera dotazione del fondo (pari a 20 milioni di euro) al momento della chiusura della programmazione (31 marzo 2017).

In attuazione della citata d.g.r. n. 4293/2015, si comunica che, con nota prot. n. R1.2015.0048330, pervenuta via pec in data 11 novembre 2015, il Gestore rende noto che i **seguenti avvisi «AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INTERVENTI FINANZIARI A FAVORE DELLE MPMI OPERAZIONE «CREDITO IN-CASSA B2B» SOTTOMISURA» e «AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'OPERAZIONE «CREDITO IN-CASSA B2B» DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI**», pubblicati sul BURL S.O. n. 51 di venerdì 19 dicembre 2014, vengono ripubblicati in versione consolidata nella quale sono state recepite le modifiche introdotte dalla citata deliberazione.

Finlombarda S.p.A. comunica altresì che i termini di presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di interventi finanziari a favore delle MPMI operazione «Credito In-Cassa B2B Sottomisura A», sono prorogati alle ore 18,30 del 30 giugno 2016.

Il dirigente della struttura asse 1 per competitività, economia della conoscenza e reti d'impresa
Ermanno Boccalari

FINLOMBARDA S.P.A.
AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INTERVENTI FINANZIARI
A FAVORE DELLE MPMI
OPERAZIONE "CREDITO IN-CASSA B2B" SOTTOMISURA A

INDICE

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA
2. DEFINIZIONI
3. DOTAZIONE FINANZIARIA
4. REQUISITI SOGGETTIVI
5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
6. COSTI E COMMISSIONI
7. REGIME DI AIUTO
8. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA
9. ATTIVITÀ DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE
10. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DELLA LINEA DI CREDITO
11. RINUNCIA E REVOCA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
13. VERIFICHE E CONTROLLI
14. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI
15. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
16. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO
17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Con l'iniziativa di cui al presente avviso, Finlombarda S.p.A. - su mandato di Regione Lombardia - in coerenza con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (DCR n.78 del 9 luglio 2013), intende sostenere le imprese operanti in Lombardia agevolando l'accesso a operazioni finanziarie finalizzate allo smobilizzo di crediti commerciali maturati o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetti debitori, ad esclusione degli enti locali.

L'iniziativa trae origine dall'obiettivo di Regione Lombardia di supportare l'accesso al credito del sistema imprenditoriale anche con riferimento al fabbisogno finanziario connesso alla gestione ordinaria, percorso già peraltro avviato nel corso del 2012 e del 2013 con le iniziative "**Credito Adesso**", che supporta il fabbisogno finanziario connesso con l'acquisizione di nuovi ordini e/o contratti di fornitura, e "**Credito In-Cassa**", che supporta lo smobilizzo dei crediti scaduti vantati dalle imprese lombarde nei confronti degli enti locali lombardi.

Con DGR n. X/2378 del 19 settembre 2014 pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 39 del 24 settembre 2014 (di seguito, per brevità, la "**DGR**"), Regione Lombardia ha ampliato le finalità dell'iniziativa Credito In-Cassa mantenendo la linea di intervento preesistente ed istituendo una nuova linea d'intervento denominata "**Credito In-Cassa B2B**" o l'"**Operazione**", prevedendo l'attivazione di due sottomisure, rivolte rispettivamente alle micro, piccole e medie imprese ed alle grandi imprese:

- 1) Sottomisura A: liquidità alle MPMI (di seguito, per brevità, la "**Sottomisura A**");
- 2) Sottomisura B: liquidità alle Grandi Imprese (di seguito, per brevità, la "**Sottomisura B**").

Nonché con D.G.R. N° X / 4293 del 06/11/2015, Regione Lombardia: i) ha autorizzato Finlombarda a prorogare i termini di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande entro il periodo previsto dagli Orientamenti comunitari per la chiusura della programmazione 2007 - 2013; ii) ha modificato la percentuale di copertura del Fondo di Garanzia sulle prime perdite del portafoglio di operazioni finanziarie realizzate dagli Intermediari sulla Sottomisura A, elevando tale percentuale, per le operazioni presentate a decorrere dalla data del 17 novembre 2015, dal 10% (dieci per cento) originario al 50% (cinquanta per cento), mantenendo invariate le altre caratteristiche del Fondo di Garanzia.

L'Operazione, la cui finalità è complementare alla citata linea di intervento "Credito In-Cassa" e con cui condivide parte della dotazione finanziaria, prevede l'utilizzo delle risorse rese disponibili da intermediari finanziari e bancari ai fini della costruzione di un plafond di operazioni finanziarie.

Regione Lombardia ha inoltre reso disponibile:

- con riferimento alla Sottomisura A, un fondo di garanzia (di seguito, per brevità, il "**Fondo di garanzia**") di importo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulla misura di ingegneria finanziaria denominata "Fondo di investimento Jeremie FESR" istituito con DGR n.VIII/7687 del 24 luglio 2008 nell'ambito del POR Competitività FESR 2007-2013;
- con riferimento alla Sottomisura B, risorse pari ad Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecentomila/00) a favore delle Grandi Im-

prese e destinate al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti (per brevità, il "**Fondo contributi**");

Finlombarda gestisce l'intera Operazione coordinando e curando la partecipazione di tutti gli attori coinvolti e nello specifico gli intermediari finanziari, bancari e le imprese.

Resta salva la facoltà per Finlombarda di modificare, sospendere o interrompere l'Operazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico mediante avviso pubblicato sul BURL.

Con il presente avviso (in seguito, anche l' "**Avviso Imprese B2B Sottomisura A**") Finlombarda intende rendere noti alle imprese i termini e le modalità per la loro partecipazione all'Operazione nell'ambito della Sottomisura A. Le imprese che abbiano i requisiti di cui al presente Avviso Imprese B2B Sottomisura A e intendano partecipare all'Operazione, devono presentare Domanda di partecipazione a Finlombarda, secondo le modalità descritte al successivo punto 8.

2. DEFINIZIONI

Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Avviso Imprese B2B Sottomisura A il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono altresì applicabili al relativo termine al singolare e viceversa.

Accordo Sottomisura A: l'accordo tra Finlombarda e ciascun Intermediario A che disciplina, tra l'altro, gli impegni connessi all'operatività della Garanzia, pubblicato sul Sito Internet.

Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione all'Operazione da parte dei Soggetti richiedenti, contenente anche la richiesta di accesso alla Garanzia a copertura delle Linee di credito richieste agli Intermediari A.

Enti Locali: i Comuni, le Province, le Unioni di Comuni, ivi incluse le Comunità Montane ai sensi dell'art. 27 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

ESL o Aiuto: l'Equivalente Sovvenzione Lordo, ossia il valore attualizzato dell'aiuto rappresentato dalla Garanzia.

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore e attuatore della presente Operazione.

Fondo di garanzia: il fondo di garanzia di importo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulla misura di ingegneria finanziaria denominata "Fondo di investimento Jeremie FESR" istituito con DGR n. VIII/7687 del 24 luglio 2008 nell'ambito del POR Competitività FESR 2007-13.

Garanzia: la garanzia resa disponibile da Finlombarda a valere sulle risorse e nei limiti del Fondo di garanzia, in favore degli Intermediari A e nell'interesse delle MPMI, a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti beneficiari degli importi anticipati nell'ambito di ciascuna Linea di credito. La Garanzia opera nei limiti e con le modalità definite nell'Accordo Sottomisura A.

GEFO: il sistema informatico per la gestione operativa delle fasi previste dal presente Avviso Imprese B2B Sottomisura A, accessibile dai seguenti indirizzi telematici: www.regione.lombardia.it - menù "Servizi" - "Finanziamenti on line" oppure <https://gefo.servizirl.it/>.

Impresa in difficoltà: l'impresa che soddisfi almeno una delle circostanze di cui all'art. 2, comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Intervento finanziario: l'intervento costituito da una Linea di credito e da una Garanzia.

Intermediari A: le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.), i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario, nonché le società di factoring iscritte nell'albo o elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario che partecipano alla presente Operazione, limitatamente all'operatività prevista per la Sottomisura A. L'elenco degli Intermediari A viene pubblicato sul Sito Internet.

Linea di credito: l'affidamento finanziario reso disponibile, nelle forme tecniche di cui al successivo punto 5.1, dall'Intermediario A al Soggetto beneficiario.

MPMI: l'impresa che rispetta i parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, e tra l'altro, occupa meno di 250 (duecentocinquanta) effettivi e ha un fatturato annuo non superiore a Euro 50 (cinquanta) milioni oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a Euro 43 (quarantatré) milioni.

Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore.

Sede Operativa: qualsiasi unità locale, filiale, agenzia, ufficio o magazzino del Soggetto richiedente.

Sito Internet: la sezione dedicata all'Operazione presente sul sito internet di Finlombarda (www.finlombarda.it).

Soggetti beneficiari: le imprese che hanno presentato Domanda di partecipazione al presente avviso e, in esito all'istruttoria, sono state ammesse all'Intervento finanziario.

Soggetti richiedenti: le imprese che richiedono accesso all'Intervento finanziario.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria della Sottomisura A è pari a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) quale Fondo di garanzia reso disponibile da Regione Lombardia a valere su risorse POR FESR 2007-13 per garantire le Linee di credito.

4. REQUISITI SOGGETTIVI

4.1 Imprese ammesse

1. Possono presentare Domanda di partecipazione alla Sottomisura A i Soggetti richiedenti che alla data della Domanda di partecipazione:

- a. siano una MPMI;
- b. abbiano sede legale e/o almeno una Sede Operativa in Lombardia;
- c. siano iscritti al registro delle Imprese e risultino attivi;
- d. siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 (l'appartenenza al settore Istat - ATECO 2007 è attestata

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

dal codice di attività primaria come risultante dal registro imprese) con l'esclusione dei soggetti indicati al successivo punto 4.2.

4.2 Imprese escluse

1. Sono esclusi dalla Sottomisura A i Soggetti richiedenti:

- a. che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento *de minimis*;
- b. che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, ovvero che abbiano depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE;
- c. che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale ovvero che siano Imprese in difficoltà;
- d. che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni;
- e. che appartengano al codice di attività primaria ATECO 2007 "K - Attività finanziarie e assicurative".

5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'Intervento finanziario è costituito da una Linea di Credito concessa dall'Intermediario A e da una Garanzia. Le caratteristiche di seguito descritte delle Linee di Credito sono tra loro cumulative.

5.1 Forme tecniche della Linea di credito

1. La Linea di credito può avere una o più delle seguenti forme tecniche:

- a. anticipo per operazioni di factoring (solo pro-solvendo);
- b. anticipo salvo buon fine (s.b.f.);
- c. anticipo su fatture;
- d. altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali;
- e. sconto di portafoglio commerciale;
- f. finanziamento a fronte di cessioni di credito effettuate ai sensi dell'art. 1260 c.c.;
- g. anticipi su crediti futuri connessi con operazioni di factoring.

2. La concessione potrà riferirsi all'apertura di una nuova Linea di credito ovvero al rinnovo di una linea di credito preesistente avente una o più delle suddette forme tecniche.

3. La Linea di credito potrà essere a scadenza o a revoca.

4. La Linea di credito potrà essere utilizzata dal Soggetto beneficiario esclusivamente al fine di garantire lo smobilizzo di crediti commerciali maturati, ma non scaduti, o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali.

5. La Linea di credito in tutti i casi dovrà essere rotativa (a titolo esemplificativo: dovrà prevedere che il plafond finanziario reso disponibile possa essere utilizzato più volte durante il periodo di tempo in cui è operativa la Linea di credito previo ripristino della sua disponibilità da parte del Soggetto beneficiario) e prevedere la canalizzazione di pagamenti da parte del debitore principale del credito vantato dalla MPMI.

6. La Linea di credito potrà essere concessa esclusivamente laddove, alla data di concessione, il Soggetto richiedente non abbia alcuna posizione debitoria classificata, in base alle procedure del credito pro-tempore vigenti presso l'Intermediario A quale credito "past-due" o "incaglio" o "sofferenza" (o classificazioni aggiornate in base alla normativa di Banca d'Italia).

5.2 Ammontare della Linea di credito

1. L'ammontare di ciascuna Linea di credito deve essere ricompreso entro i seguenti limiti:

- importo minimo pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- importo massimo pari a Euro 1.500.000,00 (unmilioneconquecentomila/00).

5.3 Tassi di interesse applicati

1. Il tasso di interesse massimo applicabile alla Linea di credito è pari ad un tasso base (ad esempio Euribor 3 mesi), oltre ad un margine massimo pari a 350 *basis points*.

2. Finlombarda si riserva, in considerazione delle condizioni offerte dal mercato finanziario, la facoltà di rivedere, solo in riferimento alle Linee di credito per le quali non sia ancora stata presentata la Domanda di partecipazione, il margine massimo applicabile. In tal caso, Finlombarda darà visibilità delle nuove condizioni sul Sito Internet.

5.4 Funzionamento della Garanzia

1. La Garanzia copre l'80% (ottanta per cento) del valore della Linea di credito ed è prestata a favore dell'Intermediario A e nell'interesse delle MPMI a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti beneficiari degli importi anticipati nell'ambito di ciascuna Linea di credito concessa.

2. La Garanzia è prestata a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del Regolamento *de minimis*.

3. La Garanzia è efficace dalla data di sottoscrizione del contratto relativo alla Linea di credito (di cui al successivo punto 10.) sino alla data di scadenza della Linea di credito, laddove espressamente prevista al momento della concessione, e comunque per una durata massima pari a 18 (diciotto) mesi meno 1 (uno) giorno ed opera nei limiti, alle condizioni e con le modalità indicati nell'Accordo Sottomisura A, pubblicato sul Sito Internet.

5.5 Eventuali ulteriori garanzie

1. Resta inteso che, ai fini della concessione della Linea di credito, l'Intermediario A potrà, in base all'esito della propria istruttoria, richiedere al Soggetto richiedente eventuali ulteriori garanzie. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto richiedente.

6. COSTI E COMMISSIONI

1. Finlombarda e gli Intermediari A non richiederanno ai Soggetti beneficiari alcuna commissione e/o spesa di istruttoria fatto salvo quanto previsto ai punti 5.3. e 5.5.

7. REGIME DI AIUTO

1. La Garanzia sarà concessa ai sensi e nei limiti del Regolamento *de minimis*.

8. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA

8.1. Domanda di partecipazione

1. Il Soggetto richiedente presenterà la Domanda di partecipazione esclusivamente *on line* a partire dalle **ore 10,30 del 19 gennaio 2015** su GEFO. Le Domande di partecipazione potranno essere presentate sino alle **ore 18,30 del 30 giugno 2016**, fatta salva la chiusura anticipata dei termini per la presentazione della domanda per esaurimento delle risorse disponibili; in tale ultimo caso, Finlombarda ne darà adeguata pubblicità e tempestiva comunicazione sul Sito Internet.

2. Per presentare la Domanda di partecipazione, il Soggetto richiedente dovrà registrarsi e ottenere i codici personali (*login/password*) sul predetto sito nell'apposita sezione di GEFO, su cui sono disponibili le modalità di registrazione e di presentazione della domanda.

3. Ciascun Soggetto richiedente può presentare più domande a valere sul presente avviso, fatto salvo quanto precisato al successivo punto 8.4.

8.2. Contenuto della domanda di partecipazione: sezioni ed allegati

La domanda *on line* di partecipazione contiene le seguenti sezioni:

- a. Registrazione domanda
- b. Notizie sull'azienda
- c. Dati economici
- d. Personale
- e. Elenco Soci
- f. Soci e titolari di cariche e qualifiche
- g. Partecipate
- h. Sede del Progetto
- i. Rappresentante Legale
- j. Referente operativo per l'impresa
- k. Eventuale Soggetto esterno delegato da contattare
- l. Notizie sull'attività
- m. Agevolazione richiesta
- n. De minimis / ESL
- o. Documenti da scaricare
- p. Documenti da allegare
- q. Autodichiarazioni

Tutte le singole sezioni, fatta eccezione per la sezioni k., o. e p., devono essere compilate, pena l'inammissibilità della domanda di partecipazione.

Le sezioni b., c., d., e., f., g., i., n. sono modificabili solo accedendo alla sezione "Profilo soggetto richiedente" su GEFO.

4. L'Intermediario A selezionato nella sezione m. non potrà essere modificato successivamente alla presentazione della domanda. Dopo la presentazione della domanda, ove il Soggetto richiedente intendesse cambiare l'Intermediario A selezionato per il perfezionamento dell'Intervento finanziario dovrà trasmettere a Finlombarda rinuncia alla domanda presentata nei termini previsti al punto 11.1 e presentare una nuova domanda.

5. La Domanda di partecipazione all'Operazione dovrà essere obbligatoriamente corredata, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dai seguenti documenti, che dovranno essere caricati elettronicamente nella sezione di cui alla precedente lettera p. e dovranno essere compilati, pena l'inammissibilità della domanda:

- a) dichiarazione sul/sui titolare/i effettivo/i del Soggetto richiedente ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 231 del 2007 in materia di anticicliaggio sottoscritta con firma digitale o elettronica (il *format* è scaricabile dalla sezione di cui alla precedente lettera o.);
- b) documento di identità in corso di validità del/dei titolare/i effettivo/i;
- c) codice fiscale del/dei titolare/i effettivo/i;
- d) documento di identità in corso di validità del rappresentante legale della MPMI ;
- e) copia degli ultimi due bilanci d'esercizio antecedenti alla data di presentazione della Domanda di partecipazione, che devono essere completi, approvati e depositati (tale documentazione è obbligatoria se si tratta di società di capitali);
- f) ultime due situazioni economico-patrimoniali complete di scritture di rettifica e assestamento, firmate digitalmente o elettronicamente e con dicitura "definitivo" (tale documentazione è obbligatoria per le società di persone e le ditte individuali);
- g) dichiarazione/i ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, relativa alla concessione di aiuti de minimis all'impresa unica, come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento de minimis. La dichiarazione dovrà essere firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante della MPMI. A corredo della stessa andrà altresì allegata analogo dichiarazione di eventuali imprese ad essa collegate firmata digitalmente o elettronicamente dai rispettivi legali rappresentanti (i *format* e le relative istruzioni per la compilazione sono scaricabili dalla sezione di cui alla precedente lettera o.);
- h) delega al soggetto esterno da contattare firmata digitalmente o elettronicamente dal legale rappresentante della MPMI (tale documentazione è obbligatoria se il Soggetto richiedente ha indicato, nella sezione k. della domanda *on line* di partecipazione, un soggetto esterno delegato da contattare; il *format* è scaricabile dalla sezione di cui alla precedente lettera o.).

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

8.3 Perfezionamento della domanda di partecipazione

1. Al termine della compilazione *on line* della Domanda di partecipazione e prima del caricamento definitivo della stessa, GEFO genererà un modulo di domanda di partecipazione che dovrà essere opportunamente sottoscritto, pena l'inammissibilità della Domanda di partecipazione, mediante l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del Soggetto Richiedente.
2. Le Domande di partecipazione alla Sottomisura A dovranno essere trasmesse e protocollate elettronicamente a seguito di completo caricamento di tutti gli elementi necessari per la regolare presentazione della domanda: ovvero dei dati relativi alla Domanda di partecipazione, della relativa sottoscrizione, del completo caricamento del modulo di domanda di partecipazione, del completo caricamento degli allegati elettronici, nonché dell'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo.
3. L'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo deve essere effettuato con carta di credito. I circuiti abilitati sono quello VISA e quello MASTERCARD.
4. Si precisa che la firma elettronica o digitale dovrà essere apposta utilizzando la carta regionale dei servizi (CRS) o, in alternativa, apposita *smart-card* rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale.

8.4 Cause di inammissibilità della domanda di partecipazione

Sono cause di inammissibilità della Domanda di partecipazione:

- a) la presentazione di una Domanda di partecipazione in violazione delle modalità di presentazione prescritte dal presente punto 8;
 - b) la presentazione di una Domanda di partecipazione incompleta;
 - c) la mancanza o incompletezza della documentazione da allegare alla Domanda di partecipazione nel rispetto di quanto prescritto dal presente punto 8.2;
 - d) la presentazione di una Domanda di partecipazione da parte di un Soggetto richiedente per cui un Intermediario A abbia già fatto richiesta di escussione della Garanzia prestata su un Intervento Finanziario precedentemente deliberato;
2. Domande successive non potranno essere presentate dallo stesso Soggetto richiedente se:
- a) la precedente domanda è ancora in fase istruttoria;
 - b) dalla presentazione della precedente domanda, nel caso quest'ultima sia stata positivamente deliberata e successivamente non rinunciata, siano trascorsi meno di 4 (quattro) mesi;
 - c) abbia raggiunto, tenendo conto delle precedenti domande deliberate positivamente, i limiti previsti dal Regolamento *de minimis*.
3. Finlombarda effettuerà il monitoraggio costante delle domande presentate tramite GEFO e, sulla base dell'ammontare degli Interventi finanziari richiesti, potrà procedere alla chiusura del presente Avviso Imprese B2B Sottomisura A per esaurimento delle risorse disponibili come indicato al precedente punto 8.1.

9. ATTIVITA' DI ISTRUTTORIA E CONCESSIONE

9.1 Attività di istruttoria formale e di merito creditizio

1. L'istruttoria delle domande presentate è effettuata da Finlombarda e dagli Intermediari A con le seguenti modalità:

- a) **Istruttoria formale:** Finlombarda, procedendo sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle Domande di partecipazione, effettua l'istruttoria formale, previa verifica della sussistenza o meno, a pena di inammissibilità, dei requisiti soggettivi di cui al precedente punto 4, entro 10 (dieci) giorni dalla data di protocollazione online di ciascuna Domanda di partecipazione anche sulla base delle autodichiarazioni fornite da ciascun Soggetto richiedente e ne darà comunicazione all'Intermediario A indicato dal Soggetto richiedente tramite GEFO.
- b) **Istruttoria di merito creditizio:** l'Intermediario A, secondo l'ordine cronologico di ricezione, effettua la valutazione di merito creditizio, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di cui alla precedente lettera a) e, ove la valutazione di merito creditizio abbia avuto esito positivo, entro il medesimo termine delibera e comunica a Finlombarda tramite GEFO l'importo deliberato, le condizioni finanziarie e la durata della Linea di credito.
- c) **Delibera Finlombarda:** entro 10 (dieci) giorni dalla ricezione di ciascuna comunicazione di cui alla precedente lettera b) ed in base all'ordine cronologico di ricezione, Finlombarda - nei limiti delle risorse disponibili del Fondo di garanzia e tenuto conto delle disposizioni applicabili in materia di Regolamento *de minimis* determina la dimensione dell'Aiuto verificandone la coerenza con i richiamati limiti del Regolamento *de minimis* e delibera la concessione dell'Intervento finanziario, dandone comunicazione al Soggetto richiedente ed all'Intermediario A; laddove l'Aiuto determinato comportasse il superamento dei limiti previsti dal Regolamento *de minimis*, Finlombarda provvederà a deliberare negativamente la concessione dell'Intervento finanziario.

9.2 Esiti e comunicazioni

1. Si precisa che, nel caso di esito negativo di una delle fasi istruttorie di cui al precedente punto 9.1, il Soggetto richiedente non verrà ammesso all'Operazione.
2. Sarà cura di Finlombarda informare tempestivamente il Soggetto richiedente, a mezzo GEFO e a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), dell'esito dell'istruttoria e, quindi, della ammissione o non ammissione all'Operazione.
3. In ogni caso, l'Intervento finanziario verrà concesso nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

10. SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DELLA LINEA DI CREDITO

1. Entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione di cui al precedente punto 9.2, Il Soggetto beneficiario sottoscriverà con l'Intermediario A il contratto relativo alla Linea di credito.
2. In tale sede l'Intermediario A procederà ad acquisire le eventuali ulteriori garanzie richieste in sede di delibera.

11. RINUNCIA E REVOCA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

11.1 Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente può rinunciare al proseguimento dell'iter istruttorio in qualsiasi momento. È altresì facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare all'Intervento finanziario in qualsiasi momento successivo alla delibera di concessione dell'Intervento finanziario pri-

ma della contrattualizzazione di cui al punto 10 che precede. La rinuncia dovrà pervenire mediante comunicazione scritta, sottoscritta da un firmatario debitamente autorizzato, a mezzo raccomandata a.r. indirizzata a Finlombarda e all'Intermediario A.

11.2 Revoca

1. Finlombarda potrà revocare l'Intervento finanziario ove, trascorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della concessione dell'Intervento finanziario non sia intervenuta la sottoscrizione del contratto relativo alla Linea di credito per cause non imputabili a Finlombarda o all'Intermediario A.

12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il Soggetto beneficiario si impegna a:

- (i) conservare tutta la documentazione e le scritture contabili inerenti le anticipazioni finanziarie assistite dalla Garanzia a valore sul Fondo di garanzia per non meno di 10 (dieci) anni dal rilascio della Garanzia medesima;
- (ii) mettere a disposizione di Finlombarda, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, di Regione Lombardia o dei soggetti terzi da questa designati la documentazione e le scritture contabili di cui al precedente punto (i);
- (iii) consentire visite e sopralluoghi a Finlombarda, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea, a Regione Lombardia o ai soggetti terzi da questa designati.

2. Tali impegni saranno previsti nel contratto relativo alla Linea di Credito sottoscritto tra l'Intermediario A e il Soggetto beneficiario.

13. VERIFICHE E CONTROLLI

1. Finlombarda e/o la Commissione Europea, la Corte dei Conti Europea, Regione Lombardia, anche per il tramite di soggetti terzi, potranno effettuare controlli per verificare il rispetto delle finalità previste dal presente avviso.

14. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

1. Copia integrale del presente avviso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sui seguenti siti: www.finlombarda.it, www.regione.lombardia.it.

2. Si fa presente che Finlombarda non potrà in nessun caso essere ritenuta responsabile in caso di eccezionali e gravi malfunzionamenti di GEFO.

15. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 651/2014
- D.g.r. n. X/386 del 12 luglio 2013
- D.g.r. n. X/572 del 2 agosto 2013
- D.g.r. n. X/1862 del 25 maggio 2014
- D.g.r. n. X/2378 del 19 settembre 2014
- D.g.r. n. X/4293 del 06 novembre 2015
- Decreto Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione n. 7424 dell'1 agosto 2014

16. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E PUNTI DI CONTATTO

1. Qualsiasi informazione relativa al presente avviso e agli adempimenti ad esso connessi, potrà essere richiesta alla seguente casella di posta elettronica: infob2b@finlombarda.it, avendo cura di specificare nell'oggetto "Sottomisura A".

2. Per l'assistenza tecnica alla compilazione on-line è possibile contattare Lombardia Informatica S.p.A. al numero Verde 800.131.151 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,00 alle ore 20,00 ed il Sabato dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso, verranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

2. I dati forniti a Finlombarda S.p.A. e agli Intermediari A, per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

3. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha i diritti riconosciuti dal punto 7 del D.lgs. n. 196/2003.

4. Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia. Responsabili del trattamento dati sono Finlombarda S.p.A. con sede legale in Milano via Taramelli, 12 e l'Intermediario A.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento della presente Operazione viene individuato nel responsabile *pro-tempore* dell'Area Amministrazione e Controllo di Finlombarda S.p.A., dott. Giovanni Selmi.

Finlombarda S.p.A.

Il Responsabile del Procedimento

FINLOMBARDA S.P.A.

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'OPERAZIONE "CREDITO IN-CASSA B2B" DA PARTE DEGLI INTERMEDIARI

INDICE

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA
2. DEFINIZIONI
3. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE
4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - SOTTOMISURA A
5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - SOTTOMISURA B
6. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE DEGLI INTERMEDIARI ALL'OPERAZIONE
7. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI
8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

Con l'iniziativa di cui al presente avviso, Finlombarda S.p.A. - su mandato di Regione Lombardia - in coerenza con quanto previsto dal Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura (DCR n.78 del 9 luglio 2013), intende sostenere le imprese operanti in Lombardia agevolando l'accesso a operazioni finanziarie finalizzate allo smobilizzo di crediti commerciali maturati o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetti debitori, ad esclusione degli enti locali.

L'iniziativa trae origine dall'obiettivo di Regione Lombardia di supportare l'accesso al credito del sistema imprenditoriale con riferimento al fabbisogno finanziario connesso alla gestione ordinaria, percorso già peraltro avviato nel corso del 2012 e del 2013 con le iniziative "Credito Adesso", che supporta il fabbisogno finanziario connesso con l'acquisizione di nuovi ordini e/o contratti di fornitura, e "Credito In-Cassa", che supporta lo smobilizzo dei crediti scaduti vantati dalle imprese lombarde nei confronti degli enti locali lombardi.

Con DGR n. X/2378 del 19 settembre 2014 pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 39 del 24 settembre 2014 (di seguito, per brevità, la "DGR"), Regione Lombardia ha ampliato le finalità dell'iniziativa Credito In-Cassa mantenendo la linea di intervento preesistente ed istituendo una nuova linea d'intervento denominata "Credito In-Cassa B2B" o l'"Operazione", prevedendo l'attivazione di due sottomisure, rivolte rispettivamente alle micro, piccole e medie imprese ed alle grandi imprese:

- 1) Sottomisura A: liquidità alle MPMI (di seguito, per brevità, la "Sottomisura A");
- 2) Sottomisura B: liquidità alle Grandi Imprese (di seguito, per brevità, la "Sottomisura B").

Nonché con D.G.R. N° X / 4293 del 06/11/2015, Regione Lombardia: i) ha autorizzato Finlombarda a prorogare i termini di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande entro il periodo previsto dagli Orientamenti comunitari per la chiusura della programmazione 2007 - 2013; ii) ha modificato la percentuale di copertura del Fondo di Garanzia sulle prime perdite del portafoglio di operazioni finanziarie realizzate dagli Intermediari sulla Sottomisura A, elevando tale percentuale, per le operazioni presentate a decorrere dalla data del 17 novembre 2015, dal 10% (dieci per cento) originario al 50% (cinquanta per cento), mantenendo invariate le altre caratteristiche del Fondo di Garanzia.

L'Operazione, la cui finalità è complementare alla citata linea di intervento "Credito In-Cassa", con cui condivide parte della dotazione finanziaria, prevede l'utilizzo delle risorse rese disponibili dagli Intermediari per la costruzione di un plafond di operazioni finanziarie.

Regione Lombardia ha inoltre reso disponibile:

- con riferimento alla Sottomisura A, un fondo di garanzia (di seguito, per brevità, il "Fondo di garanzia") di importo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulla misura di ingegneria finanziaria denominata "Fondo di investimento Jeremie FESR" istituito con DGR n. VIII/7687 del 24 luglio 2008 nell'ambito del POR Competitività FESR 2007-2013;
- con riferimento alla Sottomisura B, risorse pari ad Euro 9.500.000,00 (novemilioncinquecentomila/00) destinate al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di cessione dei crediti (di seguito, per brevità, il "Fondo contribuiti").

Finlombarda gestisce l'intera Operazione, coordinando e curando la partecipazione di tutti gli attori coinvolti e, nello specifico, gli intermediari finanziari, bancari e le imprese. Resta salva la facoltà per Finlombarda di modificare, sospendere o interrompere l'Operazione per sopravvenuti motivi di interesse pubblico mediante avviso pubblicato sul BURL.

Le imprese parteciperanno all'Operazione secondo le modalità e i termini stabiliti nell'avviso a loro rivolto, che Finlombarda provvederà a pubblicare sul BURL nonché sul sito internet istituzionale di Regione Lombardia e di Finlombarda S.p.A. (di seguito, anche l'"Avviso Imprese B2B").

Con il presente avviso (di seguito, per brevità, l'"Avviso Intermediari B2B") Finlombarda intende rendere noti agli Intermediari i termini e le modalità per la loro partecipazione all'Operazione. Gli Intermediari che abbiano i requisiti di cui al presente Avviso Intermediari B2B e intendano partecipare all'Operazione, devono sottoscrivere secondo le modalità descritte al successivo punto 6, l'Accordo Sottomisura A e/o l'Accordo Sottomisura B e relativi Atti di adesione.

2. DEFINIZIONI

Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente Avviso Intermediari B2B il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono altresì applicabili al relativo termine al singolare e viceversa.

Accordo: l'accordo tra Finlombarda e ciascun Intermediario cui l'Intermediario aderisce sottoscrivendo l'Atto di Adesione e che disciplina l'operatività in relazione ad una delle Sottomisure A e B.

Accordo Sottomisure A: l'accordo tra Finlombarda e ciascun Intermediario A che disciplina, tra l'altro, gli impegni connessi all'operatività della Garanzia, pubblicato sul Sito Internet.

Accordo Sottomisure B: l'accordo tra Finlombarda e ciascun Intermediario B, che disciplina, tra l'altro, gli impegni connessi all'operatività del Fondo contributi, pubblicato sul Sito Internet.

Atto di Adesione: l'atto sottoscritto dall'Intermediario con cui il medesimo accetta e aderisce ai termini e alle condizioni dell'Accordo. L'Atto di adesione ha i contenuti di cui all'allegato sub 1.

Avviso Imprese B2B: indica congiuntamente gli avvisi alle imprese con riferimento alla Sottomisure A (Avviso Imprese B2B Sottomisure A) e alla Sottomisure B (Avviso Imprese B2B Sottomisure B).

Avviso Imprese B2B Sottomisure A: indica l'avviso alle imprese che disciplina i termini e le modalità per l'accesso all'Operazione, limitatamente alla Sottomisure A.

Avviso Imprese B2B Sottomisure B: indica l'avviso alle imprese che disciplina i termini e le modalità per l'accesso all'Operazione, limitatamente alla Sottomisure B.

Cessione pro-soluto del credito: (i) la cessione dei crediti commerciali da parte della Grande Impresa all'Intermediario B che prevede il pagamento del corrispettivo da parte dell'Intermediario B contestualmente alla stipula del contratto, ovvero (ii) la cessione dei crediti commerciali da parte della Grande Impresa all'Intermediario B con pagamento del corrispettivo da parte dell'Intermediario B entro una scadenza concordata contrattualmente e collegata concessione di una anticipazione finanziaria.

Codice Italiano Pagamenti Responsabili: (o anche "CIPR"): Codice promosso da Assolombarda che prevede che le aziende aderenti si impegnino a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i loro fornitori, e più in generale, a diffondere pratiche di pagamento efficienti, puntuali e rapide.

Contributo: il contributo attribuito da Finlombarda in conto abbattimento oneri a favore delle Grandi Imprese e finalizzato alla riduzione degli oneri finanziari derivanti dalle operazioni di Cessione pro-soluto del credito.

Enti Locali: i Comuni, le Province, le Unioni di Comuni, ivi incluse le Comunità Montane ai sensi dell'art. 27 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, adottato con il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

ESL o Aiuto: l'Equivalentente Sovvenzione Lordo, ossia il valore attualizzato dell'aiuto rappresentato dal Contributo ovvero dalla Garanzia.

Finlombarda: Finlombarda S.p.A., la società finanziaria del sistema regionale che svolge la funzione di promotore e attuatore della presente Operazione.

Fondo contributi: le risorse finanziarie destinate al contenimento degli oneri finanziari connessi alle operazioni di Cessione pro-soluto del credito di cui alla Sottomisure B a favore dei Soggetti beneficiari pari ad Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecentomila/00) già istituito e da utilizzarsi anche a copertura degli oneri connessi all'iniziativa Credito In-Cassa.

Fondo di garanzia: il fondo di garanzia di importo pari ad Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulla misura di ingegneria finanziaria denominata "Fondo di investimento Jeremie FESR" istituito con DGR n. VIII/7687 del 24 luglio 2008 nell'ambito del POR Competitività FESR 2007-13.

Garanzia: la garanzia resa disponibile da Finlombarda, nell'ambito della Sottomisure A, a valere sulle risorse e nei limiti del Fondo di garanzia in favore degli Intermediari A e nell'interesse delle MPMI, a copertura dell'eventuale mancato rimborso da parte dei Soggetti beneficiari degli importi anticipati nell'ambito di ciascuna Linea di credito. La Garanzia opera nei limiti e con le modalità definite nell'Accordo Sottomisure A.

GEFO: il sistema informatico per la gestione operativa delle fasi previste dall'Avviso Imprese B2B, accessibile dai seguenti indirizzi telematici: www.regione.lombardia.it - menù "Servizi" - "Finanziamenti on line" oppure <https://gefo.servizirl.it/>.

Grande Impresa: l'impresa che eccede i parametri concernenti gli effettivi e le soglie finanziarie stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, e tra l'altro occupa almeno 250 (duecentocinquanta) effettivi oppure ha un fatturato annuo superiore a Euro 50 (cinquanta) milioni e contestualmente ha un totale di bilancio annuo superiore a Euro 43 (quarantatré) milioni.

Impresa in difficoltà: l'impresa che soddisfa almeno una delle circostanze di cui all'art. 2, comma 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Intervento finanziario: l'intervento costituito, nell'ambito della Sottomisure A, da una Linea di credito e da una Garanzia e, nell'ambito della Sottomisure B, da un Contributo a fronte di una operazione di Cessione pro-soluto del credito.

Intermediari: congiuntamente gli Intermediari A e gli Intermediari B

Intermediari A: le banche iscritte all'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.), i soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario, nonché le società di factoring iscritte nell'albo o elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario che partecipano alla presente Operazione limitatamente all'operatività prevista per la Sottomisure A. L'elenco degli Intermediari A viene pubblicato sul Sito Internet.

Intermediari B: le società di factoring iscritte nell'albo o elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario che partecipano alla presente Operazione limitatamente all'operatività prevista per la Sottomisure B. L'elenco degli Intermediari B viene pubblicato sul Sito Internet.

Linea di credito: l'affidamento finanziario reso disponibile, nelle forme tecniche di cui al successivo punto 4.1, dall'Intermediario A al Soggetto beneficiario.

Plafond B: il plafond reso disponibile cumulativamente dagli Intermediari B che aderiscono all'Operazione, limitatamente alla Sottomisure B, pari ad Euro 300.000.000,00 (trecentomilioni/00).

MPMI: l'impresa che rispetta i parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, e tra l'altro, occupa meno di 250 (duecentocinquanta) effettivi e ha un fatturato annuo non superiore a Euro 50 (cinquanta) milioni oppure ha un totale di bilancio annuo non superiore a Euro 43 (quarantatré) milioni.

Regolamento de minimis: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore.

Sede Operativa: qualsiasi unità locale, filiale, agenzia, ufficio o magazzino del Soggetto richiedente.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

Sito Internet: la sezione dedicata all'Operazione presente sul sito internet di Finlombarda (www.finlombarda.it).

Soggetti beneficiari: le imprese che hanno presentato domanda di partecipazione all'Avviso Imprese B2B e, in esito all'istruttoria, sono state ammesse all'Intervento finanziario.

Soggetti richiedenti: le imprese (MPMI e Grandi Imprese) che richiedono accesso all'Intervento finanziario.

3. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

Credito In-Cassa B2B favorisce lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese lombarde nei confronti di altre imprese o altri soggetti diversi dagli Enti Locali e prevede l'attivazione di due sottomisure, rivolte rispettivamente alle MPMI ed alle Grandi imprese.

I crediti oggetto dell'Operazione devono essere di natura commerciale ed avere tutte le caratteristiche indicate nell'Accordo.

3.1.A Sottomisura A

La Sottomisura A è destinata alle MPMI che, alla data della domanda di partecipazione abbiano sede legale e/o almeno una Sede Operativa in Lombardia, siano iscritte al registro delle imprese, risultino attive e siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 (l'appartenenza al settore Istat - ATECO 2007 è attestata dal codice di attività primaria come risultante dal registro imprese). Sono escluse le MPMI:

- a) che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento *de minimis*;
- b) che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE;
- c) che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale o che siano Imprese in difficoltà;
- d) che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni;
- e) che appartengano al codice di attività primaria ATECO 2007 "K - Attività finanziarie e assicurative".

Alle MPMI è concessa da parte dell'Intermediario A una Linea di credito assistita dalla Garanzia che opera a prima richiesta e nei limiti di quanto meglio precisato nell'Accordo Sottomisura A.

La chiusura dei termini per la presentazione delle domande da parte dei Soggetti richiedenti è prevista per il 30 giugno 2016, fatte salve eventuali proroghe.

3.1.B Sottomisura B

La Sottomisura B è destinata alle Grandi Imprese che, alla data della domanda di partecipazione, abbiano sede legale e/o almeno una Sede Operativa in Lombardia, siano iscritte al registro delle imprese, risultino attive e siano appartenenti ad uno qualsiasi dei settori di attività ATECO 2007 (l'appartenenza al settore Istat - ATECO 2007 è attestata dal codice di attività primaria come risultante dal registro imprese). Sono escluse le Grandi imprese:

- a) che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento *de minimis*;
- b) che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE;
- c) che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale o che siano Imprese in difficoltà;
- d) che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni;
- e) che appartengano al codice di attività primaria ATECO 2007 "K - Attività finanziarie e assicurative".

Alle Grandi Imprese è concesso un Contributo a fronte di operazioni di Cessione *pro-soluto* del credito effettuate con un Intermediario B.

4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - SOTTOMISURA A

L'Intervento finanziario è costituito da una Linea di credito e da una Garanzia.

4.1 Forme tecniche della Linea di credito

La Linea di credito può avere una o più delle seguenti forme tecniche:

- a. anticipo per operazioni di factoring (solo pro-solvendo);
- b. anticipo salvo buon fine (s.b.f.);
- c. anticipo su fatture;
- d. altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali;
- e. sconto di portafoglio commerciale;
- f. finanziamento a fronte di cessioni di credito effettuate ai sensi dell'art. 1260 c.c.;
- g. anticipi su crediti futuri connessi con operazioni di factoring.

La Linea di credito potrà essere a scadenza o a revoca.

La concessione potrà riferirsi all'apertura di una nuova Linea di credito ovvero al rinnovo di una linea di credito preesistente avente una o più delle suddette forme tecniche.

La Linea di credito in tutti i casi dovrà essere rotativa (a titolo esemplificativo: dovrà prevedere che il plafond finanziario reso disponibile possa essere utilizzato più volte durante il periodo di tempo in cui è operativa la Linea di credito previo ripristino della sua disponibilità da parte del Soggetto beneficiario) e prevedere la canalizzazione di pagamenti da parte del debitore principale del credito vantato dalla MPMI.

La Linea di credito potrà essere utilizzata dal Soggetto beneficiario esclusivamente al fine di garantire lo smobilizzo di crediti commerciali maturati, ma non scaduti, o maturandi vantati nei confronti di altre imprese o altre tipologie di soggetto debitore, ad esclusione degli Enti Locali.

4.2 Ammontare della Linea di credito

L'ammontare di ciascuna Linea di credito deve essere ricompreso entro i seguenti limiti:

- importo minimo pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- importo massimo pari a Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00).

4.3 Tassi di interesse applicati

Il tasso di interesse massimo applicabile alla Linea di credito è pari ad un tasso base (ad esempio Euribor 3 mesi), oltre ad un margine massimo pari a 350 basis points. Finlombarda si riserva, in considerazione delle condizioni offerte dal mercato finanziario, la facoltà di rivedere il margine massimo applicabile fermo restando che le predette variazioni potranno avere effetto limitatamente alle Linee di credito per le quali non sia ancora stata presentata la domanda di partecipazione da parte del Soggetto richiedente. Al Soggetto beneficiario non potrà essere addebitata alcuna commissione e/o spesa di istruttoria in relazione alla concessione della Linea di credito.

4.4 Funzionamento della Garanzia

La Garanzia è prestata a favore dell'Intermediario A e nell'interesse delle MPMI a copertura dell'eventuale mancato rientro dell'esposizione finanziaria relativa alla Linea di credito concessa.

La Garanzia è prestata, a valere sul Fondo di Garanzia, a titolo gratuito e nel rispetto delle previsioni del Regolamento *de minimis*.

La Garanzia opera nei limiti, alle condizioni e con le modalità indicati nell'Accordo Sottomisura A.

La Garanzia ha efficacia dalla data di sottoscrizione del contratto relativo alla Linea di credito sino alla data di scadenza della Linea di credito, laddove espressamente prevista nell'atto di concessione, e comunque per un periodo non superiore a diciotto mesi meno un giorno.

4.5 Eventuali ulteriori garanzie

Resta inteso che, ai fini della concessione della Linea di credito, l'Intermediario A potrà, in base all'esito della propria istruttoria, richiedere al Soggetto richiedente eventuali ulteriori garanzie, con oneri a carico del Soggetto richiedente.

5. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO - SOTTOMISURA B

L'Intervento finanziario è costituito dal Contributo a fronte di un'operazione di Cessione *pro-soluto* del credito.

5.1 Caratteristiche dell'operazione di Cessione *pro-soluto* del credito

Sono ammissibili alla Sottomisura B le operazioni di Cessione *pro-soluto* del credito che siano state già perfezionate con l'Intermediario B alla data di presentazione della domanda di partecipazione, secondo quanto meglio descritto nell'Accordo Sottomisura B.

L'operazione di Cessione *pro-soluto* del credito può avvenire con una delle seguenti modalità:

- (i) con sottoscrizione del contratto di cessione e pagamento contestuale del corrispettivo pari al valore nominale dei crediti al netto di una commissione (di seguito anche "**Cessione a titolo definitivo**");
- (ii) con sottoscrizione del contratto di cessione e pagamento del corrispettivo a una data differita definita contrattualmente e collegata concessione ed erogazione di un'anticipazione finanziaria pari a una quota concordata del valore nominale dei crediti ceduti (di seguito anche "**Cessione con liquidazione a termine**").

5.2 Costi e commissioni

Per effetto della Cessione *pro-soluto* del credito, il Soggetto beneficiario dovrà riconoscere all'Intermediario B:

- (i) nel caso di Cessione a titolo definitivo, una commissione non superiore a un tasso base (ad esempio Euribor 3 mesi) maggiorato di un margine su base annua non superiore a 350 *basis points* a valere sul valore nominale dei crediti ceduti;
- (ii) nel caso di Cessione con liquidazione a termine, un tasso di interesse pari a un tasso base (ad esempio Euribor 3 mesi) maggiorato di un margine su base annua non superiore a 350 *basis points* a valere sul valore dell'anticipazione finanziaria.

Al Soggetto beneficiario non potrà essere addebitata alcuna commissione o spesa di istruttoria in relazione all'operazione di Cessione *pro-soluto* del credito.

5.3 Caratteristiche del Contributo

Il Contributo è concesso nella misura massima di:

- 125 *basis point* a valere sull'onerosità dell'operazione di Cessione *pro-soluto* del credito, nel caso in cui il Soggetto beneficiario abbia aderito, alla data di presentazione della domanda, al Codice Italiano Pagamenti Responsabili;
- 75 *basis point* a valere sull'onerosità dell'operazione di Cessione *pro-soluto* del credito, negli altri casi.

6. MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE DEGLI INTERMEDIARI ALL'OPERAZIONE

6.1 Partecipazione all'Operazione

Gli Intermediari partecipano alla Sottomisura A o alla Sottomisura B sottoscrivendo l'Atto di Adesione rispettivamente all'Accordo Sottomisura A o all'Accordo Sottomisura B.

All'Atto di Adesione devono essere allegati:

- a. l'Accordo Sottomisura A o Sottomisura B siglati in ogni pagina;
- b. copia del documento comprovante l'attribuzione dei poteri del soggetto sottoscrittore;
- c. copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità;

Le società di factoring iscritte nell'albo o elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario possono aderire sia alla Sottomisura A che alla Sottomisura B.

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

6.2. Modalità di partecipazione

La documentazione di partecipazione di cui al precedente punto 6.1 dovrà essere trasmessa a Finlombarda S.p.A. - Via Taramelli n. 12 - 20124 Milano, alla c.a. del Responsabile del Procedimento di cui al successivo punto 10, mediante le seguenti modalità alternative di spedizione:

- a. servizio postale con raccomandata a.r.;
- b. servizio di corriere espresso;
- c. consegna a mano con rilascio di ricevuta da parte di Finlombarda;
- d. posta elettronica certificata all'indirizzo finlombarda@pec.regione.lombardia.it.

Nell'ipotesi di trasmissione a mezzo posta elettronica certificata, ciascuno dei documenti di cui al punto 6.1 dovrà essere munito di firma digitale.

Finlombarda verificherà la regolarità della documentazione trasmessa e pubblicherà, periodicamente e tempestivamente, sul Sito Internet l'elenco degli Intermediari.

6.3. Termini per la partecipazione

Gli Intermediari possono partecipare all'Operazione secondo le modalità descritte ai punti 6.1 e 6.2. dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURL del presente Avviso Intermediari B2B. Per la Sottomisura A la possibilità di partecipazione scade il 15 giugno 2016.

Resta salva la facoltà per Finlombarda di modificare, sospendere o interrompere l'Intervento per sopravvenuti motivi di interesse pubblico mediante avviso pubblicato sul BURL.

7. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

La copia integrale del presente Avviso Intermediari B2B è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sui seguenti siti: www.finlombarda.it, www.regione.lombardia.it.

Gli Intermediari potranno richiedere informazioni e chiarimenti sull'Operazione inoltrando apposita richiesta al Responsabile del Procedimento al seguente indirizzo e-mail: cicb2b@finlombarda.it.

8. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1407/2013
- Regolamento (UE) n. 651/2014
- D.g.r. n. X/386 del 12 luglio 2013
- D.g.r. n. X/572 del 2 agosto 2013
- D.g.r. n. X/1862 del 25 maggio 2014
- D.g.r. n. X/2378 del 19 settembre 2014
- D.g.r. n. X/4293 del 06 novembre 2015
- Decreto Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione n. 7424 dell'1 agosto 2014

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati e le informazioni, acquisiti in esecuzione del presente Avviso Intermediari B2B, verranno trattati ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

I dati forniti a Finlombarda S.p.A. saranno oggetto di trattamento anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.

In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato ha i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003.

Titolare e responsabile del trattamento dati è Finlombarda S.p.A., con sede legale in Milano via Taramelli, 12, nella persona del legale rappresentante.

10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento della presente Operazione viene individuato nel responsabile *pro-tempore* della DirezioneCrediti di Finlombarda S.p.A., dott. Fabio Castaldo.

Finlombarda S.p.A.
Il Responsabile del Procedimento

ALLEGATO "1" - ATTO DI ADESIONE

ATTO DI ADESIONE ALL'ACCORDO SOTTOMISURA A

L'Intermediario [•], con sede legale in [•], capitale sociale pari ad Euro [•] interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di [•] N. [•], in persona del Sig. [•], nato a [•] il [•], che interviene nel presente atto in forza di [•] (l'"Intermediario A")

PREMESSO CHE

- con delibera n. X/2378 del 19 settembre 2014 (di seguito, per brevità, la "DGR"), pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 39 del 24 settembre 2014, Regione Lombardia ha ampliato le finalità dell'iniziativa denominata "Credito In-Cassa" già in essere, mantenendo la linea di intervento preesistente ed istituendo una nuova linea d'intervento tesa a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese lombarde anche nei confronti di soggetti privati (di seguito per brevità "Credito In-Cassa B2B" o l'"Operazione"). Nonché con D.G.R. N° X / 4293 del 06/11/2015, Regione Lombardia: i) ha autorizzato Finlombarda a prorogare i termini di chiusura dello sportello per la presentazione delle domande entro il periodo previsto dagli Orientamenti comunitari per la chiusura della programmazione 2007 - 2013; ii) ha modificato la percentuale di copertura del Fondo di Garanzia sulle prime perdite del portafoglio di operazioni finanziarie realizzate dagli Intermediari sulla Sottomisura A, elevando tale percentuale, per le operazioni presentate a decorrere dalla data del 17 novembre 2015, dal 10% (dieci per cento) originario al 50% (cinquanta per cento), mantenendo invariate le altre caratteristiche del Fondo di Garanzia;
- l'iniziativa Credito In-Cassa B2B comprende due sottomisure, Sottomisura A e Sottomisura B, e con particolare riferimento alla Sottomisura A, Regione Lombardia rende disponibile un fondo di garanzia (di seguito, per brevità, il "Fondo di garanzia") di importo pari a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) a valere sulla misura di ingegneria finanziaria denominata "Fondo di investimento Jeremie FESR" istituito con DGR n. VIII/7687 del 24 luglio 2008 nell'ambito del POR Competitività FESR 2007-2013;
- in esecuzione delle DGR X/2378 del 19 settembre 2014 e X/4293 del 06/11/2015 Finlombarda ha pubblicato sul BURL n. 51 del 19/12/2014 un avviso pubblico diretto alle banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.), ai soggetti che possono esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16, co. 3, del Testo Unico Bancario, nonché alle società di factoring iscritte nell'albo o elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario, che vogliono aderire all'iniziativa Credito In-Cassa B2B con riferimento alla Sottomisura A, con il quale ha reso noti agli intermediari bancari e finanziari i termini e le modalità per la partecipazione all'Operazione (di seguito, per brevità, l'"Avviso Intermediari B2B"), come modificato dall'Avviso pubblicato sul BURL N. [•] del [•];
- in data 16/12/2014 Finlombarda ha sottoscritto in relazione alla Sottomisura A una proposta irrevocabile di accordo per la conclusione di contratto aperto alla successiva adesione, ai sensi dell'articolo 1332 del codice civile, che resta ferma fino al 15 giugno 2016, volta al reperimento di adesioni da parte degli Intermediari A, al fine di disciplinare i principali termini e condizioni con riferimento alla Sottomisura A (l'"Accordo Sottomisura A"). Copia dell'Accordo Sottomisura A, siglata in ogni pagina dall'Intermediario A, è allegata al presente atto sub 1;
- secondo quanto previsto nell'Avviso Intermediari B2B gli Intermediari partecipano all'Operazione mediante sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- l'Intermediario A intende partecipare all'Operazione Credito In-Cassa B2B Sottomisura A;

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. l'Intermediario A dichiara quanto segue:
 - (a) di essere iscritto nell'albo di cui all'art. 13 del Testo Unico Bancario al n. [•]; [oppure] di esercitare l'attività bancaria ai sensi dell'art. 16 del Testo Unico Bancario [oppure] di essere iscritto nell'albo/elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario al n. [•] quale società che esercita attività di factoring;
 - (b) di esercitare la propria attività secondo quanto previsto dallo Statuto;
 - (c) di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le previsioni dell'Accordo Sottomisura A e di impegnarsi a rispettarle;
 - (d) di aderire irrevocabilmente e a tutti gli effetti all'Accordo Sottomisura A;
2. aderendo all'Accordo Sottomisura A l'Intermediario A espressamente si riconosce obbligato e vincolato dalle previsioni contrattuali e dagli obblighi ivi previsti, anche nei relativi allegati;
3. l'adesione dell'Intermediario A è incondizionata e produce effetto dalla data di sottoscrizione del presente atto;
4. con la sottoscrizione del presente atto l'Intermediario A si impegna a sottoscrivere e formalizzare ogni ulteriore atto che sia necessario al fine di dare corso all'Operazione - Sottomisura A;
5. ai fini del presente atto l'Intermediario A dichiara altresì che:
 - (a) il Responsabile dell'Accordo Sottomisura A è:
 - [•] nome/cognome;
 - [•] ruolo/qualifica;
 - [•] settore di appartenenza;
 - [•] recapito telefonico;
 - [•] indirizzo e-mail
 - (b) il Referente GEFO è:
 - [•] nome/cognome;
 - [•] ruolo/qualifica;
 - [•] settore di appartenenza;

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

[•] recapito telefonico;

[•] indirizzo e-mail

6. il presente atto di adesione, nonché i diritti e gli obblighi ad esso inerenti, sono regolati dalla legge italiana;
7. per qualsiasi controversia relativa al presente atto di adesione sarà esclusivamente competente, salve le competenze inderogabili, il Foro di Milano.

[luogo, data]

L'Intermediario A

[denominazione sociale dell'Intermediario A]

([nome del firmatario])**ALLEGATI:**

1. Accordo Sottomisura A (siglato in ogni pagina);
2. Carta di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;
3. Procura o altro atto idoneo a comprovare i poteri del soggetto sottoscrittore

* * * * *

ATTO DI ADESIONE ALL'ACCORDO SOTTOMISURA B

L'Intermediario [•], con sede legale in [•], capitale sociale pari ad Euro [•] interamente versato, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di [•] N. [•], in persona del Sig. [•], nato a [•] il [•], che interviene nel presente atto in forza di [•] (**"Intermediario B"**)

PREMESSO CHE

- con delibera n. X/2378 del 19 settembre 2014 (di seguito, per brevità, la "**DGR**"), pubblicata sul BURL serie ordinaria n. 39 del 24 settembre 2014, Regione Lombardia ha ampliato le finalità dell'iniziativa denominata "Credito In-Cassa" già in essere, mantenendo la linea di intervento preesistente ed istituendo una nuova linea d'intervento tesa a favorire lo smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese lombarde anche nei confronti di soggetti privati (di seguito per brevità "**Credito In-Cassa B2B**" o l'**"Operazione"**);
- l'iniziativa Credito In-Cassa B2B comprende due sottomisure, Sottomisura A e Sottomisura B e, con particolare riferimento alla Sottomisura B, Regione Lombardia rende disponibile a favore delle imprese un fondo - condiviso con l'iniziativa Credito In-Cassa - pari ad Euro 9.500.000,00 (novemilionicinquecentomila/00) destinato al contenimento degli oneri connessi alle operazioni di cessione dei crediti (di seguito, per brevità, il "**Fondo contributi**");
- in esecuzione delle DGR X/2378 del 19 settembre 2014 e X/4293 del 06/11/2015 Finlombarda ha pubblicato sul BURL n. 51 del 19/12/2014 un avviso pubblico diretto alle società di factoring iscritte nell'albo o elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario (d.lgs. n. 385 del 1993 e ss.mm.ii.) che vogliono aderire all'iniziativa Credito In-Cassa B2B con riferimento alla Sottomisura B, con il quale ha reso noti agli intermediari finanziari i termini e le modalità per la partecipazione all'Operazione (di seguito, per brevità, l'**"Avviso Intermediari B2B"**), come modificato dall'Avviso pubblicato sul BURL N. [] del [];
- in data 16/12/2014 Finlombarda ha sottoscritto in relazione alla Sottomisura B una proposta irrevocabile di accordo per la conclusione di contratto aperto alla successiva adesione, ai sensi dell'articolo 1332 del codice civile, volta al reperimento di adesioni da parte degli intermediari B, al fine di disciplinare i principali termini e condizioni con riferimento alla Sottomisura B (**"Accordo Sottomisura B"**). Copia dell'Accordo Sottomisura B, siglata in ogni pagina dall'Intermediario B, è allegata al presente atto sub 1;
- secondo quanto previsto nell'Accordo Sottomisura B gli intermediari partecipano all'Operazione mediante sottoscrizione dell'Atto di Adesione;
- l'Intermediario B intende partecipare all'Operazione Credito In-Cassa B2B Sottomisura B;

TUTTO CIÒ PREMESSO

1. l'Intermediario B dichiara quanto segue:
 - (a) di essere iscritto nell'albo/elenco degli intermediari finanziari ai sensi del Testo Unico Bancario al n. [•], quale società che esercita attività di factoring;
 - (b) di esercitare l'attività di factoring secondo quanto previsto dal proprio Statuto;
 - (c) di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserva alcuna le previsioni dell'Accordo Sottomisura B e di impegnarsi a rispettarle;
 - (d) di aderire irrevocabilmente e a tutti gli effetti all'Accordo Sottomisura B;
2. aderendo all'Accordo Sottomisura B l'Intermediario B espressamente si riconosce obbligato e vincolato dalle previsioni contrattuali e dagli obblighi ivi previsti, anche nei relativi allegati;

3. l'adesione dell'Intermediario B è incondizionata e produce effetto dalla data di sottoscrizione del presente atto;
4. con la sottoscrizione del presente atto l'Intermediario B si impegna a sottoscrivere e formalizzare ogni atto che sia necessario al fine di dare corso all'Operazione - Sottomisura B;
5. ai fini del presente atto l'Intermediario B dichiara altresì che:
 - (a) il Responsabile del Contratto è:
 - [•] nome/cognome;
 - [•] ruolo/qualifica;
 - [•] settore di appartenenza;
 - [•] recapito telefonico;
 - [•] indirizzo e-mail
 - (b) il Referente GEFO è:
 - [•] nome/cognome;
 - [•] ruolo/qualifica;
 - [•] settore di appartenenza;
 - [•] recapito telefonico;
 - [•] indirizzo e-mail
6. il presente atto di adesione, nonché i diritti e gli obblighi ad esso inerenti, sono regolati dalla legge italiana;
7. per qualsiasi controversia relativa al presente atto di adesione sarà esclusivamente competente, salve le competenze indelegabili, il Foro di Milano.

[luogo, data]

L'Intermediario B

[denominazione sociale dell'Intermediario B]

([nome del firmatario])

ALLEGATI:

1. Accordo Sottomisura B (siglato in ogni pagina);
2. Carta di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore;
3. Procura o altro atto idoneo a comprovare i poteri del soggetto sottoscrittore

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 26 ottobre 2015 - n. 149

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto delle determinazioni assunte dal SII del Settore Agricoltura e Agroindustria inerenti imprese del settore in merito a nuovi finanziamenti e a rideterminazioni del contributo già concesso, provvedimento n. 65

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° Agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato;

Considerate le risorse di cui all'art. n 3 bis del d.l. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art. 2 del sopracitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Viste:

- L'ordinanza 20 febbraio 2013 - n. 13 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e ss.mm.ii.;
- L'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili:

- euro 153 milioni delle risorse disponibili di cui all'art. 3 bis del d.l. n.95/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera A della presente ordinanza;
- euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1 bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.;

Atteso che, l'ordinanza n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della

DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale n. 5538 del 27 giugno 2013 con il quale è stato delegato il Dirigente pro tempore della Struttura «Diversificazione attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari», ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il decreto del Direttore Generale n. 11117 del 26 novembre 2014 con il quale è stato delegato il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filieri Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;

Visti i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria:

- n. 4410, n. 4411 e n. 4413 del 29 maggio 2015, n. 4904 del 15 giugno 2015 e n. 6389 del 29 luglio 2015, successivamente integrati e modificati dal decreto n. 8021 del 2 ottobre 2015, e n. 6226 del 23 luglio 2015 di approvazione di alcuni progetti, così come riportati in allegato A parte integrante alla presente Ordinanza;

Preso atto:

- del decreto n. 8353 del 13 ottobre 2015 della DG Agricoltura a parziale rettifica del decreto n. 7928 del 30 settembre 2015 con il quale viene rideterminato in € 51.509,74 in luogo di € 51.109,74 l'importo a saldo, modificando conseguentemente l'importo totale liquidato, disposto precedentemente, come economia, nell'ordinanza n. 146 del 19 ottobre 2015, in € 83.174,75 per la domanda ID 40017700 presentata da Danini Giuseppe, Celsino e Romano P.IVA 01441750203;
- della nota della DG Agricoltura, prot. C1.2015.0006348 del 12 ottobre 2015, che, a seguito del decesso di Citelli Marino titolare delle domande di contributo ID 50716162 e 51053397, comunica i dati degli eredi subentranti a Citelli Marino (Citelli Daniela, Citelli Gabriella e Citelli Graziana) e l'autorizzazione alla firma di Citelli Daniela da parte degli altri eredi Citelli Gabriella e Citelli Graziana per quanto riguarda i progetti stessi.;
- n. 8021 del 2 ottobre 2015 riferito alla domanda ID 53504521 presentata dalla Società Cooperativa Agricola Zootecnica Portiolo - Società Agricola Cooperativa P.IVA 00200570208, con il quale è ora riconosciuto un contributo di € 260.741,80, un importo intervento ammesso e un perizato approvato di € 289.660,44, per cui è modificata l'Ordinanza n. 124 del 28 luglio 2015;

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse previste dall'art n. 26 dell'Ordinanza n.13/2013 e s.m.i.;

Considerato che con i sopracitati decreti sono stati notificati i contributi ai Beneficiari;

Viste le comunicazioni di accettazione dei contributi da parte di Beneficiari;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

per le motivazioni in premessa addotte:

1. di concedere il contributo sugli interventi riportati nell'Allegato A alla presente ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'ordinanza n. 13/2013 e s.m.i.;
2. che i SII comunichino alla Struttura Commissariale l'esito della rendicontazione della spesa;
3. di prendere atto:
 - della variazione dell'importo liquidato a saldo della domanda ID 40017700, presentata da Danini Giuseppe, Celsino e Romano p. lva 01441750203, in € 51.509,74, per cui è modificata l'Ordinanza n. 146/2015, con conseguente liquidazione totale del contributo di € 83.174,75;
 - che a causa del decesso di Citelli Marino, subentra nelle obbligazioni dello stesso relative ai progetti ID 50716162 e 51053397 Citelli Daniela in nome e per conto degli altri eredi: Citelli Gabriella e Citelli Graziana;
 - della rideterminazione dell'importo intervento ammesso in € 289.660,44, del perizato approvato in € 289.660,44

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

e del contributo concesso in €260.741,80 della domanda ID 53504521, presentata dalla Società Cooperativa Agricola Zootecnica Portiolo - Società Agricola Cooperativa PLVA 00200570208, per cui è modificata l'Ordinanza n. 124/2015,

4. di pubblicare la presente Ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonché di trasmetterne copia a ciascuno dei beneficiari di contributo di cui all'allegato.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

— • —

CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER IMPRESE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale	Comune	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Concesso (€)
1	40957002	DCMPLA48R07F240Z	DA COMO PAOLO	POGGIO RUSCO	653.697,00	653.697,00	411.795,02
2	47599191	00398330209	FEDRAZZONI IVO E ALTRI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SERMIDE	355.827,97	355.827,97	200.207,17
3	48464994	01522980208	SOCIETA' AGRICOLA PAVESI VALENTINA DI MARGHENZANI VINCENZO E C SNC	MOGLIA	1.179.110,08	1.179.110,08	1.070.294,23
4	49833004	00151740206	CASEIFICIO FRIZZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	PEGOGNAGA	1.280.564,71	1.280.564,71	1.152.717,83
5	50946942	FRNPLA70D03H143O	FRANZONI PAOLO	QUISTELLO	141.748,49	141.748,49	60.929,33
6	51955902	MNLCRL62B01B012D	AZ. AGR. GONFO DI MINELLI CARLO	MOTTEGGIANA	46.114,81	46.114,81	22.087,73
7	53398324	MRTCZR46R31H771L	MORETTI CURZIO	SAN BENEDETTO PO	158.408,16	158.408,16	80.559,16
8	53506892	00157210204	SOCIETA' AGRICOLA SUINICOLA PADANA DI TIRELLI GIANBATTISTA E C.	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	814.677,00	814.677,00	664.683,70
					TOTALE		€ 3.663.274,17

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 2 novembre 2015 - n. 153
Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza Sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Concessione del contributo per alcune imprese Agricole e Agroindustriali; provvedimento n. 66

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA DI REGIONE LOMBARDIA

Assunte, a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» in G.U. n. 131 del 7 giugno 2012, convertito in legge con modificazioni nella Legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito d.l. n. 74/2012), le funzioni di Commissario Delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso Decreto;

Visti:

- Il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.» convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012;
- Il d.l. 6 luglio 2012 n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonchè misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)» convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell'art. 1, comma 2 del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla Legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera 1), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato;

Considerate le risorse di cui all'art. n 3 bis del d.l. 95/2012 per le quali i territori di Regione Lombardia colpiti dal terremoto possono godere del riparto del 6,1% come definito dall'art. 2 del sopracitato Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

Viste:

- L'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e s.m.i.;
- L'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono resi disponibili:

- euro 153 milioni delle risorse disponibili di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera A della presente ordinanza;
- euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1 bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art. 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.;

Atteso che, l'ordinanza n. 14/2013 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato;

Visti:

- il decreto del Direttore Generale n. 5538 del 27 giugno 2013 con il quale è stato delegato il Dirigente pro tempore della Struttura «Diversificazione attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari», ai sensi di quanto previsto al punto 3 dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il decreto del Direttore Generale n. 11117 del 26 novembre 2014 con il quale è stato delegato il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 dell'Ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;

Visti i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria:

- n. 5984 del 16 luglio 2015 con cui si approva il progetto presentato da «Società Agricola Suingras di Fontanesi Lorenzo e C.S.S.» (ID 51484704, PIVA 00965390354) per € 1.126.494,79;
- n. 6389 del 29 luglio 2015 con cui si approva il progetto presentato da «Moretti Achille» (ID 49991777, CF MRTCLL54B12G417S) per € 385.499,74;
- n. 6389 del 29 luglio 2015 con cui si approva il progetto presentato da «Az. Agr. 'Cuore Verde' di Moretti Davide» (ID 50036452, CF MRTDVD68L02L0I) per € 286.730,37;

Verificata la disponibilità finanziaria a valere sulle risorse previste dall'art n. 26 dell'ordinanza n.13/2013 e ss.mm.ii.;

Considerato che con i sopracitati Decreti sono stati notificati i contributi ai Beneficiari;

Viste le comunicazioni di accettazione dei contributi da parte di Beneficiari;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. di concedere il contributo sugli interventi riportati nell'Allegato A alla presente Ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'ordinanza n. 13/2013 e s.m.i.;

2. che i SII comunichino alla Struttura Commissariale l'esito della rendicontazione della spesa;

3. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) nonché di trasmetterne copia a ciascuno dei beneficiari di contributo di cui all'allegato.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

_____ • _____

CONTRIBUTI PER IMPRESE AGRICOLE E AGROINDUSTRIALI

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale / Nominativo	Comune	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Concesso (€)
1	51484704	965390354	SOCIETA' AGRICOLA SUINGRAS DI FONTANESI LORENZO E C. S.S.	GONZAGA	1.219.724,08	1.219.724,08	1.126.494,79
2	49991777	MRTCLL54B12G417S	MORETTI ACHILLE	PEGOGNAGA	385.499,74	385.499,74	385.499,74
3	50036452	MRTDVD68L02L020I	AZ. AGR. 'CUORE VERDE' DI MORETTI DAVIDE	PEGOGNAGA	286.730,37	286.730,37	286.730,37
					TOTALE		1.798.724,90

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l’Emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 2 novembre 2015 - n. 154 Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i. - Supporto tecnico specialistico ai Sindaci per il completamento delle istruttorie finalizzate alle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti E0, E1, E2 ed E3)

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 21 luglio 2012 -, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni e più precisamente fino al 29 luglio 2012 -, in conseguenza dell’ulteriore evento sismico del 29 maggio 2012;
- con d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*» convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato con le succitate deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato prorogato sino al 31 maggio 2013, i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori colpiti ed è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali a favore dei Commissari stessi;
- con d.l. 26 aprile 2012, n. 43 il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014;
- con legge 11 novembre 2014, n. 164, di conversione - con modificazioni - del d.l. 12 settembre 2014, n. 133, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2015;
- con d.l. 19 giugno 2015, n. 78, «*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*», convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2016.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all’art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d’Intesa fra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati ai sensi dell’art. 1, comma 2, del decreto legge n. 74/2012, convertito in Legge dalla legge n. 122/2012, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, che definisce i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all’art. 3, comma 1, lettera l), del d.l. n. 74/2012, secondo le modalità del finanziamento agevolato di cui all’art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e fissa in € 366.000.000,00 la quota di competenza per la ricostruzione in Lombardia, dei quali € 180.000.000,00 sono stati riservati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa, regolamentati dall’Ordinanza commissariale n. 16 e ss.mm.ii..

Viste inoltre le Decisioni comunitarie:

- C(2012)9471 Final del 19 dicembre 2012 recante: Aiuti di Stato SA.35482 (2012/N) - Italia - «*Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle Provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Cremona e Rovigo*», con la quale sono stati concessi contributi - per coprire fino al 100% del danno subito - alle

imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all’Allegato I del TFUE, aventi sede o unità produttive nei territori dei comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012;

- C(2012)9853 Final del 19 dicembre 2012 recante: Aiuto di Stato n. SA.35413 (2012/NN) - Italia - «*Aiuti destinati a compensare i danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi nel maggio 2012 in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto (per tutti i settori tranne l’agricoltura, la pesca e l’acquacoltura)*», con la quale sono stati concessi contributi - per coprire fino al 100% del danno subito - alle imprese con sede nei comuni colpiti dal sisma del maggio 2012, purché sia dimostrato che i danni da esse subiti siano una conseguenza diretta dei terremoti;
- C(2015)2891 Final di autorizzazione dell’aiuto di stato SA.39900(2014/N) a modifica e proroga del precedente regime di aiuto di stato n. SA.35482 per il settore Agricolo, recante «*Interventi urgenti a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Cremona e Rovigo*», nonché la successiva Decisione C(2015)4068 Final del 15 giugno 2015 «*Corrigendum della decisione C(2015)2891 Final*», con la quale i termini dell’iniziale Aiuto concesso sono prorogati di un anno e cioè fino al 29 maggio 2017.

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze con le quali sono stati disposti ed aggiornati i criteri ed i termini per la presentazione delle istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati e resi inagibili dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e più precisamente:

- 20 febbraio 2013, n. 16, recante: «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)*»;
- 19 giugno 2013, n. 21, recante: «*Rettifiche ed integrazioni all’ordinanza n. 16 del 20 febbraio 2013 recante: «Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0, E1, E2, E3)*»»;
- 18 settembre 2013, n. 29, recante: «*Proroga dei termini per la presentazione delle domande volte all’assegnazione dei contributi per la riparazione ed il ripristino immediato di edifici e di unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (Esiti B, C, E0, E1, E2 ed E3) per interventi già iniziati in data antecedente all’11 marzo 2013*»;
- 11 dicembre 2013, n. 34, recante: «*Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la riparazione ed il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo, anche il relazione alle domande per il nuovo contributo per l’autonoma sistemazione di cui alle ordinanze commissariali: n. 15 del 29 febbraio 2013 come modificata ed integrata dalle ordinanze n. 20 del 19 giugno 2013 e n. 29 del 18 settembre 2013, n. 16 del 20 febbraio 2013 come modificata ed integrata dalle ordinanze n. 21 del 19 giugno 2013 e n. 29 del 18 settembre 2013, n. 24 del 22 luglio 2013*»;
- 17 aprile 2014, n. 45, recante: «*Disposizioni relative ai termini di presentazione della documentazione di cui all’art. 4 dell’ordinanza n. 34 dell’11 dicembre 2013*»;
- 7 settembre 2014, n. 58, recante: «*Disposizioni relative ai termini di presentazione delle domande di contributo per la riparazione ed il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo, anche il relazione alle domande per il nuovo contributo per l’autonoma sistemazione di cui alle ordinanze commissariali: n. 15 del 29 febbraio 2013 come modificata ed integrata dalle ordinanze n. 20 del 19 giugno 2013 e n. 29 del 18 settembre 2013, n. 16 del 20 febbraio 2013 come modificata ed integrata dalle ordinanze 21 del 19 giugno 2013 e n. 29 del 18 settembre 2013, n. 34 dell’11 dicembre 2013 e n. 45 del 17 aprile 2014*»;
- 20 ottobre 2014, n. 66, recante: «*Rettifiche ed integrazioni all’ordinanza n. 16 del 20 febbraio 2013 come modifica-*

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

ta dalle ordinanze n. 21 del 19 giugno 2013, n. 29 del 18 settembre 2013, n. 34 dell'11 dicembre 2013, n. 45 del 17 aprile 2014 e n. 58 del 7 settembre 2014 recante: «Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi e gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esiti E0, E1, E2, E3)»;

- 15 dicembre 2014, n. **77** «Determinazioni conseguenti allo stato di avanzamento delle presentazioni di istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- 20 febbraio 2015, n. **89** «Ordinanze Commissariali nn. 15 e 16 e s.m.i. - Sospensione in via cautelativa delle assegnazioni di contributi per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti B, C, E0, E1, E2, E3)»;

Viste altresì le proprie precedenti Ordinanze con le quali sono stati fissati l'ordine cronologico di ammissibilità delle istanze, nonché determinati e progressivamente aggiornati in forza delle istruttorie completate il numero delle domande processate e di quelle finanziabili con le risorse attualmente a disposizione e più precisamente:

- 27 marzo 2015, n. **94** «Ordinanze Commissariali nn. 15 e 16 e ss.mm.ii. - Individuazione dell'ordine cronologico di validazione delle istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 per gli Esiti B e C e per gli Esiti E0, E1, E2 ed E3»;
- 6 maggio 2015, n. **101** «Ordinanze Commissariali nn. 15, 16 e ss.mm.ii. - Rimodulazione dei limiti temporali di effettiva finanziabilità delle istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (Esiti B e C ed Esiti E0, E1, E2 ed E3) ai sensi del punto 5 dell'Ordinanza Commissariale 27 aprile 2015, n. 94»;
- 5 ottobre 2015, n. **141** «Ordinanze Commissariali nn. 15, 16 e s.m.i. - Rimodulazione dei limiti temporali di effettiva finanziabilità delle istanze di contributo per il ripristino di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 (esiti B e C ed esiti E0, E1, E2 ed E3), ai sensi del punto 5 dell'ordinanza Commissariale 27 aprile 2015, n. 94».

Dato Atto che il Commissario delegato, per l'attuazione della succitata ordinanza n. 16 e s.m.i., ha stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 5°, del d.l.n. 74/2012, di avvalersi dei Sindaci per la verifica di ammissibilità al finanziamento degli interventi proposti, nonché per la determinazione del contributo ammissibile.

Considerato che la succitata Ordinanza n. 16 e s.m.i. ammette che i contributi possano essere concessi anche a favore delle eventuali attività produttive in esercizio presenti nell'edificio residenziale e parimenti danneggiate dal sisma, purché escluse dai contributi ai sensi dell'ordinanza n. 13, del 20 febbraio 2013, nonché per i fabbricati rurali strumentali la cui struttura è riconducibile a quella edilizia ordinaria in muratura, cemento armato o mista, agibili alla data del sisma ed oggetto di ordinanza sindacale di inagibilità totale, al cui interno non siano rappresentati danni alle attività economiche, come descritte dall'art. 2, comma 2, lettere b), c), d) ed e) della citata ordinanza n. 13 e s.m.i..

Preso Atto di alcune occorrenze particolari più volte segnalate dai Comuni ed in particolare:

- che fra tutte le domande di contributo pervenute entro i termini, vi è la presenza di numerose istanze relative ad interventi di riparazione con miglioramento sismico di immobili di tipo produttivo - in particolar modo agricoli -, tipologie di edifici meno conosciute dal personale tecnico in forza ai Comuni;
- che per la specifica tipologia dei fabbricati rurali, i termini per il completamento degli interventi di ripristino/ricostruzione, così come fissati dall'Unione Europea con le citate Decisioni «Aiuti di Stato» numeri C(2012)9471 Final e C(2015)2891 Final, risultano essere estremamente ravvicinati, con l'effettivo rischio - nel caso in cui le istruttorie non fossero concluse in tempi rapidissimi - di vedere vanificati i benefici economici concessi per la ricostruzione da parte del Commissario;
- che numerosi progetti relativi agli edifici di civile abitazione e d'impresa presentano significativi interventi strutturali di miglioramento sismico.

Dato Atto che l'analisi delle scelte progettuali degli edifici sopra indicati, per natura stessa dei fabbricati e delle opere da eseguire, richiede competenze specialistiche proprie di tecnici esperti, spesso non rinvenibili fra il personale tecnico a servizio dei Comuni.

Considerato che:

- sono attualmente in corso numerosi interventi di ripristino strutturale di edifici di civile abitazione già finanziati con le risorse afferenti al fondo gestito dal Commissario;
- il personale aggiuntivo, assunto a supporto degli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 e s.m.i. e delle Ordinanze Commissariali nn. 32, 55, 75 e 100, è attualmente impegnato per buona parte nell'approvazione delle quote di contributo inerenti i molti stati di avanzamento lavori presentati dai beneficiari degli interventi già in corso, anche al fine di non fermare i cantieri ritardando così la ricostruzione;
- i Sindaci dei Comuni colpiti dal sisma hanno manifestato più volte la difficoltà nel proseguire con speditezza nelle attività istruttorie di ammissibilità al contributo, stante l'abnorme carico di lavoro gravante sui pochi tecnici a disposizione.

Preso Atto dell'espressa richiesta avanzata dai Comuni in numerose sedute del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto fin dallo scorso marzo 2015, finalizzata a ricevere assistenza tecnica specialistica in tutte le fasi istruttorie di ammissibilità al contributo dei progetti proposti dai cittadini a valere sulla più volte richiamata Ordinanza n. 16 e s.m.i., specie per quanto attiene all'analisi progettuale, anche al fine di non ritardare i tempi istruttori e rispettare i termini perentori imposti dalla Commissione Europea.

Dato Atto che le istanze che devono ancora essere istruite a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i., ivi comprese quelle relative ad immobili di tipo produttivo ed agricolo, ammontano, alla data del 30 settembre 2015, a n. **565**.

Considerati il particolare momento di sovraccarico di attività presente presso gli uffici tecnici comunali, la necessità di fornire ai potenziali beneficiari tempi certi circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano, nonché la complessità tecnica dei progetti di ripristino presentati a valere sulla citata Ordinanza n. 16.

Ritenuto opportuno prevedere l'erogazione di un contributo forfetario ed omni-comprendivo a favore di quei Comuni che necessitano del suddetto supporto tecnico-specialistico richiesto, utile all'incarico di eventuali consulenti esterni esperti, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i..

Ritenuto inoltre, anche al fine di garantire la necessaria imparzialità nell'analisi tecnica, di dover prevedere che tali consulenze possano essere ammesse solo in presenza dei seguenti requisiti del professionista incaricato:

- iscrizione all'Albo professionale;
- comprovata maturità tecnica ed esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche;
- non essere titolare di incarichi continuativi come tecnico comunale in uno dei comuni interessati dal provvedimento (vedi Allegato A all'Allegato 1 della presente Ordinanza);
- assenza di ogni forma di conflitto di interesse, con particolare riguardo al non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012 in Regione Lombardia o all'aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia in corso un'istruttoria a valere sulle Ordinanze nn. 15 e 16 ovvero non essere assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 o delle Ordinanze Commissariali nn. 32, 55, 75 e 100, per quanto attiene al territorio della Lombardia (tale condizione dovrà essere autocertificata dal tecnico prima dell'eventuale incarico).

Ritenuto altresì di dover fissare detto contributo forfetario, omni-comprendivo di tutti gli oneri, in € **350,00** (trecentocinquanta/00) per ogni istruttoria di progetti - inerenti edifici di civile abitazione e/o produttivi - che sarà effettuata dai Comuni richiedenti, a fronte di regolare rendicontazione delle spese nei modi e nei termini fissati nell'allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale.

Ritenuto infine di demandare ai singoli Comuni, che si trovino nella specifica necessità, l'onere di individuare ed incaricare i

sopraddegni consulenti tecnici necessari, in possesso degli specifici requisiti richiesti, nei modi e nei termini consentiti dalla legge.

Acquisito il parere favorevole del Gruppo di Lavoro Tecnico ristretto circa i requisiti sopra indicati, nonché l'impegno di ANCI-Tel a redigere a supporto dei Comuni interessati una bozza di contratto per l'incarico dei summenzionati consulenti.

Acquisito in merito il parere favorevole del *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta dell'8 ottobre 2015.

DISPONE

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di riconoscere ai Comuni, che ne necessitano e lo richiedano, un contributo forfetario di € **350,00** (trecentocinquanta/00) a pratica, per l'incarico di eventuali consulenti esperti, esterni alla Amministrazione comunale, che collaborino alle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n. 16 e s.m.i.;

2. di stabilire che, per l'incarico dei professionisti, per la richiesta e l'ottenimento del contributo forfetario di cui al precedente punto, nonché per la relativa rendicontazione, i Comuni interessati si attengano alle regole fissate nell'allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di fissare in complessivi € **197.750,00** (centonovantasettemilasettecento-cinquanta/00) [n. 565 istruttorie max X € 350,00] la spesa massima erogabile a tal fine ai Comuni richiedenti e che detti oneri trovino copertura sui fondi di cui al Decreto Legge n. 78/2015 (*Fondo per la Ricostruzione*), trasferiti sul conto di contabilità speciale n. 5713 aperto presso la Banca d'Italia - sez. Tesoreria di Milano;

4. di stabilire che i suddetti contributi forfetari siano riconoscibili ai Comuni richiedenti solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con Ordinanza sindacale di ammissibilità (o di non ammissibilità) nel periodo compreso tra la data di pubblicazione della presente Ordinanza e il **30 settembre 2016**, al fine di dare certezza ai potenziali beneficiari circa la conclusione delle attività istruttorie che li riguardano;

5. di incaricare il Soggetto Attuatore di provvedere alla raccolta delle richieste che saranno effettuate dai Comuni interessati, alla successiva verifica contabile di effettiva ammissibilità al contributo delle spese rendicontate e di procedere alle successive eventuali erogazioni del contributo, nel rispetto delle regole fissate nel citato allegato 1 alla presente Ordinanza quale sua parte integrante e sostanziale;

6. di trasmettere il presente atto a tutti i Comuni interessati, nonché ad ANCI-Tel Lombardia.

7. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

— • —



**Struttura del Commissario Delegato per l'emergenza
Sisma del 20 e 29 maggio 2012**

Decreto Legge 6 giugno 2012 n.74
Convertito in Legge n.122 del 1° agosto 2012

REQUISITI DI INCARICO DEI PROFESSIONISTI E MODALITA' DI RICHIESTA, RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FORFETARIO PER L'ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA FINALIZZATA AL COMPLETAMENTO DELLE ISTRUTTORIE DEI PROGETTI RELATIVI AGLI EDIFICI RESIDENZIALI E/O PRODUTTIVI PRESENTATI A VALERE SULL'ORDINANZA COMMISSARIALE N.16 E S.M.I.

1. Premessa

Il presente documento fissa le modalità che i Comuni interessati devono seguire per l'incarico dei professionisti e per la richiesta del contributo forfetario per l'assistenza tecnica specialistica finalizzata al completamento delle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i., nonché per la relativa rendicontazione alla Struttura Commissariale.

2. Beneficiari

Possono richiedere il contributo forfetario di cui alla Ordinanza Commissariale n.154 del 2 novembre 2015, nei limiti massimi rispettivamente indicati, i Comuni riportati nell'allegato "A" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

3. Requisiti minimi dei Professionisti aspiranti all'incarico

Al fine di garantire la necessaria imparzialità nell'analisi tecnica dei progetti, possono aspirare all'incarico presso i Comuni interessati i professionisti in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- iscrizione all'Albo professionale;
- comprovata maturità tecnica;
- documentata esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche;
- assenza di ogni forma di conflitto di interesse, con particolare riguardo a:
 - non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su contributi relativi al sisma del maggio 2012 nel territorio della Lombardia;
 - non aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia stata conclusa o sia in corso un'istruttoria a valere sulle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16;
 - non essere stati e non essere tutt'ora assunti come dipendenti aggiuntivi negli Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-bis del D.L. n.95/2012 o delle Ordinanze Commissariali nn.32, 55, 75 e 100.

Il professionista aspirante dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n.445/2000, prima dell'eventuale incarico, il possesso di tutti i requisiti sopra indicati, utilizzando il modello allegato "C" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

4. Spese ammissibili

Sono ammissibili, nella misura massima di contribuzione pari ad € **350,00** (trecentocinquanta/00) per pratica/istanza, esclusivamente le spese relative ad incarichi professionali temporanei, finalizzati alla assistenza tecnica di cui al precedente punto 1., fornita da professionisti esterni alla Amministrazione comunale precedente, relativi al completamento delle istruttorie dei progetti relativi agli edifici residenziali e/o produttivi presentati a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i., così come meglio indicati nel prospetto allegato "B" al presente documento, quale sua parte integrante e sostanziale.

5. Rendicontazione, Riconoscimento ed Erogazione del contributo.

L'erogazione del contributo forfetario avviene in due tranches al termine delle attività istruttorie relative alla quota richiesta (al 50% delle istruttorie eseguite ed a saldo).

La richiesta di erogazione del contributo, redatta dal Comune secondo il fac-simile modulo "D" allegato al presente documento quale sua parte integrante e sostanziale, dovrà recare in allegato:

- l'atto di incarico del/i professionista/i individuato/i dal quale risultino chiari: la natura temporanea dello stesso, l'Ordinanza di riferimento e la specifica finalità di assistenza tecnica di tipo specialistico, finalizzata all'esecuzione delle istruttorie dei progetti relativi ad edifici di civile abitazione e/o produttivi per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- fattura/e del professionista suddetto nella/e quale/i sia richiamato l'atto di incarico di cui al precedente comma ed il numero delle istanze/progetti processati in seno allo stesso;
- quietanza/e relativa/e alla/e fattura/e sopra indicata/e;
- elenco delle istanze "RCR" per le quali il Comune si è avvalso dell'assistenza tecnica del professionista incaricato, sottoscritto dal tecnico comunale e dallo stesso professionista.

Il contributo forfetario è riconosciuto solo ed esclusivamente per le istruttorie concluse con Ordinanza sindacale di ammissibilità o di non ammissibilità emessa nel periodo compreso tra la data di pubblicazione dell'Ordinanza Commissariale n.154 e il **30 settembre 2016**.

La Struttura Commissariale procederà all'esame della documentazione presentata dai Comuni, accertando il numero di istanze processate ed erogando al Comune richiedente il corrispettivo contributo forfetario, fino all'occorrenza dell'importo massimo indicato nell'allegato "A" al presente documento.

Allegato A**Elenco dei Comuni potenzialmente beneficiari del contributo forfetario**

COMUNE	Ordinanza n.142 Istanze "RCR" in Istruttoria alla data del 30/09/2015	Contributo Massimo Riconoscibile (n. RCR X € 350,00)
1. BAGNOLO SAN VITO	2	€ 700,00
2. BORGO VIRGILIO	3	€ 1.050,00
3. BORGOFRANCO SUL PO	1	€ 350,00
4. FELONICA	13	€ 4.550,00
5. GONZAGA	85	€ 29.750,00
6. MAGNACAVALLO	7	€ 2.450,00
7. MANTOVA	2	€ 700,00
8. MOGLIA	101	€ 35.350,00
9. MOTTEGGIANA	7	€ 2.450,00
10. OSTIGLIA	2	€ 700,00
11. PEGOGNAGA	37	€ 12.950,00
12. PIEVE DI CORIANO	1	€ 350,00
13. POGGIO RUSCO	31	€ 10.850,00
14. QUINGENTOLE	9	€ 3.150,00
15. QUISTELLO	75	€ 26.250,00
16. REVERE	6	€ 2.100,00
17. SAN BENEDETTO PO	29	€ 10.150,00
18. SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	61	€ 21.350,00
19. SAN GIOVANNI DEL DOSSO	17	€ 5.950,00
20. SCHIVENOGLIA	15	€ 5.250,00
21. SERMIDE	33	€ 11.550,00
22. SERRAVALLE A PO	3	€ 1.050,00
23. SUSTINENTE	1	€ 350,00
24. SUZZARA	14	€ 4.900,00
25. VIADANA	3	€ 1.050,00
26. VILLA POMA	7	€ 2.450,00

Allegato B**Elenco delle Istanze in Istruttoria***alla data del 30 settembre 2015*

No. Ordine	No. RCR	Comune
448	27766	BAGNOLO SAN VITO
702	25941	BAGNOLO SAN VITO
515	25943	BORGO VIRGILIO
516	25944	BORGO VIRGILIO
555	28424	BORGO VIRGILIO
888	28734	BORGOFRANCO SUL PO
383	26496	FELONICA
426	22605	FELONICA
490	27055	FELONICA
517	28420	FELONICA
521	28333	FELONICA
602	26770	FELONICA
604	26775	FELONICA
658	28508	FELONICA
659	27669	FELONICA
661	28509	FELONICA
663	27677	FELONICA
715	28598	FELONICA
879	28728	FELONICA
64	10549	GONZAGA
111	10714	GONZAGA
219	17996	GONZAGA
263	20992	GONZAGA
298	23269	GONZAGA
301	15367	GONZAGA
332	11889	GONZAGA
349	16640	GONZAGA
353	26494	GONZAGA
376	27068	GONZAGA
403	10055	GONZAGA
432	27698	GONZAGA
433	17727	GONZAGA
446	16066	GONZAGA
461	9219	GONZAGA
474	28017	GONZAGA
479	27975	GONZAGA
488	26843	GONZAGA
492	28146	GONZAGA
495	26771	GONZAGA
497	26840	GONZAGA
498	26838	GONZAGA
499	28207	GONZAGA
500	26839	GONZAGA

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

No. Ordine	No. RCR	Comune
504	26529	GONZAGA
518	27910	GONZAGA
528	27004	GONZAGA
533	28400	GONZAGA
544	26575	GONZAGA
547	28019	GONZAGA
559	28375	GONZAGA
565	26981	GONZAGA
567	27926	GONZAGA
576	28189	GONZAGA
580	26622	GONZAGA
581	26634	GONZAGA
582	26881	GONZAGA
583	26930	GONZAGA
584	26948	GONZAGA
585	26641	GONZAGA
586	26745	GONZAGA
587	27773	GONZAGA
588	26613	GONZAGA
589	26820	GONZAGA
590	27774	GONZAGA
591	26510	GONZAGA
592	26911	GONZAGA
601	28021	GONZAGA
607	26835	GONZAGA
611	28032	GONZAGA
638	27432	GONZAGA
639	27767	GONZAGA
648	27581	GONZAGA
650	26370	GONZAGA
679	27941	GONZAGA
682	27921	GONZAGA
684	28554	GONZAGA
687	26939	GONZAGA
700	28334	GONZAGA
721	27477	GONZAGA
728	28608	GONZAGA
733	28593	GONZAGA
734	28601	GONZAGA
735	28637	GONZAGA
736	27693	GONZAGA
758	27268	GONZAGA
768	27361	GONZAGA
773	28571	GONZAGA
774	28373	GONZAGA
778	27880	GONZAGA
809	28572	GONZAGA
823	28590	GONZAGA

No. Ordine	No. RCR	Comune
824	18938	GONZAGA
826	20827	GONZAGA
839	28689	GONZAGA
846	27058	GONZAGA
851	28620	GONZAGA
855	28391	GONZAGA
857	28680	GONZAGA
858	28119	GONZAGA
862	27838	GONZAGA
864	28704	GONZAGA
873	27983	GONZAGA
874	28671	GONZAGA
901	28064	GONZAGA
125	11815	MAGNACAVALLO
362	26727	MAGNACAVALLO
401	27661	MAGNACAVALLO
609	27992	MAGNACAVALLO
642	26879	MAGNACAVALLO
787	28439	MAGNACAVALLO
856	28715	MAGNACAVALLO
182	16770	MANTOVA
530	25942	MANTOVA
118	14229	MOGLIA
122	11292	MOGLIA
135	14818	MOGLIA
139	11847	MOGLIA
165	15942	MOGLIA
200	17322	MOGLIA
235	18566	MOGLIA
248	19870	MOGLIA
253	19318	MOGLIA
262	19417	MOGLIA
289	21538	MOGLIA
296	22197	MOGLIA
303	22796	MOGLIA
319	17908	MOGLIA
320	17103	MOGLIA
329	22194	MOGLIA
340	25846	MOGLIA
345	16923	MOGLIA
378	26823	MOGLIA
380	27168	MOGLIA
392	27192	MOGLIA
402	20531	MOGLIA
404	27594	MOGLIA
425	27925	MOGLIA
434	27800	MOGLIA
437	26851	MOGLIA

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

No. Ordine	No. RCR	Comune
439	26224	MOGLIA
441	4998	MOGLIA
443	20553	MOGLIA
465	27999	MOGLIA
466	27876	MOGLIA
489	28147	MOGLIA
508	27668	MOGLIA
509	26799	MOGLIA
532	27358	MOGLIA
536	27357	MOGLIA
538	26709	MOGLIA
545	27441	MOGLIA
562	27331	MOGLIA
564	27310	MOGLIA
574	27365	MOGLIA
575	27364	MOGLIA
612	26712	MOGLIA
614	26437	MOGLIA
615	26726	MOGLIA
626	26737	MOGLIA
627	26858	MOGLIA
628	26993	MOGLIA
630	27771	MOGLIA
631	27779	MOGLIA
634	27613	MOGLIA
646	26531	MOGLIA
649	26688	MOGLIA
654	27479	MOGLIA
671	28327	MOGLIA
673	28328	MOGLIA
678	28329	MOGLIA
695	26853	MOGLIA
697	28033	MOGLIA
698	28035	MOGLIA
706	28507	MOGLIA
716	28566	MOGLIA
722	28576	MOGLIA
751	27356	MOGLIA
777	28632	MOGLIA
781	28170	MOGLIA
782	26836	MOGLIA
798	28374	MOGLIA
803	28060	MOGLIA
808	28372	MOGLIA
810	28061	MOGLIA
812	26970	MOGLIA
816	28700	MOGLIA
821	28062	MOGLIA

No. Ordine	No. RCR	Comune
825	28063	MOGLIA
829	28069	MOGLIA
830	27882	MOGLIA
842	28028	MOGLIA
843	28059	MOGLIA
870	28031	MOGLIA
875	28036	MOGLIA
877	28038	MOGLIA
880	28745	MOGLIA
884	28039	MOGLIA
885	28053	MOGLIA
887	28541	MOGLIA
891	28065	MOGLIA
892	27254	MOGLIA
896	28057	MOGLIA
897	28054	MOGLIA
898	28048	MOGLIA
899	28066	MOGLIA
902	28022	MOGLIA
905	28052	MOGLIA
906	28070	MOGLIA
908	28047	MOGLIA
909	28045	MOGLIA
910	28029	MOGLIA
912	28056	MOGLIA
913	28058	MOGLIA
916	28046	MOGLIA
429	27382	MOTTEGGIANA
457	27559	MOTTEGGIANA
625	27943	MOTTEGGIANA
640	27273	MOTTEGGIANA
686	27270	MOTTEGGIANA
817	28703	MOTTEGGIANA
818	28701	MOTTEGGIANA
468	28111	OSTIGLIA
833	28687	OSTIGLIA
260	20356	PEGOGNAGA
327	21691	PEGOGNAGA
334	20713	PEGOGNAGA
342	17439	PEGOGNAGA
390	27320	PEGOGNAGA
422	27549	PEGOGNAGA
427	27238	PEGOGNAGA
462	27648	PEGOGNAGA
463	26540	PEGOGNAGA
473	21867	PEGOGNAGA
487	27920	PEGOGNAGA
527	28428	PEGOGNAGA

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

No. Ordine	No. RCR	Comune
529	27252	PEGOGNAGA
556	27250	PEGOGNAGA
558	26546	PEGOGNAGA
606	22703	PEGOGNAGA
629	13478	PEGOGNAGA
635	27131	PEGOGNAGA
636	27329	PEGOGNAGA
637	27299	PEGOGNAGA
653	25939	PEGOGNAGA
692	25940	PEGOGNAGA
704	28468	PEGOGNAGA
709	28126	PEGOGNAGA
710	28579	PEGOGNAGA
743	26783	PEGOGNAGA
744	28534	PEGOGNAGA
761	28336	PEGOGNAGA
769	27836	PEGOGNAGA
793	28455	PEGOGNAGA
794	15897	PEGOGNAGA
811	28457	PEGOGNAGA
822	27265	PEGOGNAGA
850	28677	PEGOGNAGA
882	28482	PEGOGNAGA
886	28613	PEGOGNAGA
895	28612	PEGOGNAGA
543	26731	PIEVE DI CORIANO
310	17615	POGGIO RUSCO
337	25542	POGGIO RUSCO
363	26631	POGGIO RUSCO
382	26723	POGGIO RUSCO
388	27575	POGGIO RUSCO
389	26630	POGGIO RUSCO
397	20367	POGGIO RUSCO
398	27158	POGGIO RUSCO
408	27242	POGGIO RUSCO
409	26681	POGGIO RUSCO
419	27763	POGGIO RUSCO
420	27245	POGGIO RUSCO
428	27553	POGGIO RUSCO
452	28123	POGGIO RUSCO
469	28117	POGGIO RUSCO
481	26801	POGGIO RUSCO
485	28279	POGGIO RUSCO
501	27244	POGGIO RUSCO
507	26884	POGGIO RUSCO
540	28023	POGGIO RUSCO
561	27418	POGGIO RUSCO
573	27990	POGGIO RUSCO

No. Ordine	No. RCR	Comune
610	27758	POGGIO RUSCO
623	28133	POGGIO RUSCO
652	28445	POGGIO RUSCO
656	27359	POGGIO RUSCO
662	27463	POGGIO RUSCO
676	28582	POGGIO RUSCO
739	28134	POGGIO RUSCO
853	28578	POGGIO RUSCO
878	28296	POGGIO RUSCO
309	18184	QUINGENTOLE
326	18124	QUINGENTOLE
367	26643	QUINGENTOLE
399	26303	QUINGENTOLE
450	27863	QUINGENTOLE
549	28427	QUINGENTOLE
577	18123	QUINGENTOLE
675	28581	QUINGENTOLE
770	28536	QUINGENTOLE
346	23400	QUISTELLO
361	26662	QUISTELLO
364	26698	QUISTELLO
365	26700	QUISTELLO
374	26673	QUISTELLO
375	26679	QUISTELLO
379	23698	QUISTELLO
386	26495	QUISTELLO
391	27013	QUISTELLO
396	26702	QUISTELLO
406	26703	QUISTELLO
411	26701	QUISTELLO
414	26704	QUISTELLO
423	27484	QUISTELLO
435	26874	QUISTELLO
440	26905	QUISTELLO
445	27445	QUISTELLO
447	28112	QUISTELLO
459	27439	QUISTELLO
464	27995	QUISTELLO
472	17362	QUISTELLO
477	28265	QUISTELLO
480	27016	QUISTELLO
482	26852	QUISTELLO
484	27808	QUISTELLO
503	27330	QUISTELLO
506	28152	QUISTELLO
514	26705	QUISTELLO
519	27383	QUISTELLO
535	28316	QUISTELLO

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

No. Ordine	No. RCR	Comune
541	28339	QUISTELLO
553	27431	QUISTELLO
560	27017	QUISTELLO
605	27846	QUISTELLO
613	27517	QUISTELLO
616	27219	QUISTELLO
618	27035	QUISTELLO
619	27904	QUISTELLO
621	27504	QUISTELLO
624	28132	QUISTELLO
632	28382	QUISTELLO
641	27820	QUISTELLO
644	26829	QUISTELLO
645	28130	QUISTELLO
647	27822	QUISTELLO
657	27360	QUISTELLO
660	26830	QUISTELLO
688	27422	QUISTELLO
690	27462	QUISTELLO
694	27565	QUISTELLO
699	28105	QUISTELLO
712	28175	QUISTELLO
720	28343	QUISTELLO
726	27355	QUISTELLO
729	28475	QUISTELLO
737	27391	QUISTELLO
740	27390	QUISTELLO
741	28344	QUISTELLO
745	27514	QUISTELLO
759	26826	QUISTELLO
762	28342	QUISTELLO
785	28564	QUISTELLO
788	28041	QUISTELLO
815	28075	QUISTELLO
820	27466	QUISTELLO
827	28712	QUISTELLO
841	28195	QUISTELLO
845	28529	QUISTELLO
849	28690	QUISTELLO
876	26828	QUISTELLO
889	28672	QUISTELLO
894	26827	QUISTELLO
900	28640	QUISTELLO
911	28721	QUISTELLO
914	28479	QUISTELLO
371	27159	REVERE
456	27792	REVERE
526	27272	REVERE

No. Ordine	No. RCR	Comune
718	28237	REVERE
881	28464	REVERE
883	28686	REVERE
436	26588	SAN BENEDETTO PO
451	27228	SAN BENEDETTO PO
454	27275	SAN BENEDETTO PO
520	27353	SAN BENEDETTO PO
523	27150	SAN BENEDETTO PO
524	27354	SAN BENEDETTO PO
525	27034	SAN BENEDETTO PO
554	28377	SAN BENEDETTO PO
557	28378	SAN BENEDETTO PO
563	26719	SAN BENEDETTO PO
566	27635	SAN BENEDETTO PO
568	27824	SAN BENEDETTO PO
622	27503	SAN BENEDETTO PO
665	27007	SAN BENEDETTO PO
681	28575	SAN BENEDETTO PO
691	25946	SAN BENEDETTO PO
714	28469	SAN BENEDETTO PO
724	28380	SAN BENEDETTO PO
725	28379	SAN BENEDETTO PO
730	28467	SAN BENEDETTO PO
731	28560	SAN BENEDETTO PO
732	28568	SAN BENEDETTO PO
750	28629	SAN BENEDETTO PO
752	27036	SAN BENEDETTO PO
775	27248	SAN BENEDETTO PO
789	27515	SAN BENEDETTO PO
799	28699	SAN BENEDETTO PO
866	28654	SAN BENEDETTO PO
904	28747	SAN BENEDETTO PO
333	20710	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
359	26793	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
368	26736	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
415	20165	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
417	27498	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
424	27289	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
431	27481	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
455	27897	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
476	26859	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
483	27937	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
493	27154	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
505	26973	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
510	26848	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
511	27155	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
512	26796	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
513	27054	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

No. Ordine	No. RCR	Comune
534	26909	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
539	27980	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
542	27032	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
546	28369	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
550	27611	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
551	27451	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
552	28044	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
569	27576	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
593	27674	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
594	27191	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
595	27077	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
596	27124	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
597	27156	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
598	27149	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
599	27167	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
600	27122	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
603	28110	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
608	27132	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
666	28309	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
683	28190	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
689	28188	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
696	28174	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
701	27813	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
708	27892	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
719	28426	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
727	28325	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
738	28418	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
742	28487	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
747	28394	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
753	28483	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
754	28618	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
755	28619	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
756	28570	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
757	28599	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
764	28166	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
765	28440	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
772	27944	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
779	27187	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
784	28430	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
792	28431	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
800	24665	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
831	22742	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
836	28531	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
854	28673	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
859	27562	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE
317	24121	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
444	27981	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
522	27008	SAN GIOVANNI DEL DOSSO

No. Ordine	No. RCR	Comune
537	27660	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
548	27019	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
570	28323	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
571	28324	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
572	28322	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
680	28321	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
693	28258	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
766	26959	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
780	28592	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
802	20063	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
805	22470	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
814	20064	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
828	20065	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
860	28694	SAN GIOVANNI DEL DOSSO
475	27833	SCHIVENOGLIA
771	28607	SCHIVENOGLIA
791	28577	SCHIVENOGLIA
832	22738	SCHIVENOGLIA
834	22736	SCHIVENOGLIA
835	22737	SCHIVENOGLIA
837	27025	SCHIVENOGLIA
848	20068	SCHIVENOGLIA
865	20066	SCHIVENOGLIA
868	20067	SCHIVENOGLIA
869	22743	SCHIVENOGLIA
871	22744	SCHIVENOGLIA
872	22739	SCHIVENOGLIA
903	28477	SCHIVENOGLIA
907	28478	SCHIVENOGLIA
357	26795	SERMIDE
366	24555	SERMIDE
372	26976	SERMIDE
442	27552	SERMIDE
460	27658	SERMIDE
467	22651	SERMIDE
478	28141	SERMIDE
494	26910	SERMIDE
643	28485	SERMIDE
664	27587	SERMIDE
667	27625	SERMIDE
668	27024	SERMIDE
669	27571	SERMIDE
670	27572	SERMIDE
672	27681	SERMIDE
674	27665	SERMIDE
677	27636	SERMIDE
703	28506	SERMIDE
705	28600	SERMIDE

Serie Ordinaria n. 46 - Venerdì 13 novembre 2015

No. Ordine	No. RCR	Comune
707	28528	SERMIDE
723	27525	SERMIDE
748	27022	SERMIDE
763	28025	SERMIDE
795	27027	SERMIDE
797	27554	SERMIDE
801	27592	SERMIDE
804	27535	SERMIDE
807	27645	SERMIDE
819	27026	SERMIDE
840	27234	SERMIDE
847	28635	SERMIDE
852	27777	SERMIDE
915	28622	SERMIDE
458	27280	SERRAVALLE A PO
470	28127	SERRAVALLE A PO
486	28358	SERRAVALLE A PO
685	27543	SUSTINENTE
291	21699	SUZZARA
407	27297	SUZZARA
491	27913	SUZZARA
620	28125	SUZZARA
717	28463	SUZZARA
760	28625	SUZZARA
767	28626	SUZZARA
776	25437	SUZZARA
786	28696	SUZZARA
790	28494	SUZZARA
838	28719	SUZZARA
844	28192	SUZZARA
867	28697	SUZZARA
890	28051	SUZZARA
711	28462	VIADANA
746	27524	VIADANA
749	27112	VIADANA
430	27898	VILLA POMA
453	27593	VILLA POMA
496	28235	VILLA POMA
502	27848	VILLA POMA
578	28136	VILLA POMA
617	28364	VILLA POMA
813	22746	VILLA POMA

L'elenco è ordinato per comune di riferimento e numero d'ordine/RCR

Allegato C**Fac-Simile di Dichiarazione del Professionista**

Spett.le
Comune di

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (____)
il ____/____/____ codice fiscale _____, in qualità di
professionista incaricato ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. del dal Comune di
_____.

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in
caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- di essere iscritto all'Albo professionale degli _____ di
_____ con numero di iscrizione _____;
- di avere maturato comprovata maturità tecnica come professionista, desumibile dal
curriculum vitae allegato alla presente dichiarazione;
- di avere documentata esperienza in materia di costruzioni in zone sismiche;
- di non avere conflitti di interesse in relazione all'incarico conferito ed in particolare di:
 - non avere presentato alcuna istanza - quale tecnico incaricato - a valere su
contributi relativi al sisma del maggio 2012;
 - non aver partecipato alla redazione di progetti per i quali sia stata conclusa o
sia in corso un'istruttoria a valere sulle Ordinanze Commissariali nn.15 e 16;
 - non essere stati e non essere tutt'ora assunti come dipendenti aggiuntivi negli
Uffici Tecnici Comunali ai sensi dell'art.3-bis del D.L. n.95/2012 o delle Ordinanze
Commissariali nn.32, 55, 75 e 100.

Luogo e data _____

Il dichiarante
Timbro e Firma del Professionista

.....

Allegato D**Fac-Simile di Richiesta di erogazione del contributo forfetario**

Spett.le
**Struttura Commissariale per l'emergenza e
la ricostruzione post-sisma 2012**
c/o Regione Lombardia
Sede Territoriale di Mantova
Corso Vittorio Emanuele, 57
46100 Mantova

**OGGETTO: Richiesta di accesso al contributo forfetario ai sensi dell'Ordinanza
Commissariale n.154 del 2 novembre 2015.**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____)
il ____/____/____ codice fiscale _____, in qualità di
Sindaco pro-tempore del Comune di _____,

VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato per la ricostruzione 22 novembre 2015, n.154;

CONSAPEVOLE della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000:

DICHIARA

- di avere concluso in data le attività istruttorie inerenti n. istanze ammesse al contributo forfetario;
- che nel corso dell'istruttoria sono state rispettate tutte le procedure, le normative di settore e le prescrizioni contenute nell'Ordinanza Commissariale n.16 e ss.mm.ii.;
- che le spese sostenute, regolarmente fatturate e quietanzate per l'incarico di assistenza tecnica specialistica in materia strutturale e sismica, per l'analisi dei progetti di ripristino di edifici produttivi ed agricoli per i quali è stato richiesto un contributo ai sensi dell'ordinanza commissariale n.16 e s.m.i., ammontano a complessivi Euro _____ e corrispondono specificamente ed esclusivamente all'intervento e alle spese per le quali è stato concesso il contributo pubblico forfetario in oggetto;

TRASMETTE

la seguente documentazione:

- atto di incarico del professionista individuato dal quale risultano chiari: la natura temporanea dello stesso e la specifica finalità di assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturale/sismica, volta all'esecuzione delle istruttorie di progetti relativi ad edifici di tipo produttivo e/o agricolo per le quali il richiedente abbia presentato – entro i termini prescritti – istanza di contributo a valere sull'Ordinanza Commissariale n.16 e s.m.i.;
- n. fattura/e del professionista suddetto nella/e quale/i sia richiamato l'atto di incarico di cui al precedente comma ed il numero delle istanze/progetti processati in seno allo stesso;
- n. quietanza/e relativa/e alla/e fattura/e sopra indicata/e;

- elenco delle istanze "RCR" per le quali il Comune si è avvalso dell'assistenza tecnica del professionista incaricato, sottoscritto dal tecnico comunale e dallo stesso professionista.

CHIEDE

l'erogazione:

- della quota parte pari al 50% delle istruttorie eseguite pari a € ovvero
- del saldo pari a €

a fronte di n. progetti istruiti con l'ausilio dell'assistenza tecnica di tipo specialistico in materia strutturistico/sismica e spese effettivamente e definitivamente sostenute pari ad € /

luogo e data

il Sindaco
(timbro e firma)

Note di compilazione:

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alle dichiarazioni suddette potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i è possibile altresì presentare i modelli in formato elettronico e via p.e.c., con apposizione della firma digitale riconosciuta ai sensi di legge.

Moduli da stampare su carta intestata dell'Ente richiedente il contributo